Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, art. 2, comma 20/c - Filiale di Padova
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXVII - N. 4

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 26 gennaio 2000 **Lire 2.500 - Euro 1,29**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

1999

PARTE SECONDA
LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

1 9 9 9

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 14 dicembre 1999, n. 0397/Pres.

L.R. 18/1995, articolo 3, comma 1. Individuazione dei comuni e delle province legittimati a proporre istanza di contributo per la realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali in attuazione dell'articolo 4, commi 2 e 3, legge 104/1990, relativa alle servitù militari. Aggiornamento dei dati relativi all'attività e alla presenza militare nell'anno 1998.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 4, commi 2 e 3, della legge 2 maggio 1990, n. 104, in forza del quale:

«Alle Regioni maggiormente oberate dai vincoli e dalle attività militari, comprese la dimostrazione e la sperimentazione di sistemi d'arma, individuate ogni quinquennio con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Ministro della difesa, lo Stato corrisponde un contributo annuo da destinarsi alla realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali nei Comuni nei quali le esigenze militari, compresi particolari tipi di insediamenti, incidono maggiormente sull'uso del territorio e sui programmi di sviluppo economico e sociale. Il contributo è corrisposto alle singole Regioni sulla base della incidenza dei vincoli e delle attività di cui al comma 2, determinata secondo parametri da stabilirsi con decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro del tesoro, sentite le Regioni interessate»;

VISTA la legge regionale 13 aprile 1995, n. 18, pubblicata sul B.U.R. n. 16 del 19 aprile 1995, concernente «Concessione di contributi per la realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali in attuazione dell'articolo 4, commi 2 e 3, della legge 2 maggio 1990, n. 104, relativa alle servitù militari»;

VISTO l'articolo 1 della succitata legge regionale n. 18 del 1995, in forza del quale «l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai comuni ed alle province il contributo corrisposto dallo Stato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 2 maggio 1990, n. 104, al fine di favorire la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche e servizi sociali nei Comuni nei quali le esigenze militari, compresi particolari tipi di insediamenti, incidono maggiormente sull'uso del territorio e sui programmi di sviluppo economico e sociale»;

VISTO l'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 18/1995, in forza del quale «Il Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta regionale, approva con decreto l'elenco dei Comuni di cui all'articolo 1, predisposto ed aggiornato annualmente sulla base dei dati forniti dal Comando della Regione Militare Nord-Est e dal Comando della 1ª Regione Aerea»;

VISTO l'articolo 3, comma 4, della legge regionale n. 18/1995, in forza del quale entro il 30 novembre di ogni anno bisogna provvedere all'aggiornamento del provvedimento di cui al comma 1;

VISTO il D.P.G.R. 28 luglio 1995, n. 0254/Pres., pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 37 del 13 settembre 1995, con il quale sono stati individuati i comuni e le province legittimati a proporre istanza di contributo, sulla base dei parametri di cui agli articoli 1 e 2 (incidenza della superficie occupata dalle infrastrutture militari, della presenza militare e dell'attività militare) e dei dati militari relativi all'anno 1994;

VISTO il D.P.G.R. 20 novembre 1998, n. 0402/Pres., pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 4 del 27 gennaio 1999, con il quale sono stati individuati i comuni e le province legittimati a proporre istanza di contributo, sulla base dei dati militari relativi all'anno 1997;

VISTO il D.P.G.R. 22 settembre 1999, n. 0294/Pres., pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 43 del 27 ottobre 1999, con il quale è stato rettificato il succitato D.P.G.R. n. 0402/Pres./1998;

VISTE le note prot. n. 1626/82/C-08 del 7 giugno 1999 del Comando regione militare nord e prot. n. TR1-723/04694 del 5 ottobre 1999 del Comando 1ª Regione Aerea, con le quali vengono aggiornati i dati relativi all'attività e alla presenza militare nell'anno 1998;

VISTA la nota del Comando regione militare nord prot. n. 985/82/C-08 del 21 aprile 1999, con la quale vengono aggiornati i percorsi abitualmente utilizzati dai mezzi militari per il raggiungimento dei poligoni di tiro;

VISTA la nota del 2 novembre 1999 del Comando 31° gruppo di supporto USAF, con la quale vengono aggiornati i dati relativi alla presenza di cittadini statunitensi collegati all'attività della Base USAF di Aviano nell'anno 1998;

RITENUTO quindi di recepire i suddetti dati forniti dalle competenti Autorità militari;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1229 del 23 aprile 1999, registrata alla Corte dei conti l'8 giugno 1999, reg. 1, fg. 213, con la quale si approvavano gli obiettivi, i programmi e le direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione, ai quali dovrà uniformarsi la Direzione regionale della pianificazione territoriale, contenuti nella «Relazione programmatica per l'anno 1999»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2623 del 27 agosto 1999, registrata alla Corte dei Conti il 7 ottobre 1999, reg. 2, fg. 7, con la quale è stata integrata la succitata D.G.R. 1229/1999;

SENTITO il Comitato dipartimentale per il territorio e l'ambiente, riunitosi in data 23 novembre 1999;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3648 del 3 dicembre 1999;

DECRETA

Articolo 1

Fermi restando i parametri stabiliti dagli articoli 1 e 2 del D.P.G.R. 28 luglio 1995, n. 0254/Pres., sono legittimati a proporre istanza di contributo i Comuni e le Province in relazione alla presenza e all'attività militare nell'anno 1998, secondo la graduazione contenuta negli allegati A, B e C che fanno parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 dicembre 1999

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 12 gennaio 2000
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 11

ALLEGATO A

	COMUNE	X (1)	Y (2)	Z (3)
[illegible]				
1	ANDREIS	0	1,80226E-07	0
2	ARBA	0	5,24670E-06	0
3	ARZENE	1,58602E-03	1,82109E-05	0
4	AVIANO	3,80282E-03	4,17751E-03	3,60128E-02
5	AZZANO DECIMO	0	7,54275E-06	0
6	BARCIS	0	7,97499E-07	0
7	BRUGNERA	1,37798E-03	4,16285E-05	0
8	BUDOIA	6,42589E-06	1,34176E-03	0
9	CANEVA	1,83980E-05	2,67651E-05	0
10	CASARSA DELLA DELIZIA	4,99059E-05	2,91372E-03	0
11	CASTELNOVO DEL FRIULI	2,20588E-02	1,75854E-06	1,80689E-02
12	CAVASSO NUOVO	0	1,03273E-05	0
13	CHIONS	0	2,38171E-07	0
14	CLAUZETTO	1,00391E-04	0	1,80689E-02
15	CORDENONS	3,46363E-02	1,37823E-03	1,35104E-02
16	CORDOVADO	6,61020E-04	2,19132E-04	0
17	FANNA	0	5,33481E-05	0
18	FIUME VENETO	0	7,55973E-06	0
19	FONTANAFREDDA	5,89905E-03	6,64740E-04	0
20	FRISANCO	3,73091E-06	1,58018E-06	0
21	MANIAGO	1,75981E-02	2,82792E-03	3,60128E-02
22	MEDUNO	2,99526E-05	2,99062E-06	1,80689E-02
23	MONTEREALE VALCELLINA	6,34244E-04	1,63484E-04	3,60128E-02
24	MORSANO AL TAGLIAMENTO	1,01398E-03	0	0
25	PASIANO DI PORDENONE	0	1,54185E-06	0
26	PINZANO	3,09630E-04	4,04309E-08	4,00143E-05
27	POLCENIGO	0	2,73231E-04	0
28	PORCIA	2,99766E-04	1,18205E-04	0
29	PORDENONE	1,07362E-05	3,95796E-04	0
30	PRATA DI PORDENONE	0	8,06126E-06	0
31	PRAVISDOMINI	0	2,40553E-07	0
32	ROVEREDO IN PIANO	3,69192E-04	6,56098E-04	0
33	SACILE	1,38019E-03	9,50110E-04	0
34	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	1,22886E-03	5,18500E-06	3,69188E-02
35	S. MARTINO AL TAGLIAMENTO	2,62640E-03	1,93333E-07	5,76205E-03
36	S. QUIRINO	5,58832E-04	8,99920E-05	1,35104E-02
37	S. VITO AL TAGLIAMENTO	8,92080E-04	2,12254E-04	0
38	SEQUALS	1,96837E-04	2,00451E-06	0
39	SESTO AL REGHENA	0	1,23859E-08	0
40	SPILIMBERGO	2,99714E-03	4,74656E-03	4,00143E-05
41	TRAVESIO	3,07334E-02	3,57423E-08	1,80689E-02
42	VAJONT	0	3,92689E-04	0
43	VALVASONE	0	3,37209E-08	0
44	VITO D'ASIO	1,03402E-08	0	1,44051E-03
45	VIVARO	1,67497E-02	1,53880E-04	9,36390E-02
46	ZOPPOLA	1,67984E-04	9,03733E-04	1,35104E-02
[illegible]				
47	AMARO	1,07146E-06	0	2,62750E-02
48	AMPEZZO	0	0	2,50089E-04
49	AQUILEIA	7,29611E-03	1,72133E-04	0
50	BASILIANO	7,72970E-04	2,33556E-04	0
51	BERTIOLO	2,68901E-05	6,27211E-05	0
52	CAMINO AL TAGLIAMENTO	8,88501E-06	0	0
53	CAMPOFORMIDO	4,96173E-03	0	0
54	CERCIVENTO	2,32009E-10	0	0
55	CERVIGNANO DEL FRIULI	2,26093E-05	0	0

Comune			
56 CIVIDALE DEL FRIULI	5,99701E-07	1,43164E-03	0
57 CODROIPO	8,13925E-04	1,97814E-03	0
58 COSEANO	0	2,88687E-08	0
59 FAGAGNA	4,45121E-03	0	0
60 FIUMICELLO	7,87475E-04	0	0
61 FORNI DI SOPRA	0	0	2,50089E-04
62 FORNI DI SOTTO	0	0	2,50089E-04
63 GEMONA DEL FRIULI	1,75600E-06	9,84284E-05	2,62750E-02
64 LESTIZZA	8,20333E-04	4,06265E-05	0
65 LUSEVERA	2,01394E-03	0	1,26070E-02
66 MARTIGNACCO	2,93051E-03	0	0
67 MERETO DI TOMBA	1,67068E-03	0	0
68 MORTEGLIANO	6,15687E-06	0	0
69 MORUZZO	1,49799E-06	2,71746E-07	0
70 PALMANOVA	2,43367E-06	2,65147E-03	0
71 PALUZZA	1,79081E-10	0	0
72 PASIAN DI PRATO	3,21574E-04	0	0
73 PAVIA DI UDINE	9,35246E-08	0	0
74 PONTEBBA	2,07588E-04	5,09127E-07	2,62750E-02
75 PRATO CARNICO	0	0	2,50089E-04
76 RAGOGNA	8,93696E-05	0	4,00143E-05
77 REMANZACCO	6,50008E-06	1,50344E-03	0
78 RONCHIS	2,23575E-04	0	0
79 S. DANIELE DEL FRIULI	6,57844E-05	8,23437E-07	0
80 SAURIS	0	0	2,50089E-04
81 SEDEGLIANO	1,79487E-06	3,91574E-05	0
82 SOCCHIEVE	0	0	2,50089E-04
83 TARVISIO	7,89773E-08	1,14959E-05	0
84 TEOR	1,79534E-03	0	0
85 TERZO D'AQUILEIA	1,38515E-03	0	0
86 TOLMEZZO	5,70100E-05	1,10860E-03	2,62750E-02
87 TRASAGHIS	0	0	1,44051E-03
88 TRICESIMO	2,32759E-06	7,53169E-04	0
89 UDINE	3,04418E-05	5,46075E-03	0
90 VARMO	0	2,20304E-08	0
91 VENZONE	6,82894E-07	1,17661E-02	2,62750E-02
92 VILLA VICENTINA	4,56543E-03	0	0
PROVINCIA DI GORIZIA			
93 CORMONS	6,39106E-07	1,03929E-03	0
94 DOBERDO' DEL LAGO	0	0	9,00321E-03
95 GORIZIA	4,92056E-06	3,71552E-04	0
96 RONCHI DEI LEGIONARI	4,91135E-03	0	9,00321E-03
PROVINCIA DI TRIESTE			
97 MONRUPINO	1,42280E-05	0	4,41157E-03
98 MUGGIA	1,75953E-06	1,07875E-06	0
99 SGONICO	0	0	4,41157E-03
100 TRIESTE	7,45802E-06	3,97578E-04	0

(1) X = (Superficie occupata da infrastrutture militari nel Comune / Superficie territoriale comunale) x (Superf. occupata da infrastr. militari nel Comune / Superf. occupata da infrastr. militari in Regione)

(2) Y = (Numero militari presenti nel Comune / Numero abitanti presenti nel Comune) x (Numero militari presenti nel Comune / Numero militari presenti in Regione)

(3) Z = (Giornate di utilizzo dei singoli poligoni / Giornate annuali (365)) x (Giornate di utilizzo dei singoli poligoni / Giornate di utilizzo dei poligoni in Regione)

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

ALLEGATO B

	COMUNE	X+Y
1	CORDENONS	3,60146E-02
2	TRAVESIO	3,07335E-02
3	CASTELNOVO DEL FRIULI	2,20606E-02
4	MANIAGO	2,04260E-02
5	VIVARO	1,69036E-02
6	VENZONE	1,17668E-02
7	AVIANO	7,98033E-03
8	SPILIMBERGO	7,74369E-03
9	AQUILEIA	7,46825E-03
10	FONTANAFREDDA	6,56379E-03
11	UDINE	5,49119E-03
12	CAMPOFORMIDO	4,96173E-03
13	RONCHI DEI LEGIONARI	4,91135E-03
14	VILLA VICENTINA	4,56543E-03
15	FAGAGNA	4,45121E-03
16	CASARSA DELLA DELIZIA	2,96362E-03
17	MARTIGNACCO	2,93051E-03
18	CODROIPO	2,79206E-03
19	PALMANOVA	2,65391E-03
20	S. MARTINO AL TAGLIAMENTO	2,62660E-03
21	SACILE	2,33030E-03
22	LUSEVERA	2,01394E-03
23	TEOR	1,79534E-03
24	MERETO DI TOMBA	1,67068E-03
25	ARZENE	1,60423E-03
26	REMANZACCO	1,50994E-03
27	CIVIDALE DEL FRIULI	1,43224E-03
28	BRUGNERA	1,41961E-03
29	TERZO D'AQUILEIA	1,38515E-03
30	BUDOIA	1,34819E-03
31	S. GIORGIO DELLA RICHINVELD	1,23404E-03
32	TOLMEZZO	1,16561E-03
33	S. VITO AL TAGLIAMENTO	1,10433E-03
34	ZOPPOLA	1,07172E-03
35	CORMONS	1,03993E-03
36	ROVEREDO IN PIANO	1,02529E-03
37	MORSANO AL TAGLIAMENTO	1,01398E-03
38	BASILIANO	1,00653E-03
39	CORDOVADO	8,80152E-04
40	LESTIZZA	8,60960E-04
41	MONTEREALE VALCELLINA	7,97728E-04
42	FIUMICELLO	7,87475E-04
43	TRICESIMO	7,55496E-04
44	S. QUIRINO	6,48824E-04
45	PORCIA	4,17972E-04
46	PORDENONE	4,06532E-04
47	TRIESTE	4,05036E-04
48	VAJONT	3,92689E-04
49	GORIZIA	3,76473E-04
50	PASIAN DI PRATO	3,21574E-04
51	PINZANO	3,09670E-04
52	POLCENIGO	2,73231E-04
53	RONCHIS	2,23575E-04
54	PONTEBBA	2,08098E-04
55	SEQUALS	1,98842E-04

	COMUNE	X+Z
1	VIVARO	1,10389E-01
2	MANIAGO	5,36109E-02
3	TRAVESIO	4,88024E-02
4	CORDENONS	4,81468E-02
5	CASTELNOVO DEL FRIULI	4,01278E-02
6	AVIANO	3,98156E-02
7	S. GIORGIO DELLA RICHINVELD	3,81476E-02
8	MONTEREALE VALCELLINA	3,66471E-02
9	PONTEBBA	2,64826E-02
10	TOLMEZZO	2,63320E-02
11	GEMONA DEL FRIULI	2,62767E-02
12	AMARO	2,62761E-02
13	VENZONE	2,62757E-02
14	CLAUZETTO	1,81693E-02
15	MEDUNO	1,80989E-02
16	LUSEVERA	1,46209E-02
17	S. QUIRINO	1,40693E-02
18	RONCHI DEI LEGIONARI	1,39146E-02
19	ZOPPOLA	1,36784E-02
20	DOBERDO' DEL LAGO	9,00321E-03
21	S. MARTINO AL TAGLIAMENTO	8,38846E-03
22	AQUILEIA	7,29611E-03
23	FONTANAFREDDA	5,89905E-03
24	CAMPOFORMIDO	4,96173E-03
25	VILLA VICENTINA	4,56543E-03
26	FAGAGNA	4,45121E-03
27	MONRUPINO	4,42580E-03
28	SGONICO	4,41157E-03
29	SPILIMBERGO	3,03715E-03
30	MARTIGNACCO	2,93051E-03
31	TEOR	1,79534E-03
32	MERETO DI TOMBA	1,67068E-03
33	ARZENE	1,58602E-03
34	VITO D'ASIO	1,44052E-03
35	TRASAGHIS	1,44051E-03
36	TERZO D'AQUILEIA	1,38515E-03
37	SACILE	1,38019E-03
38	BRUGNERA	1,37798E-03
39	MORSANO AL TAGLIAMENTO	1,01398E-03
40	S. VITO AL TAGLIAMENTO	8,92080E-04
41	LESTIZZA	8,20333E-04
42	CODROIPO	8,13925E-04
43	FIUMICELLO	7,87475E-04
44	BASILIANO	7,72970E-04
45	CORDOVADO	6,61020E-04
46	ROVEREDO IN PIANO	3,69192E-04
47	PINZANO	3,49644E-04
48	PASIAN DI PRATO	3,21574E-04
49	PORCIA	2,99766E-04
50	AMPEZZO	2,50089E-04
51	FORNI DI SOPRA	2,50089E-04
52	FORNI DI SOTTO	2,50089E-04
53	PRATO CARNICO	2,50089E-04
54	SAURIS	2,50089E-04
55	SOCCHIEVE	2,50089E-04

56	CLAUZETTO	1,00391E-04
57	GEMONA DEL FRIULI	1,00184E-04
58	BERTIOLO	8,96112E-05
59	RAGOGNA	8,93696E-05
60	S. DANIELE DEL FRIULI	6,66078E-05
61	FANNA	5,33481E-05
62	CANEVA	4,51631E-05
63	SEDEGLIANO	4,09522E-05
64	MEDUNO	3,29432E-05
65	CERVIGNANO DEL FRIULI	2,26093E-05
66	MONRUPINO	1,42280E-05
67	TARVISIO	1,15749E-05
68	CAVASSO NUOVO	1,03273E-05
69	CAMINO AL TAGLIAMENTO	8,88501E-06
70	PRATA DI PORDENONE	8,06126E-06
71	FIUME VENETO	7,55973E-06
72	AZZANO DECIMO	7,54275E-06
73	MORTEGLIANO	6,15687E-06
74	FRISANCO	5,31110E-06
75	ARBA	5,24670E-06
76	MUGGIA	2,83828E-06
77	MORUZZO	1,76974E-06
78	PASIANO DI PORDENONE	1,54185E-06
79	AMARO	1,07146E-06
80	BARCIS	7,97499E-07
81	PRAVISDOMINI	2,40553E-07
82	CHIONS	2,38171E-07
83	ANDREIS	1,80226E-07
84	PAVIA DI UDINE	9,35246E-08
85	VALVASONE	3,37209E-08
86	COSEANO	2,88687E-08
87	VARMO	2,20304E-08
88	SESTO AL REGHENA	1,23859E-08
89	VITO D'ASIO	1,03402E-08
90	CERCIVENTO	2,32009E-10
91	PALUZZA	1,79081E-10
92	AMPEZZO	0
93	FORNI DI SOPRA	0
94	FORNI DI SOTTO	0
95	PRATO CARNICO	0
96	SAURIS	0
97	SOCCHIEVE	0
98	TRASAGHIS	0
99	DOBERDO' DEL LAGO	0
100	SGONICO	0

56	RONCHIS	2,23575E-04
57	SEQUALS	1,96837E-04
58	RAGOGNA	1,29384E-04
59	S. DANIELE DEL FRIULI	6,57844E-05
60	CASARSA DELLA DELIZIA	4,99059E-05
61	UDINE	3,04418E-05
62	BERTIOLO	2,68901E-05
63	CERVIGNANO DEL FRIULI	2,26093E-05
64	CANEVA	1,83980E-05
65	PORDENONE	1,07362E-05
66	CAMINO AL TAGLIAMENTO	8,88501E-06
67	TRIESTE	7,45802E-06
68	REMANZACCO	6,50008E-06
69	BUDOIA	6,42589E-06
70	MORTEGLIANO	6,15687E-06
71	GORIZIA	4,92056E-06
72	FRISANCO	3,73091E-06
73	PALMANOVA	2,43367E-06
74	TRICESIMO	2,32759E-06
75	SEDEGLIANO	1,79487E-06
76	MUGGIA	1,75953E-06
77	MORUZZO	1,49799E-06
78	CORMONS	6,39106E-07
79	CIVIDALE DEL FRIULI	5,99703E-07
80	PAVIA DI UDINE	9,35246E-08
81	TARVISIO	7,89773E-08
82	CERCIVENTO	2,32009E-10
83	PALUZZA	1,79081E-10
84	ANDREIS	0
85	ARBA	0
86	AZZANO DECIMO	0
87	BARCIS	0
88	CAVASSO NUOVO	0
89	CHIONS	0
90	FANNA	0
91	FIUME VENETO	0
92	PASIANO DI PORDENONE	0
93	POLCENIGO	0
94	PRATA DI PORDENONE	0
95	PRAVISDOMINI	0
96	SESTO AL REGHENA	0
97	VAJONT	0
98	VALVASONE	0
99	COSEANO	0
100	VARMO	0

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

ALLEGATO C

			Z
[illegible]		PROVINCIA DI PORDENONE [illegible]	[illegible]
1		ANDREIS	0
2		ARBA	0
3		ARZENE	0
4		AVIANO	3.60128E-02
5		AZZANO DECIMO	0
6		BARCIS	0
7		BRUGNERA	0
8		BUDOIA	0
9		CANEVA	0
10		CASARSA DELLA DELIZIA	0
11		CASTELNOVO DEL FRIULI	1,80689E-02
12		CAVASSO NUOVO	0
13		CHIONS	0
14		CLAUZETTO	1,80689E-02
15		CORDENONS	1,35104E-02
16		CORDOVADO	0
17		FANNA	0
18		FIUME VENETO	0
19		FONTANAFREDDA	0
20		FRISANCO	0
21		MANIAGO	3,60128E-02
22		MEDUNO	1,80689E-02
23		MONTEREALE VALCELLINA	3,60128E-02
24		MORSANO AL TAGLIAMENTO	0
25		PASIANO DI PORDENONE	0
26		PINZANO	4,00143E-05
27		POLCENIGO	0
28		PORCIA	0
29		PORDENONE	0
30		PRATA DI PORDENONE	0
31		PRAVISDOMINI	0
32		ROVEREDO IN PIANO	0
33		SACILE	0
34		S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	3,69188E-02
35		S. MARTINO AL TAGLIAMENTO	5,76205E-03
36		S. QUIRINO	1,35104E-02
37		S. VITO AL TAGLIAMENTO	0
38		SEQUALS	0
39		SESTO AL REGHENA	0
40		SPILIMBERGO	4,00143E-05
41		TRAVESIO	1,80689E-02
42		VAJONT	0
43		VALVASONE	0
44		VITO D'ASIO	1,44051E-03
45		VIVARO	9,36390E-02
46		ZOPPOLA	1,35104E-02
[illegible]		[illegible]	[illegible]
47		AMARO	2,62750E-02
48		AMPEZZO	2,50089E-04
49		AQUILEIA	0
50		BASILIANO	0
51		BERTIOLO	0
52		CAMINO AL TAGLIAMENTO	0
53		CAMPOFORMIDO	0

54		CERCIVENTO	0
55		CERVIGNANO DEL FRIULI	0
56		CIVIDALE DEL FRIULI	0
57		CODROIPO	0
58		COSEANO	0
59		FAGAGNA	0
60		FIUMICELLO	0
61		FORNI DI SOPRA	2,50089E-04
62		FORNI DI SOTTO	2,50089E-04
63		GEMONA DEL FRIULI	2,62750E-02
64		LESTIZZA	0
65		LUSEVERA	1,26070E-02
66		MARTIGNACCO	0
67		MERETO DI TOMBA	0
68		MORTEGLIANO	0
69		MORUZZO	0
70		PALMANOVA	0
71		PALUZZA	0
72		PASIAN DI PRATO	0
73		PAVIA DI UDINE	0
74		PONTEBBA	2,62750E-02
75		PRATO CARNICO	2,50089E-04
76		RAGOGNA	4,00143E-05
77		REMANZACCO	0
78		RONCHIS	0
79		S. DANIELE DEL FRIULI	0
80		SAURIS	2,50089E-04
81		SEDEGLIANO	0
82		SOCCHIEVE	2,50089E-04
83		TARVISIO	0
84		TEOR	0
85		TERZO D'AQUILEIA	0
86		TOLMEZZO	2,62750E-02
87		TRASAGHIS	1,44051E-03
88		TRICESIMO	0
89		UDINE	0
90		VARMO	0
91		VENZONE	2,62750E-02
92		VILLA VICENTINA	0
	3	**PROVINCIA DI GORIZIA**	**1,80064E-02**
93		CORMONS	0
94		DOBERDO' DEL LAGO	9,00321E-03
95		GORIZIA	0
96		RONCHI DEI LEGIONARI	9,00321E-03
	4	**PROVINCIA DI TRIESTE**	**8,82314E-03**
97		MONRUPINO	4,41157E-03
98		MUGGIA	0
99		SGONICO	4,41157E-03
100		TRIESTE	0

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 17 dicembre 1999, n. 0407/Pres.

Ricostituzione della Commissione regionale per l'identificazione, autorizzazione e approvazione alla fecondazione naturale di cavalli ed asini stalloni.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.G.R. n. 375/Pres. dell'11 novembre 1997 con il quale è stata ricostituita la Commissione regionale per l'identificazione, autorizzazione e approvazione alla fecondazione naturale di cavalli ed asini stalloni, con scadenza 13 dicembre 1999;

VISTA la legge regionale 26 agosto 1996, n. 33 recante: norme regionali di applicazione della legge 15 gennaio 1991 n. 30 concernente «Disciplina della riproduzione animale» ed in particolare il comma 1 dell'articolo 2 che prevede che il Presidente della Giunta regionale emani apposito Regolamento al fine dell'attuazione del D.M. 172/1994;

VISTO il D.P.G.R. n. 0389/Pres. del 25 ottobre 1996 con il quale è stato approvato il «Regolamento regionale di attuazione del decreto ministeriale 172/1994 sulla riproduzione animale» ed in particolare il comma 1 dell'articolo 4 che prevede l'istituzione di un'apposita commissione e ne indica la composizione;

VISTA la nota prot. AGR/1-5/19290 del 30 novembre 1999 con la quale la Direzione regionale dell'agricoltura, Servizio produzioni animali, chiede la ricostituzione della Commissione regionale per l'identificazione, autorizzazione e approvazione alla fecondazione naturale di cavalli ed asini stalloni e ne indica importo del gettone, composizione e scadenza;

VISTE le dichiarazioni;

VISTA la legge regionale 63/1982 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3801 del 10 dicembre 1999;

DECRETA

È ricostituita presso la Direzione regionale dell'agricoltura, la Commissione regionale per l'identificazione, autorizzazione e approvazione alla fecondazione naturale di cavalli ed asini stalloni ai sensi della legge regionale 33/1996 ed al successivo regolamento di attuazione D.P.G.R. 0389/Pres. del 25 ottobre 1996 con la seguente composizione:

Presidente:

- il direttore del Servizio delle produzioni animali della Direzione regionale dell'agricoltura o suo sostituto.

Componenti:

- dott. Salvatore Pulvirenti, tecnico di particolare competenza nel settore della riproduzione equina;
- p.a. Paolo Merlo, rappresentante dell'Associazione Allevatori del Friuli-Venezia Giulia.

Segretario:

- p.a. Mario Ciarlini, dipendente regionale della Direzione regionale dell'agricoltura.

La Commissione dura in carica 5 anni.

Ai componenti esterni della predetta Commissione verrà corrisposto un gettone di presenza di lire 50.000 per seduta. Gli stessi sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.

La relativa spesa graverà sul cap. 150 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso e sul corrispondente capitolo per gli esercizi finanziari successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 dicembre 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 23 dicembre 1999, n. 0412/Pres. (Estratto).

L.R. 22/1997. Approvazione del Piano regolatore del Porto di San Giorgio di Nogaro.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Piano regolatore del Porto di San Giorgio di Nogaro, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 5 ottobre 1998;

VISTO l'allegato parere n. 3/I-II/99 del 25 ottobre 1999 con cui il Comitato tecnico regionale a Sezioni congiunte I e II ha ritenuto il Piano regolatore del Porto di San Giorgio di Nogaro meritevole di approvazione con alcune prescrizioni inerenti l'approdo sito alla foce del fiume Corno;

RITENUTO di fare proprio il citato parere del Comitato tecnico regionale n. 3/I-II/99 del 25 ottobre 1999;

VISTA la legge regionale 14 agosto 1987, n. 22 ed in particolare il Capo III che disciplina la pianificazione dei porti di competenza regionale;

VISTA la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme

regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3726 del 3 dicembre 1999;

DECRETA

1. È approvato il Piano regolatore del Porto di San Giorgio di Nogaro, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 5 ottobre 1998 con l'introduzione delle prescrizioni indicate dal Comitato tecnico regionale nell'allegato parere 3/I-II/99 del 25 ottobre 1999 che fa parte integrante del presente decreto.

2. È fissato in dieci anni, decorrenti dalla data di esecutività del presente provvedimento, il termine per l'effettuazione delle espropriazioni e il completamento dei lavori relativi al piano particolareggiato in argomento.

(omissis)

Trieste, 23 dicembre 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 28 dicembre 1999, n. 0414/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 20 al Regolamento edilizio del Comune di Teor.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0414/Pres. di data 28 dicembre 1999 è stata approvata la variante n. 20 al Regolamento edilizio del Comune di Teor.

Copia autenticata del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 28 dicembre 1999, n. 0421/Pres.

L.R. 88/1982 articolo 5. Commissione d'esame per guide turistiche. Integrazione componenti e sostituzione segretaria.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.G.R. 0295/Pres. del 23 settembre 1999 con il quale è stata ricostituita la Commissione d'esame per guide turistiche ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 88/1982;

VISTA la nota prot. n. 10847/TUR del 13 dicembre 1999 con la quale la Direzione regionale del commercio e del turismo chiede l'integrazione della Commissione d'esame per guide turistiche con commissari d'esame per le lingue straniere relative ai paesi dell'Est;

VISTA la successiva nota prot. n. 11181/TUR del 21 dicembre 1999 con la quale la Direzione regionale del commercio e del turismo nel trasmettere la nota del 26 novembre 1999 dell'Enaip Friuli-Venezia Giulia Trieste, chiede la sostituzione nell'ambito della Commissione predetta della segretaria sig.ra Emanuela Driussi, con la sig.ra Beatrice Fiorentino;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993 come modificato dal decreto legislativo n. 80/1998;

VISTA la legge regionale 63/1982 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 4027 dd 23 dicembre 1999;

DECRETA

La composizione della Commissione d'esame per guide turistiche è integrata con i seguenti componenti:

- Leban Miroslava - per la lingua russa
- Velgosova Rupel Viera - per la lingua cecoslovacca
- Ivancich Bernardo - per la lingua croata
- Raunik Maria - per la lingua slovena
- Berecz Lionetti Gabriella - per la lingua ungherese.

La sig.ra Beatrice Fiorentino è nominata segretaria della Commissione d'esame per guide turistiche in sostituzione della sig.ra Emanuela Driussi.

La relativa spesa graverà sul cap. 150 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso e sui corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari successivi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 dicembre 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 28 dicembre 1999, n. 0422/Pres.

L.R. 79/1982. Commissione regionale per la cooperazione. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con D.P.G.R. 344/Pres. di data 17 ottobre 1997 è stata costituita la Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le note prot. 9121/COOP di data 27 settembre 1999 e prot. 10805/COOP di data 17 novembre 1999 con le quali la Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato chiede di provvedere alla sostituzione dei componenti effettivi e supplenti dimissionari rappresentanti della Lega delle cooperative del Friuli-Venezia Giulia con altri designati dalla Lega stessa;

VISTE le note di designazione;

VISTO l'articolo 58 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come modificato dall'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3757 di data 3 dicembre 1999;

DECRETA

- Duilio Bunello e Perla Lusa sono nominati componenti effettivi della Commissione regionale per la cooperazione, in rappresentanza della Lega delle cooperative del Friuli-Venezia Giulia, in sostituzione rispettivamente di Gaetano Zanutti e Dario Malutta, dimissionari.
- Mario Zarli, Vincenzo Martines e Cristina Nazzi sono nominati componenti supplenti della Commissione regionale per la cooperazione, in rappresentanza della Lega delle cooperative del Friuli-Venezia Giulia, in sostituzione rispettivamente di Duilio Bunello, Sergio Poian, Renate Goergen.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 dicembre 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 28 dicembre 1999, n. 0423/Pres.

L.R. 23/1990. Commissione regionale pari opportunità tra uomo e donna. Costituzione sottocommissione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con D.P.G.R. 79/Pres. di data 4 marzo 1999 è stata ricostituita la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi della legge regionale 21 maggio 1990, n. 23 e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che con successivo D.P.G.R. 220/Pres. di data 14 luglio 1999 sono state costituite, all'interno della Commissione stessa, quattro sottocommissioni, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della citata legge regionale 23/1990 e dell'articolo 9 del «Regolamento interno per il funzionamento della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna» pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 di data 6 marzo 1996;

VISTA la nota prot. 19061/AMM/CPO di data 12 novembre 1999 con la quale la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali nel comunicare quanto stabilito dalla Commissione in parola, chiede di costituire, all'interno della stessa, un'ulteriore sottocommissione denominata «Affari Generali» indicandone la composizione;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 1, comma 2;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3758 di data 3 dicembre 1999;

DECRETA

È costituita, all'interno della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, la sottocommissione denominata «Affari Generali», con la seguente composizione:

- Maria Gabriella Montemurro
- Gabriella Baroni Barbo
- Santina Zannier

Alle riunioni della sottocommissione possono partecipare le altre componenti della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, nonché esperti esterni invitati dalla Commissione medesima.

Le componenti della sottocommissione, le altre componenti della Commissione regionale che interverranno e gli eventuali esperti esterni invitati hanno diritto al gettone di presenza ed al rimborso spese di viaggio previste per le sedute della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna.

La relativa spesa graverà sul capitolo 150 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso e sui corrispondenti capitoli per gli esercizi finanziari successivi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 dicembre 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 29 dicembre 1999, n. EST. 891-D/ESP/4020. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Arta Terme, per la realizzazione dei «lavori di sistemazione idrico-fognale e di viabilità». Decreto di rettifica.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

L'articolo 1 del decreto n. EST. 233-D/ESP/4020, del 31 marzo 1999, è rettificato come segue:

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Arta Terme è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa.

Comune di Arta Terme

1) Fo. 28, mapp. 67 di are 3,80
da espropriare: mq. 139
in natura: prato

Indennità: mq. 139 x L./mq. 1.000 = L. 139.000
(Euro 71,79)

Ditta: Maieron Luigina nata ad Arta Terme il 3 ottobre 1936, proprietaria per 1/3; Maieron Wilma nata ad Arta Terme il 16 gennaio 1940, proprietaria per 1/3); Radina Lucia nata ad Arta Terme il 27 luglio 1914, proprietaria per 1/3; (partita 5063).

2) Fo. 28, mapp. 73 di are 26,90
da espropriare: mq. 75
in natura: prato

Fo. 28, mapp. 462 di are 17,00
da espropriare: mq. 55
in natura: prato

Indennità: mq. (75 + 55) x L./mq. 1.000 = L. 130.000
(Euro 67,14)

Ditta: Cassutti Giovanna nata ad Arta Terme il 18 aprile 1921, proprietaria per 1/2; Gortanutti Giovanni Battista com. leg. 2/4911 nato ad Arta Terme il 22 novembre 1907, propr. per 1/2; (partita 4911).

Trieste, 29 dicembre 1999

PONARI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 29 dicembre 1999, n. EST. 892-D/ESP/4407. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare da parte del Comune di Gemona del Friuli, per la realizzazione opere di ristrutturazione e sistemazione via Buia, via Campo, via Tagliamento.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Gemona del Friuli è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa.

Comune di Gemona del Friuli

1) Fo. 26, mapp. 906 (ex 581/b) di are 0,17
da espropriare: mq. 17

Indennità: mq. 17 x L./mq 3.800 = L. 64.600
(Euro 33,36)

Ditta: Patat Oscar nato a Gemona del Friuli il 27 gennaio 1940, proprietario.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 29 dicembre 1999

PONARI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 30 dicembre 1999, n. EST. 894-D/ESP/4409. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alla ditta proprietaria degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Amaro, per la formazione del lotto 46 A/pi del Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) comunale.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Amaro è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per l'attuazione del Piano citato in premessa.

Comune di Amaro

1) Fo. 30, mapp. 294 (ex 29 porz.) di are 26,20
da espropriare: mq. 2.620

Fo. 30, mapp. 296 (ex 275 porz.) di are 1.080
da espropriare: mq. 1.080

Indennità: 1/2 x mq. 2.620 x (valore venale L./mq. 10.000 + 10 x reddito domenicale L./mq. 0,2) = L. 13.102.620
1/2 x mq. 1.080 x (valore venale L./mq. 10.000 + 10 x reddito domenicale L./mq. 2) = L. 5.410.800

L. (13.102.620 + 5.410.800) = L. 18.513.420
- 40% L. 11.108.050
(Euro 5.736,83)

Ditta: Monai Aleardo nato a Resiutta il 19 giugno 1945, proprietario per 1/2; Monai Laura nata a Resiutta il 26 dicembre 1940, proprietaria per 1/2; (partita 2039).

Art. 2 - 4

(omissis)

Trieste, 30 dicembre 1999

PONARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 1999, n. 3647

L.R. 18/1995, articolo 3, comma 2. Criteri generali di concessione dei contributi e dei finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali in attuazione dell'articolo 4, commi 2 e 3, legge 104/1990, relativa alle servitù militari. Aggiornamento dei dati relativi all'attività e alla presenza militare nell'anno 1998.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 4, commi 2 e 4, della legge 2 maggio 1990, n. 104, in forza del quale:

«Alle Regioni maggiormente oberate dai vincoli e dalle attività militari, comprese la dimostrazione e la sperimentazione di sistemi d'arma, individuate ogni quinquennio con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Ministro della difesa, lo Stato corrisponde un contributo annuo da destinarsi alla realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali nei Comuni nei quali le esigenze militari, compresi particolari tipi di insediamenti, incidono maggiormente sull'uso del territorio e sui programmi di sviluppo economico e sociale. Il contributo è corrisposto alle singole Regioni sulla base della incidenza dei vincoli e delle attività di cui al comma 2, determinata secondo parametri da stabilirsi con decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro del tesoro, sentite le Regioni interessate»;

VISTA la legge regionale 13 aprile 1995, n. 18, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 16 del 19 aprile 1995, concernente «Concessione di contributi per la realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali in attuazione dell'articolo 4, commi 2 e 3, della legge 2 maggio 1990, n. 104, relativa alle servitù militari»;

VISTO l'articolo 1 della succitata legge regionale n. 18 del 1995, in forza del quale «l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai Comuni ed alle Province il contributo corrisposto dallo Stato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 2 maggio 1990, n. 104, al fine di favorire la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche e servizi sociali nei Comuni nei quali le esigenze militari, compresi particolari tipi di insediamenti, incidono maggiormente sull'uso del territorio e sui programmi di sviluppo economico e sociale»;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale n. 18/1995 ai sensi del quale «Per opere pubbliche e servizi sociali si intendono le opere di urbanizzazione di cui all'articolo 91 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni, nonché le opere viarie di competenza provinciale»;

VISTO l'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 18/1995 che dispone che i criteri di concessione dei contributi e dei finanziamenti di cui all'articolo 6 devono essere determinati con deliberazione della Giunta re-

gionale ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 28 agosto 1992, n. 29;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 5137 dell'8 novembre 1996, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 2 dell'8 gennaio 1997, con la quale sono stati individuati i criteri generali di concessione dei contributi e dei finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali indicati all'articolo 2 della legge regionale n. 18/1995;

CONSIDERATO che è stato privilegiato il finanziamento della realizzazione o della manutenzione delle reti di fognatura e delle reti idriche, tenuto conto dell'incidenza della presenza militare rapportata alla superficie comunale occupata da infrastrutture militari, secondo l'ordine decrescente contenuto nell'allegato A (parametro X + Y);

CONSIDERATO che ai fini del finanziamento, in secondo ordine, è stata individuata la realizzazione o la manutenzione delle opere viarie comunali, relative ai percorsi abitualmente utilizzati dai mezzi militari per il raggiungimento dei poligoni da tiro, tenuto conto dell'incidenza dell'attività militare in relazione alle giornate di utilizzo dei poligoni medesimi, rapportata anche alla superficie comunale occupata dalle infrastrutture militari, secondo l'ordine decrescente contenuto nell'allegato A (parametro X + Z);

CONSIDERATO che ai fini del finanziamento, in terzo e quarto ordine, è stata individuata la realizzazione o la manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di cui all'articolo 91 della legge regionale 52/1991, tenuto conto dell'incidenza della presenza militare rapportata alla superficie comunale occupata dalle infrastrutture militari, secondo l'ordine decrescente contenuto nell'allegato A (parametro X + Y);

CONSIDERATO che è stato fatto seguire, nell'ordine di priorità, il finanziamento della realizzazione o manutenzione delle opere viarie provinciali, relative ai percorsi abitualmente utilizzati dai mezzi militari per il raggiungimento dei poligoni di tiro, tenuto conto dell'incidenza dell'attività militare in relazione alle giornate di utilizzo dei poligoni medesimi, secondo l'ordine decrescente contenuto nell'allegato B (parametro Z);

RILEVATO che per l'indicazione dell'incidenza della presenza e dell'attività militare si deve fare riferimento ai dati forniti dalle Autorità militari e annualmente aggiornati;

VISTE le note prot. n. 1626/82/C-08 del 7 giugno 1999 del Comando regione militare nord e prot. n. TR1-723/04694 del 5 ottobre 1999 del Comando 1ª Regione Aerea, con le quali vengono aggiornati i dati relativi all'attività e alla presenza militare nell'anno 1998;

VISTA la nota del Comando regione militare nord prot. n. 985/82/C-08 del 21 aprile 1999, con la quale vengono aggiornati i percorsi abitualmente utilizzati dai mezzi militari per il raggiungimento dei poligoni di tiro;

VISTA la nota del 2 novembre 1999 del Comando 31º Gruppo di supporto USAF, con la quale vengono aggiornati i dati relativi alla presenza di cittadini statunitensi collegati all'attività della Base USAF di Aviano nell'anno 1998;

RITENUTO di recepire i suddetti dati forniti dalle competenti Autorità militari e di dover quindi aggiornare gli allegati A e B della surrichiamata deliberazione della Giunta regionale n. 5137 dell'8 novembre 1996;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1229 del 23 aprile 1999, registrata alla Corte dei conti l'8 giugno 1999, registro 1, foglio 213, con la quale si approvavano gli obiettivi, i programmi e le direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione, ai quali dovrà uniformarsi la Direzione regionale della pianificazione territoriale, contenuti nella »Relazione programmatica per l'anno 1999;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2623 del 27 agosto 1999, registrata alla Corte dei conti il 7 ottobre 1999, registro 2, foglio 7, con la quale è stata integrata la succitata D.G.R. 1229/1999;

SENTITO il Comitato dipartimentale per il territorio e l'ambiente, riunitosi in data 23 novembre 1999;

Tutto ciò premesso,

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

Fermi restando i criteri generali, in ordine di priorità, per il finanziamento delle opere pubbliche e servizi sociali, individuati con l'articolo 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 5137 dell'8 novembre 1996, di approvare gli allegati A e B facenti parte integrante della presente deliberazione, che contengono rispettivamente l'ordine decrescente di incidenza della presenza e dell'attività militare nei Comuni e l'ordine decrescente di incidenza dell'attività militare nelle Province.

Art. 3

Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa alla Corte dei conti per la registrazione, verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione ed entrerà in vigore dalla data di pubblicazione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 12 gennaio 2000
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 10

ALLEGATO A

	COMUNE	X+Y
1	CORDENONS	3,60146E-02
2	TRAVESIO	3,07335E-02
3	CASTELNOVO DEL FRIULI	2,20606E-02
4	MANIAGO	2,04260E-02
5	VIVARO	1,69036E-02
6	VENZONE	1,17668E-02
7	AVIANO	7,98033E-03
8	SPILIMBERGO	7,74369E-03
9	AQUILEIA	7,46825E-03
10	FONTANAFREDDA	6,56379E-03
11	UDINE	5,49119E-03
12	CAMPOFORMIDO	4,96173E-03
13	RONCHI DEI LEGIONARI	4,91135E-03
14	VILLA VICENTINA	4,56543E-03
15	FAGAGNA	4,45121E-03
16	CASARSA DELLA DELIZIA	2,96362E-03
17	MARTIGNACCO	2,93051E-03
18	CODROIPO	2,79206E-03
19	PALMANOVA	2,65391E-03
20	S. MARTINO AL TAGLIAMENTO	2,62660E-03
21	SACILE	2,33030E-03
22	LUSEVERA	2,01394E-03
23	TEOR	1,79534E-03
24	MERETO DI TOMBA	1,67068E-03
25	ARZENE	1,60423E-03
26	REMANZACCO	1,50994E-03
27	CIVIDALE DEL FRIULI	1,43224E-03
28	BRUGNERA	1,41961E-03
29	TERZO D'AQUILEIA	1,38515E-03
30	BUDOIA	1,34819E-03
31	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	1,23404E-03
32	TOLMEZZO	1,16561E-03
33	S. VITO AL TAGLIAMENTO	1,10433E-03
34	ZOPPOLA	1,07172E-03
35	CORMONS	1,03993E-03
36	ROVEREDO IN PIANO	1,02529E-03
37	MORSANO AL TAGLIAMENTO	1,01398E-03
38	BASILIANO	1,00653E-03
39	CORDOVADO	8,80152E-04
40	LESTIZZA	8,60960E-04
41	MONTEREALE VALCELLINA	7,97728E-04
42	FIUMICELLO	7,87475E-04
43	TRICESIMO	7,55496E-04
44	S. QUIRINO	6,48824E-04
45	PORCIA	4,17972E-04
46	PORDENONE	4,06532E-04
47	TRIESTE	4,05036E-04
48	VAJONT	3,92689E-04
49	GORIZIA	3,76473E-04
50	PASIAN DI PRATO	3,21574E-04
51	PINZANO	3,09670E-04
52	POLCENIGO	2,73231E-04
53	RONCHIS	2,23575E-04
54	PONTEBBA	2,08098E-04

	COMUNE	X+Z
1	VIVARO	1,10389E-01
2	MANIAGO	5,36109E-02
3	TRAVESIO	4,88024E-02
4	CORDENONS	4,81468E-02
5	CASTELNOVO DEL FRIULI	4,01278E-02
6	AVIANO	3,98156E-02
7	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	3,81476E-02
8	MONTEREALE VALCELLINA	3,66471E-02
9	PONTEBBA	2,64826E-02
10	TOLMEZZO	2,63320E-02
11	GEMONA DEL FRIULI	2,62767E-02
12	AMARO	2,62761E-02
13	VENZONE	2,62757E-02
14	CLAUZETTO	1,81693E-02
15	MEDUNO	1,80989E-02
16	LUSEVERA	1,46209E-02
17	S. QUIRINO	1,40693E-02
18	RONCHI DEI LEGIONARI	1,39146E-02
19	ZOPPOLA	1,36784E-02
20	DOBERDO' DEL LAGO	9,00321E-03
21	S. MARTINO AL TAGLIAMENTO	8,38846E-03
22	AQUILEIA	7,29611E-03
23	FONTANAFREDDA	5,89905E-03
24	CAMPOFORMIDO	4,96173E-03
25	VILLA VICENTINA	4,56543E-03
26	FAGAGNA	4,45121E-03
27	MONRUPINO	4,42580E-03
28	SGONICO	4,41157E-03
29	SPILIMBERGO	3,03715E-03
30	MARTIGNACCO	2,93051E-03
31	TEOR	1,79534E-03
32	MERETO DI TOMBA	1,67068E-03
33	ARZENE	1,58602E-03
34	VITO D'ASIO	1,44052E-03
35	TRASAGHIS	1,44051E-03
36	TERZO D'AQUILEIA	1,38515E-03
37	SACILE	1,38019E-03
38	BRUGNERA	1,37798E-03
39	MORSANO AL TAGLIAMENTO	1,01398E-03
40	S. VITO AL TAGLIAMENTO	8,92080E-04
41	LESTIZZA	8,20333E-04
42	CODROIPO	8,13925E-04
43	FIUMICELLO	7,87475E-04
44	BASILIANO	7,72970E-04
45	CORDOVADO	6,61020E-04
46	ROVEREDO IN PIANO	3,69192E-04
47	PINZANO	3,49644E-04
48	PASIAN DI PRATO	3,21574E-04
49	PORCIA	2,99766E-04
50	AMPEZZO	2,50089E-04
51	FORNI DI SOPRA	2,50089E-04
52	FORNI DI SOTTO	2,50089E-04
53	PRATO CARNICO	2,50089E-04
54	SAURIS	2,50089E-04

55	SEQUALS	1,98842E-04	55	SOCCHIEVE	2,50089E-04
56	CLAUZETTO	1,00391E-04	56	RONCHIS	2,23575E-04
57	GEMONA DEL FRIULI	1,00184E-04	57	SEQUALS	1,96837E-04
58	BERTIOLO	8,96112E-05	58	RAGOGNA	1,29384E-04
59	RAGOGNA	8,93696E-05	59	S. DANIELE DEL FRIULI	6,57844E-05
60	S. DANIELE DEL FRIULI	6,66078E-05	60	CASARSA DELLA DELIZIA	4,99059E-05
61	FANNA	5,33481E-05	61	UDINE	3,04418E-05
62	CANEVA	4,51631E-05	62	BERTIOLO	2,68901E-05
63	SEDEGLIANO	4,09522E-05	63	CERVIGNANO DEL FRIULI	2,26093E-05
64	MEDUNO	3,29432E-05	64	CANEVA	1,83980E-05
65	CERVIGNANO DEL FRIULI	2,26093E-05	65	PORDENONE	1,07362E-05
66	MONRUPINO	1,42280E-05	66	CAMINO AL TAGLIAMENTO	8,88501E-06
67	TARVISIO	1,15749E-05	67	TRIESTE	7,45802E-06
68	CAVASSO NUOVO	1,03273E-05	68	REMANZACCO	6,50008E-06
69	CAMINO AL TAGLIAMENTO	8,88501E-06	69	BUDOIA	6,42589E-06
70	PRATA DI PORDENONE	8,06126E-06	70	MORTEGLIANO	6,15687E-06
71	FIUME VENETO	7,55973E-06	71	GORIZIA	4,92056E-06
72	AZZANO DECIMO	7,54275E-06	72	FRISANCO	3,73091E-06
73	MORTEGLIANO	6,15687E-06	73	PALMANOVA	2,43367E-06
74	FRISANCO	5,31110E-06	74	TRICESIMO	2,32759E-06
75	ARBA	5,24670E-06	75	SEDEGLIANO	1,79487E-06
76	MUGGIA	2,83828E-06	76	MUGGIA	1,75953E-06
77	MORUZZO	1,76974E-06	77	MORUZZO	1,49799E-06
78	PASIANO DI PORDENONE	1,54185E-06	78	CORMONS	6,39106E-07
79	AMARO	1,07146E-06	79	CIVIDALE DEL FRIULI	5,99703E-07
80	BARCIS	7,97499E-07	80	PAVIA DI UDINE	9,35246E-08
81	PRAVISDOMINI	2,40553E-07	81	TARVISIO	7,89773E-08
82	CHIONS	2,38171E-07	82	CERCIVENTO	2,32009E-10
83	ANDREIS	1,80226E-07	83	PALUZZA	1,79081E-10
84	PAVIA DI UDINE	9,35246E-08	84	ANDREIS	0
85	VALVASONE	3,37209E-08	85	ARBA	0
86	COSEANO	2,88687E-08	86	AZZANO DECIMO	0
87	VARMO	2,20304E-08	87	BARCIS	0
88	SESTO AL REGHENA	1,23859E-08	88	CAVASSO NUOVO	0
89	VITO D'ASIO	1,03402E-08	89	CHIONS	0
90	CERCIVENTO	2,32009E-10	90	FANNA	0
91	PALUZZA	1,79081E-10	91	FIUME VENETO	0
92	AMPEZZO	0	92	PASIANO DI PORDENONE	0
93	FORNI DI SOPRA	0	93	POLCENIGO	0
94	FORNI DI SOTTO	0	94	PRATA DI PORDENONE	0
95	PRATO CARNICO	0	95	PRAVISDOMINI	0
96	SAURIS	0	96	SESTO AL REGHENA	0
97	SOCCHIEVE	0	97	VAJONT	0
98	TRASAGHIS	0	98	VALVASONE	0
99	DOBERDO' DEL LAGO	0	99	COSEANO	0
100	SGONICO	0	100	VARMO	0

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

ALLEGATO B

			Z
[illegible]			
1		ANDREIS	0
2		ARBA	0
3		ARZENE	0
4		AVIANO	3,60128E-02
5		AZZANO DECIMO	0
6		BARCIS	0
7		BRUGNERA	0
8		BUDOIA	0
9		CANEVA	0
10		CASARSA DELLA DELIZIA	0
11		CASTELNOVO DEL FRIULI	1,80689E-02
12		CAVASSO NUOVO	0
13		CHIONS	0
14		CLAUZETTO	1,80689E-02
15		CORDENONS	1,35104E-02
16		CORDOVADO	0
17		FANNA	0
18		FIUME VENETO	0
19		FONTANAFREDDA	0
20		FRISANCO	0
21		MANIAGO	3,60128E-02
22		MEDUNO	1,80689E-02
23		MONTEREALE VALCELLINA	3,60128E-02
24		MORSANO AL TAGLIAMENTO	0
25		PASIANO DI PORDENONE	0
26		PINZANO	4,00143E-05
27		POLCENIGO	0
28		PORCIA	0
29		PORDENONE	0
30		PRATA DI PORDENONE	0
31		PRAVISDOMINI	0
32		ROVEREDO IN PIANO	0
33		SACILE	0
34		S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	3,69188E-02
35		S. MARTINO AL TAGLIAMENTO	5,76205E-03
36		S. QUIRINO	1,35104E-02
37		S. VITO AL TAGLIAMENTO	0
38		SEQUALS	0
39		SESTO AL REGHENA	0
40		SPILIMBERGO	4,00143E-05
41		TRAVESIO	1,80689E-02
42		VAJONT	0
43		VALVASONE	0
44		VITO D'ASIO	1,44051E-03
45		VIVARO	9,36390E-02
46		ZOPPOLA	1,35104E-02
[illegible]			
47		AMARO	2,62750E-02
48		AMPEZZO	2,50089E-04
49		AQUILEIA	0
50		BASILIANO	0
51		BERTIOLO	0
52		CAMINO AL TAGLIAMENTO	0

53		CAMPOFORMIDO	0
54		CERCIVENTO	0
55		CERVIGNANO DEL FRIULI	0
56		CIVIDALE DEL FRIULI	0
57		CODROIPO	0
58		COSEANO	0
59		FAGAGNA	0
60		FIUMICELLO	0
61		FORNI DI SOPRA	2,50089E-04
62		FORNI DI SOTTO	2,50089E-04
63		GEMONA DEL FRIULI	2,62750E-02
64		LESTIZZA	0
65		LUSEVERA	1,26070E-02
66		MARTIGNACCO	0
67		MERETO DI TOMBA	0
68		MORTEGLIANO	0
69		MORUZZO	0
70		PALMANOVA	0
71		PALUZZA	0
72		PASIAN DI PRATO	0
73		PAVIA DI UDINE	0
74		PONTEBBA	2,62750E-02
75		PRATO CARNICO	2,50089E-04
76		RAGOGNA	4,00143E-05
77		REMANZACCO	0
78		RONCHIS	0
79		S. DANIELE DEL FRIULI	0
80		SAURIS	2,50089E-04
81		SEDEGLIANO	0
82		SOCCHIEVE	2,50089E-04
83		TARVISIO	0
84		TEOR	0
85		TERZO D'AQUILEIA	0
86		TOLMEZZO	2,62750E-02
87		TRASAGHIS	1,44051E-03
88		TRICESIMO	0
89		UDINE	0
90		VARMO	0
91		VENZONE	2,62750E-02
92		VILLA VICENTINA	0
	3	**PROVINCIA DI GORIZIA**	**1,80064E-02**
93		CORMONS	0
94		DOBERDO' DEL LAGO	9,00321E-03
95		GORIZIA	0
96		RONCHI DEI LEGIONARI	9,00321E-03
	4	**PROVINCIA DI TRIESTE**	**8,82314E-03**
97		MONRUPINO	4,41157E-03
98		MUGGIA	0
99		SGONICO	4,41157E-03
100		TRIESTE	0

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 1999, n. 3995. (Estratto).

Comune di Forgaria nel Friuli. Conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 73 del 15 novembre 1999, di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 2428 del 29 luglio 1999 in merito alla variante n. 7 al Piano regolatore generale del Comune di Forgaria nel Friuli, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di una specifica previsione di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 73 del 15 novembre 1999;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 73 del 15 novembre 1999, di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale del Comune di Forgaria nel Friuli;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 1999, n. 4018.

D.P.R. 902/1975, articolo 25. Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo. Realizzazione viabilità forestale di servizio «Plan Vidal - Pezzeit di Sopra» in Comune di Preone. Fissazione indennità provvisoria di espropriazione.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità

DELIBERA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo, che agisce per conto dell'Amministrazione regionale - Direzione regionale delle foreste, è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alla ditta proprietaria degli immobili da espropriare per la realizzazione della viabilità citata in premessa.

Comune di Preone

1) Fo. 13, mapp. 31 (ex 21/d) di are 0,48
da espropriare: mq. 48
in natura: bosco alto fusto

Fo. 13, mapp. 30 (ex 21/c) di are 0,48
da espropriare: mq. 48

Fo. 13, mapp. 29 (ex 21/b) di are 1,08
da espropriare: mq. 108
da espropriare, in totale: mq. 204

Indennità: mq. 204 X L./mq 1.200 = L. 244.800
(Euro 126,43)

Ditta catastale: Comune di Amaro, comproprietario; Comune di Ampezzo, comproprietario; Comune di Arta, comproprietario; Comune di Comeglians, comproprietario; Comune di Forni Avoltri, comproprietario; Comune di Forni di Sotto, comproprietario; Comune di Ligosullo, comproprietario; Comune di Mione, comproprietario; Comune di Ovaro, comproprietario; Comune di Paluzza, comproprietario; Comune di Prato Carnico, comproprietario; Comune di Preone, comproprietario; Comune di Ravascletto, comproprietario; Comune di Rigolato, comproprietario; Comune di Socchieve, comproprietario; Comune di Tolmezzo, comproprietario; Comune di Treppo Carnico, comproprietario; Comune di Verzegnis, comproprietario; Comune di Villa Santina, comproprietario; (partita 53).

Ditta effettiva proprietaria: Consorzio Boschi Carnici.

Art. 2

(omissis)

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1999, n. 4074.

DOCUP obiettivo 2 - 1997-1999. Asse 1. Azione 1.6. Approvazione e ammissione al finanziamento di progetti formativi ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 26/1999.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione e gli altri interventi di carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo ed al Fondo di rotazione nazionale;

VISTO l'articolo 9 del Regolamento (CEE) 2081/1993 che prevede il sostegno finanziario del Fondo Sociale Europeo per le azioni rivolte a zone in declino industriale;

VISTA la legge 183/1987 la quale assicura il cofinanziamento statale delle azioni formative del citato obiettivo;

VISTA la legge regionale 28 agosto 1995, n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'attuazione degli obiettivi cornunitari 2 e 5b;

VISTA la decisione C(97)3744 del 18 dicembre 1997, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Documento Unico di Programmazione relativo, fra l'altro, al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo per gli anni 1997/1999, obiettivo 2;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 072/Pres. dell'11 marzo 1998 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato approvato il documento concernente «Direttive per la realizzazione di attività formative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo», di seguito denominato Direttive;

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 26/1999 il quale, al fine di assicurare il massimo utilizzo delle risorse previste dal DOCUP, autorizza l'Amministrazione regionale ad ammettere al finanziamento nell'ambilo del DOCUP, nei limiti fissati dal piano finanziario per la corrispondente azione, in deroga alle procedure attuative di cui all'articolo 14 della legge regionale 3/1998 e dai regolamenti di esecuzione, iniziative realizzate con fondi regionali o di altri enti pubblici o di soggetti privati, purchè le stesse non risultino inserite in altro programma cofinanziato e siano coerenti con il DOCUP;

VISTI i progetti formativi realizzati da Grandi Motori S.p.A. concernenti:

- Operatori di meccanica A
- Operatori di meccanica B
- Operatori di meccanica C
- Operatori di montaggio A
- Operatori di montaggio B
- Operatori di montaggio C
- Operatori di carpenteria A
- Operatori di carpenteria B
- Operatori di carpenteria C;

CONSIDERATO che i citati progetti formativi risultano coerenti con le finalità dell'asse 1 Creazione e sviluppo delle imprese - azione 1.6 - Formazione - e sono stati realizzati nell'ambito del periodo di attuazione del DOCIP 1997/1999 e secondo le modalità stabilite dalle Direttive;

CONSIDERATO che i citati progetti formativi non risultino inseriti in altro programma cofinanziato;

CONSIDERATO che la revisione dei rendiconti di spesa presentati da Grandi Motori S.p.A. in ordine ai progetti formativi citati ha condotto ad un quadro finanziario ammissibile, meglio indicato nella tabella allegato 1 al presente provvedimento, di complessive lire 170.438.607 di cui lire 136.350.886 a carico dei competenti fondi pubblici;

RITENUTO, sulla base di quanto previsto dal citato articolo 5 della legge regionale 26/1999, di approvare ed ammettere al finanziamento i progetti formativi in argomento;

CONSIDERATO che la presente deliberazione costituisce impegno giuridicamente vincolante secondo quanto previsto dalla Commissione Europea e dal Documento Unico di Programmazione e che la ripartizione della sonima di lire 136.350.886 a carico dei fondi pubblici competenti è la seguente:

- FSE: lire 76.696.373;
- Stato: lire 47.722.809;
- Regione: lire 11.930.702;

CONSIDERATO che il presente atto, comprensivo dell'allegato parte integrante, sarà oggetto di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa ed ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 36/1999, i seguenti progetti formativi realizzati da Grandi Motori S.p.A. sono approvati ed ammessi al finanziamento a valere sul DOCUP dell'obiettivo 2 per il periodo 1997/1999, asse 1 - Creazione e sviluppo delle imprese - azione 1.6 - Formazione:

- Operatori di meccanica A

- Operatori di meccanica B
- Operatori di meccanica C
- Operatoti di montaggio A
- Operatori di montaggio B
- Operatori di montaggio C
- Operatori di carpenteria A
- Operatori di carpenteria B
- Operatori di carpenteria C.

La revisione dei rendiconti di spesa presentati da Grandi Motori S.p.A. in ordine ai progetti formativi citati ha condotto ad un quadro finanziario ammissibile, meglio indicato nella tabella allegato 1 al presente provvedimento, di complessive lire 170.438.607 di cui lire 136.350.886 a carico dei competenti fondi pubblici.

La presente deliberazione costituisce impegno giuridicamente vincolante secondo quanto previsto dalla Commissione Europea e dal Documento Unico di Programmazione e che la ripartizione della somma di lire 136.350.886 a carico dei fondi pubblici competenti è la seguente:

- FSE: lire 76.696.373;
- Stato: lire 47.722.809;
- Regione: lire 11.930.702.

Il presente atto, comprensivo dell'allegato parte integrante, sarà oggetto di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

OBIETTIVO 2, ASSE 1, AZIONE 1.6 - Approvazione progetti formativi ex art. 5 L.R. 26/99

Operatore	Corso	Costo ammesso	Contributo ammesso	FSE	Stato	Regione	Privati
Grandi Motori SpA	Operatori meccanica A	21.464.306	17.171.446	9.658.939	6.010.006	1.502.502	4.292.862
Grandi Motori SpA	Operatori meccanica B	19.441.536	15.553.229	8.748.691	5.443.630	1.360.908	3.888.307
Grandi Motori SpA	Operatori meccanica C	21.135.533	16.908.426	9.510.990	5.917.949	1.479.487	4.227.107
Grandi Motori SpA	Operatori montaggio A	17.649.685	14.119.748	7.942.358	4.941.912	1.235.478	3.529.937
Grandi Motori SpA	Operatori montaggio B	17.444.047	13.955.238	7.849.821	4.884.333	1.221.083	3.488.809
Grandi Motori SpA	Operatori montaggio C	20.634.008	16.507.206	9.285.304	5.777.522	1.444.381	4.126.802
Grandi Motori SpA	Operatori carpenteria A	17.293.433	13.834.746	7.782.045	4.842.161	1.210.540	3.458.687
Grandi Motori SpA	Operatori carpenteria B	18.642.511	14.914.009	8.389.130	5.219.903	1.304.976	3.728.502
Grandi Motori SpA	Operatori carpenteria C	16.733.546	13.386.837	7.530.096	4.685.393	1.171.348	3.346.709
TOTALE		170.438.607	136.350.886	76.697.373	47.722.810	11.930.702	34.087.721

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1999, n. 4075.

DOCUP obiettivo 2 1997-1999. Asse 4. Valorizzazione delle risorse umane - Azione 4.1 - Attività formative varie. Ammissione al finanziamento di progetti relativi a percorsi professionalizzanti di diplomi universitari attivati presso le Università degli Studi di Trieste e di Udine. Anno accademico 1999-2000.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Documento Unico di Programmazione, di seguito DOCUP, dell'obiettivo 2 - triennio 1997/1999 - della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(97)3744 del 18 dicembre 1997;

CONSIDERATO che l'asse 4 - Valorizzazione delle risorse umane - azione 4.1 - Attività formative varie - del citato DOCUP prevede, fra l'altro, il finanziamento, con il sostegno del Fondo Sociale Europeo, di moduli professionalizzanti inseriti nell'ambito di percorsi di Diploma universitario coerenti con le caratteristiche e vocazioni socio-economiche del territorio eletto al titolo dell'obiettivo 2 e realizzati presso le Università degli Studi di Trieste e Udine;

CONSIDERATO che il quarto «considerando» della citata decisione C(97)3744 individua, ai sensi della normativa comunitaria vigente, nella data dell'8 agosto 1996 il termine dal quale è possibile il riconoscimento di spese sostenute a valere su progetti rientranti nell'attuazione del DOCUP;

CONSIDERATO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 3083 del 23 ottobre 1998 è stata approvata l'ammissione al finanziamento di percorsi professionalizzanti inseriti all'interno dei seguenti Diplomi Universitari coerenti con le finalità dell'obiettivo 2 e facenti capo agli anni accademici 1996/1997, 1997/1998 e 1998/1999;

Università degli Studi di Trieste:

- anno accademico 1996/1997:
  - Economia e gestione dei servizi turistici;
  - Servizio sociale - Trieste;
  - Servizio sociale - Pordenone;
- anno accademico 1997/1998:
  - Ingegneria logistica e della produzione;
  - Economia e gestione dei servizi turistici;
  - Servizio sociale - Trieste;
  - Servizio sociale - Pordenone;
- anno accademico 1998/1999:
  - Economia e amministrazione delle imprese;
  - Economia e gestione dei servizi turistici;
  - Servizio sociale - Trieste;
  - Servizio sociale - Pordenone;

Università degli Studi di Udine:

- anno accademico 1996/1997:
  - Informatica;
  - Ingegneria dell'ambiente e delle risorse;
  - Operatore dei beni culturali;
  - Tecnologie alimentari - Orientamento viticoltura ed enologia;
  - Traduttori interpreti;
- anno accademico 1997/1998:
  - Economia e Amministrazione delle Imprese;
  - Ingegneria dell'ambiente e delle risorse;
  - Tecnologie alimentari - Orientamento viticoltura ed enologia;
  - Traduttori interpreti;
- anno accademico 1998/1999:
  - Economia e Amministrazione delle Imprese;
  - Ingegneria dell'ambiente e delle risorse;
  - Operatore dei beni culturali;
  - Tecnologie alimentari - Orientamento viticoltura ed enologia;
  - Traduttori interpreti;

CONSIDERATO che le modalità di attuazione del DOCUP dell'obiettivo 2 per il triennio 1997-1999 consentono l'ammissione al finanziamento di attività da realizzare nell'anno accademico 1999/2000;

CONSIDERATO che, come risulta dalle note dell'Università degli Studi di Trieste del 21 dicembre 1999, prot. n. 19990037923 e dell'Università degli Studi di Udine del 23 dicembre 1999, la proposta di ammissione al finanziamento per l'anno accademico 1999/2000 di percorsi professionalizzanti inseriti all'interno di Diplomi Universitari coerenti con le finalità dell'obiettivo 2 è la seguente:

Università degli Studi di Trieste:

- Economia e gestione dei servizi turistici - sede di Gorizia -: lire 427.385.000;
- Servizio sociale - sede di Trieste -: lire 497.819.000;

- Servizio sociale - sede di Pordenone -: lire 522.397.000;
- Economia e amministrazione delle imprese (secondo anno) - sede di Gorizia -: lire 201.899.000;

Università degli Studi di Udine:

- Viticoltura e enologia: lire 399.592.450;
- Operatore dei beni culturali: lire 348.535.511;
- Ingegneria dell'ambiente e delle risorse: lire 278.818.679;
- Traduttori ed interpreti: lire 623.553.360;

RITENUTO pertanto di ammettere al finanziamento dell'obiettivo 2, a valere sul relativo DOCUP del triennio 1997/1999 i citati Diplomi universitari;

CONSIDERATO che la spesa complessiva massima ammissibile in ordine ai citati progetti ammonta a lire 3.299.000.000 così ripartite:

- Università degli Studi di Trieste: lire 1.649.500.000;
- Università degli Studi di Udine: lire 1.649.500.000;

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi in argomento deve uniformarsi alle disposizioni contenute nella circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 40 del 12 marzo 1997 e successive modificazioni, come indicato nella Scheda n. 4, paragrafo 8 del documento concernente «Direttive per la realizzazione di attività formative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo» approvato con D.P.G.R. n. 072/Pres. dell'11 marzo 1998 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che. in fase di consuntivazione sono ammesse, laddove necessario, compensazioni di spesa tra i singoli percorsi realizzati dalla singola Università ovvero tra le due Università, sempreché supportate da idonee motivazioni;

CONSIDERATO che, al fine di garantire la corretta e coerente realizzazione delle attività di cui al presente provvedimento, si autorizza il Direttore regionale della formazione professionale alla firma del protocollo d'intesa, costituente allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, tra l'Amministrazione regionale e le Università degli Studi di Trieste e Udine;

CONSIDERATO che la presente deliberazione costituisce impegno giuridicamente vincolante secondo quanto previsto dalla Commissione Europea e dal DOCUP e che la ripartizione dei costi a carico dei competenti fondi pubblici è quella indicata nell'allegato 2 parte integrante;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

Nell'ambito dell'attuazione del DOCUP dell'obiettivo 2, asse 4 - Valorizzazione delle risorse umane - azione 4.1 - Attività formative varie - per il triennio 1997/1999, è approvata, in relazione all'anno accademico 1999/2000, l'ammissione al finanziamento dei seguenti Diplomi universitari i cui percorsi professionalizzanti sono caratterizzati da contenuti coerenti con le finalità dell'obiettivo suddetto e rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro del territorio eletto:

Università degli Studi di Trieste

- Economia e gestione dei servizi turistici - sede di Gorizia -: lire 427.385.000;
- Servizio sociale - sede di Trieste -: lire 497.819.000;
- Servizio sociale - sede di Pordenone -: lire 522.397.000;
- Economia e amministrazione delle imprese (secondo anno) - sede di Gorizia -: lire 201.899.000;

Università degli Studi di Udine

- Viticoltura e enologia: lire 398.592.450;
- Operatore dei beni culturali: lire 348.535.511;
- Ingegneria dell'ambiente e delle risorse: lire 278.818.679;
- Traduttori ed interpreti: lire 623.553.360.

Il costo massimo ammissibile in ordine ai citati progetti ammonta a lire 3.299.000.000 così ripartite:

- Università degli Studi di Trieste: lire 1.649.500.000;
- Università degli Studi di Udine: lire 1.649.500.000.

In fase di consuntivazione sono ammesse, laddove necessario ed a livello di singolo anno accademico compensazioni di spesa tra i singoli percorsi realizzati da ciascuna Università ovvero tra le due Università, sempreché supportate da idonee motivazioni.

La presente deliberazione costituisce impegno giuridicamente vincolante secondo quanto previsto dalla Commissione Europea e dal DOCUP e la ripartizione dei costi a carico dei competenti fondi pubblici è quella indicata nell'allegato 2 parte integrante.

Al fine di garantire la corretta e coerente realizzazione delle attività di cui al presente provvedimento, si au-

torizza il Direttore regionale della formazione professionale alla firma del protocollo d'intesa, costituente allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, tra l'Amministrazione regionale e le Università degli Studi di Trieste e Udine.

La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 1

Direzione regionale formazione professionale

Università degli Studi di Trieste
Università degli Studi di Udine

Obiettivo 2 - Documento Unico
di Programmazione relativo al
triennio 1997/1999 approvato
con decisione C(97)3744
del 18 dicembre 1997

Protocollo d'intesa tra la
Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia -
Direzione regionale della Formazione Professionale

e

le Università degli Studi di Trieste e di Udine

Diplomi Universitari
per l'anno accademico 1999/2000

Il giorno . . . . si sono incontrati, presso gli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, via San Francesco, 37, Trieste, il Direttore regionale della formazione professionale, dott. Maria Emma Ramponi, il Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, prof. Lucio Delcaro ed il Rettore dell'Università degli Studi di Udine, prof. Marzio Strassoldo.

Oggetto dell'incontro la firma del presente Protocollo d'intesa relativo all'attuazione del Documento Unico di Programmazione dell'obiettivo 2 per il triennio 1997/1999 e, in particolare, al finanziamento di percorsi professionalizzanti facenti parte di Diplomi Universitari attivati presso i due atenei, coerenti con le finalità del territorio eletto al titolo dell'obiettivo 2 e relativi all'anno accademico 1999/2000.

Premesse

La Giunta regionale, con deliberazione n. . . . . . . del . . . . dicembre 1999, ha approvato l'ammissione al finanziamento di una serie di Diplomi Universitari, ed in particolare dei percorsi professionalizzanti in essi inseriti, risultati coerenti con le finalità proprie dell'obiettivo 2 dopo una serie di incontri intercorsi tra le parti interessate. La medesima deliberazione ha altresì autorizzato il Direttore regionale della formazione professionale alla sottoscrizione del presente Protocollo in rappresentanza dell'Amministrazione regionale.

Il presente Protocollo:

- delinea gli obiettivi e le modalità di accesso dei Diplomi Universitari al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo previsto dal Documento Unico di Programmazione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia relativo all'attuazione dell'obiettivo 2 per il triennio 1997/1999, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(97)3744 del 18 dicembre 1997;
- recepisce gli esiti degli incontri già intercorsi nell'anno 1998 tra le parti durante i quali si sono avuti gli opportuni approfondimenti in merito ai criteri di ammissibilità dei Diplomi Universitari al titolo del citato Documento Unico di Programmazione e, in particolare, dell'asse 4 - Valorizzazione delle risorse umane - azione 4.1 - Attività formative varie;
- stabilisce che la procedura per l'esposizione dei costi da parte delle Istituzioni universitarie interessate deve uniformarsi alle disposizioni contenute nella Circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 40 del 12 marzo 1997 e successive modificazioni, come indicato nella Scheda n. 4, paragrafo n. 8 delle «Direttive per la realizzazione di attività formative cofinanziate dal fondo sociale Europeo», approvato con D.P.G.R. n. 072/Pres. dell'11 marzo 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. Obiettivi e contenuti

Nel prendere atto che la collaborazione tra l'Amministrazione regionale e le Istituzioni Universitarie di Trieste e di Udine dovrà consolidare un metodo di lavoro che esalti le sinergie tra il sistema universitario e le realtà economico-sociali delle aree interessate alla realizzazione dell'obiettivo 2, definito come «strumento atto a riconvertire le Regioni, Regioni frontaliere o parti delle Regioni gravemente colpite da declino industriale», e che le proposte di Diploma Universitario devono:

- risultare coerenti con le esigenze del mercato del lavoro nelle aree territoriali interessate dalla realizzazione dell'obiettivo 2;
- esprimere un'offerta formativa corrispondente ad un fabbisogno di professionalità ponderato e certificato ed avere forti riferimenti con il contesto produttivo locale, particolarmente vocato;
- avere necessari momenti applicativi e di esperienza tecnico-pratica che consentano di massimizzare i contenuti professionalizzanti dei corsi;
- stimolare la sperimentazione didattica nei percorsi integrati con moduli a contenuto prettamente formativo;

si considerano ammissibili le attività formative professionalizzanti nell'ambito dei Diplomi Universitari indicati nel successivo punto 2.

2. Ammissibilità dei Diplomi Universitari

I Diplomi Universitari ammessi al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo al titolo dell'obiettivo 2 ed a valere sull'anno accademico 1999/2000 sono quelli di seguito elencati in quanto coerenti con gli obiettivi e contenuti sopracitati:

Università degli Studi di Trieste

- Economia e gestione dei servizi turistici - sede di Gorizia -: lire 427.385.000;
- Servizio sociale - sede di Trieste -: lire 497.819.000;
- Servizio sociale - sede di Pordenone -: lire 522.397.000;
- Economia e amministrazione delle imprese (secondo anno) - sede di Gorizia - : lire 201.899.000;

Università degli Studi di Udine

- Viticoltura e enologia: lire 398.592.450;
- Operatore dei beni culturali: lire 348.535.511;
- Ingegneria dell'ambiento e delle risorse: lire 278.818.679;
- Traduttori ed interpreti: lire 623.553.360.

3. Risorse disponibili

Nell'ambito della programmazione finanziaria del Documento Unico di Programmazione dell'obiettivo 2 per il triennio 1997/1999, ed in particolare dell'asse 4 - Valorizzazione delle risorse umane - azione 4.1 - Attività formative varie, le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento delle attività indicate nel precedente punto 2 e relative all'anno accademico 1999/2000 ammontano a lire 3.299.000.000 così ripartite:

- Università degli Studi di Trieste: lire 1.649.500.000;
- Università degli Studi di Udine: lire 1.649.500.000.

In fase di consuntivazione sono ammesse, laddove necessario, compensazioni di spesa tra i singoli percorsi realizzati dalla singola Università ovvero tra le due Università, sempreché supportate da idonee motivazioni.

Il tasso di intervento dei fondi pubblici che sostengono finanziariamente gli interventi in argomento è il seguente:

- Fondo Sociale Europeo: 45%
- Fondo di rotazione ex lege 183/87: 44%
- Bilancio regionale: 11%.

4. Procedure di presentazione dei progetti e di rendicontazione

Le Università si impegnano a trasmettere, entra 30 (trenta) giorni dalla firma del presente Protocollo d'intesa, il progetto di fattibilità di ciascun Diploma Universitario oggetto di finanziamento. Il rendiconto delle spese sostenute deve essere presentato entro il 30 novembre 2000.

5. Erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento verrà effettuata con le seguenti modalità:

- 70% del costo ammesso a titolo di anticipazione a documentato avvio dell'attività;
- saldo ad avvenuta verifica del rendiconto e pari alla differenza tra somma anticipata e somma ammessa a rendiconto.

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione regionale formazione professionale
Il Direttore regionale . . . .

Università degli Studi di Trieste
Il Rettore . . . .

Università degli Studi di Udine
Il Rettore . . . .

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 2

Ob. 2 - asse 4, azione 4.1 Ammissione al finanziamento del Fondo Sociale Europeo di Diplomi universitari

Università degli Studi di Trieste

anno accademico	Diploma Universitario	costo totale	FSE	F.d.r.	bilancio regionale
1999/2000	Economia e gestione servizi turistici - Gorizia	427.385.000	192.323.250	188.049.400	47.012.350
1999/2000	Servizio sociale - Trieste	497.819.000	224.018.550	219.040.360	54.760.090
1999/2000	Servizio sociale - Pordenone	522.397.000	235.078.650	229.854.680	57.463.670
1999/2000	Economia e amministrazione delle imprese - Gorizia	201.899.000	90.854.550	88.835.560	22.208.890
Totale		1.649.500.000	742.275.000	725.780.000	181.445.000

Università degli Studi di Udine

anno accademico	Diploma Universitario	costo totale	FSE	F.d.r.	bilancio regionale
1999/2000	Viticoltura ed enologia	398.592.450	179.366.603	175.380.678	43.845.170
1999/2000	Operatore dei beni culturali	348.535.511	156.840.980	153.355.625	38.338.906
1999/2000	Ingegneria dell'ambiente e delle risorse	278.818.679	125.468.406	122.680.219	30.670.055
1999/2000	Traduttori interpreti	623.553.360	280.599.012	274.363.478	68.590.870
Totale		1.649.500.000	742.275.000	725.780.000	181.445.000

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1999, n. 4086.

DOCUP obiettivo 2 - 1997-1999. Asse 2. Azione 2.3. Approvazione ed ammissione al finanziamento di progetti formativi presentati a valere sull'invito di cui alla deliberazione della Giunta regionale 3051/1999.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il DOCUP dell'obiettivo 2 della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per il triennio 1997/1999, approvato dalla Commissione europea con decisione C(97)3744 del 18 dicembre 1997;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'asse 2 del citato DOCUP, relativo a «Trasferimento dell'innovazione» viene prevista la specifica azione 2.3 «Formazione» cofinanziata dal Fondo sociale europeo;

CONSIDERATO che l'intero asse trova nel Consorzio dell'Area di ricerca di Trieste il soggetto attuatore degli interventi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3051 del 4 ottobre 1999 con la quale è stato approvato un invito a favore del Consorzio per l'Area di ricerca di Trieste per la presentazione di una serie di proposte formative;

CONSIDERATO che il citato invito prevedeva, fra l'altro, la presentazione dei seguenti progetti:

- Aggiornamento per tecnici della saldatura: costo massimo lire 120.000.000;
- Consulente marketing on line: costo massimo lire 96.000.000;
- Tecnico della qualità, ecogestione, risk management nell'industria high tech: costo massimo lire 169.600.000;
- Prevenzione degli incendi, pronto soccorso e antinfortunistica nelle aziende high tech (6 edizioni): costo massimo lire 90.000.000;
- L'accesso delle imprese alle reti: costo massimo lire 20.000.000;
- Ottimizzare la gestione del paziente iperteso da parte del medico di medicina generale: costo massimo lire 48.000.000;
- La gestione privatistica del sistema pubblico: costo massimo: lire 88.000.000;
- Nuove tecnologie negli uffici amministrativi e di segreteria: costo massimo lire 80.000.000;
- NPD - New Product Development: costo massimo lire 81.600.000;
- Gestire reparti e progetti: costo massimo lire 160.000.000;
- Reti per le telecomunicazioni e trasmissioni numeriche: costo massimo lire 300.000.000;
- Architettura internet e sevizi multimediali su IP, reti di comunicazione e protocolli: costo massimo lire 129.600.000;
- Introduzione ai processi di supporto del software: progettazione e costruzione di applicazioni SW orientate ai soggetti: costo massimo lire 64.000.000;
- Il sistema operativo UNIX: costo massimo lire 16.000.000;
- Tecniche di laboratorio di validazione e misure EMC: costo massimo lire 36.000.000;
- Sistema radio: costo massimo lire 32.000.000;
- Aggiornamento individuale per personale occupato in funzioni tecniche, di management e ricerca/sviluppo: costo massimo lire 962.800.000;

CONSIDERATO che il Consorzio dell'Area di ricerca di Trieste ha presentato i citati progetti alla Direzione regionale della formazione professionale entro i termini stabiliti dall'invito;

CONSIDERATO che i progetti sono stati valutati dalla Direzione regionale della formazione professionale secondo i criteri stabiliti dalle «Direttive per la realizzazione di attività formative cofinanziate dal Fondo sociale europeo», approvate con D.P.G.R. n. 072/Pres./98 e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che la valutazione dei citati progetti determina l'approvazione ed ammissione al finanziamento dei progetti formativi indicati nell'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, per una spesa complessiva pari a lire 2.180.118.000 di cui lire 1.744.094.400 a carico dei competenti fondi pubblici;

CONSIDERATO che la presente deliberazione costituisce impegno giuridicamente vincolante secondo quanto previsto dalla Commissione europea e dal DOCUP e che la ripartizione dei costi a carico dei fondi pubblici competenti è la seguente:

- FSE: lire 981.053.100;
- Stato: lire 610.433.040;
- Regione: lire 152.608.260;

CONSIDERATO che in ordine ai progetti di cui all'allegato 1 la Direzione regionale della formazione

professionale ed il Consorzio dell'Area di ricerca di Trieste sottoscriveranno, sulla base della scheda n. 6 delle Direttive, un apposito documento disciplinante i reciproci rapporti;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

A seguito dell'istruttoria e valutazione dei progetti formativi presentati dal Consorzio dell'Area di ricerca di Trieste nell'ambito dell'avviso di cui alla deliberazione n. 3051/1999, indicati in premessa, vengono approvati ed ammessi al finanziamento i progetti evidenziati nella tabella allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo pari a lire 2.180.118.000 di cui lire 1.744.094.400 a carico dei competenti fondi pubblici.

La presente deliberazione costituisce impegno giuridicamente vincolante secondo quanto previsto dalla Commissione europea e dal DOCUP e che la ripartizione dei costi a carico dei fondi pubblici competenti è la seguente:

- FSE: lire 981.053.100;
- Stato: lire 610.433.040;
- Regione: lire 152.608.260.

In ordine ai progetti di cui all'allegato 1 la Direzione regionale della formazione professionale ed il Consorzio dell'Area di ricerca di Trieste sottoscriveranno, sulla base della scheda n. 6 delle Direttive, un apposito documento disciplinante i reciproci rapporti.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 1

Docup ob. 2, asse 2, azione 2.3 - Interventi a favore di occupati

Operatore	Titolo	Codice	Costo approvato	Contributo approvato	FSE	Stato	Regione	Privati
Consorzio Area Ricerca TS	Aggiornamento per tecnici della saldatura	199921105007	118.470.000	94.776.000	53.311.500	33.171.600	8.292.900	23.694.000
Consorzio Area Ricerca TS	Consulente marketing on line	199921105008	95.993.000	76.794.400	43.196.850	26.878.040	6.719.510	19.198.600
Consorzio Area Ricerca TS	Nuove tecnologie negli uffici amministrativi e di segreteria	199921105014	79.990.000	63.992.000	35.995.500	22.397.200	5.599.300	15.998.000
Consorzio Area Ricerca TS	Architettura internet e servizi multimediali	199921105018	128.700.000	102.960.000	57.915.000	36.036.000	9.009.000	25.740.000
Consorzio Area Ricerca TS	Introduzione ai processi di supporto del software: progettazione, e costruzione ecc.	199921105019	63.982.500	51.186.000	28.792.125	17.915.100	4.478.775	12.796.500
Consorzio Area Ricerca TS	NPD-New Product Development	199921105015	81.598.500	65.278.800	36.719.325	22.847.580	5.711.895	16.319.700
Consorzio Area Ricerca TS	Prevenzione degli incendi, pronto soccorso e antinfortunistica aziende high tech	199921105010	13.320.000	10.656.000	5.994.000	3.729.600	932.400	2.664.000
Consorzio Area Ricerca TS	Prevenzione degli incendi, pronto soccorso	199921105024	13.320.000	10.656.000	5.994.000	3.729.600	932.400	2.664.000
	e antinfortunistica aziende high tech		13.320.000	10.656.000	5.994.000	3.729.600	932.400	2.664.000
Consorzio Area Ricerca TS	Prevenzione degli incendi, pronto soccorso	199921105025	13.320.000	10.656.000	5.994.000	3.729.600	932.400	2.664.000
	e antinfortunistica aziende high tech		13.320.000	10.656.000	5.994.000	3.729.600	932.400	2.664.000
Consorzio Area Ricerca TS	Prevenzione degli incendi, pronto soccorso	199921105026	13.320.000	10.656.000	5.994.000	3.729.600	932.400	2.664.000
	e antinfortunistica aziende high tech		13.320.000	10.656.000	5.994.000	3.729.600	932.400	2.664.000
Consorzio Area Ricerca TS	Prevenzione degli incendi, pronto soccorso	199921105027	13.320.000	10.656.000	5.994.000	3.729.600	932.400	2.664.000
	e antinfortunistica aziende high tech		13.320.000	10.656.000	5.994.000	3.729.600	932.400	2.664.000
Consorzio Area Ricerca TS	Prevenzione degli incendi, pronto soccorso	199921105028	13.320.000	10.656.000	5.994.000	3.729.600	932.400	2.664.000
	e antinfortunistica aziende high tech		13.320.000	10.656.000	5.994.000	3.729.600	932.400	2.664.000
Consorzio Area Ricerca TS	Ottimizzare la gestione del paziente iperteso da parte del medico di medicina gen.	199921105012	47.999.000	38.399.200	21.599.550	13.439.720	3.359.930	9.599.800
Consorzio Area Ricerca TS	Reti per le telecomunicazioni e trasmissioni numeriche	199921105017	250.957.500	200.766.000	112.930.875	70.268.100	17.567.025	50.191.500
Consorzio Area Ricerca TS	Gestire reparti e progetti	199921105016	143.513.750	114.811.000	64.581.188	40.183.850	10.045.963	28.702.750
Consorzio Area Ricerca TS	Il sistema operativo unix	199921105020	15.976.250	12.781.000	7.189.313	4.473.350	1.118.338	3.195.250
Consorzio Area Ricerca TS	Tecniche di laboratorio validaz. Misure EMC	199921105021	34.767.500	27.814.000	15.645.375	9.734.900	2.433.725	6.953.500
Consorzio Area Ricerca TS	Sistema radio	199921105022	31.810.000	25.448.000	14.314.500	8.906.800	2.226.700	6.362.000
Consorzio Area Ricerca TS	Accesso delle imprese alle reti	199921105011	19.656.250	15.725.000	8.845.313	5.503.750	1.375.938	3.931.250
Consorzio Area Ricerca TS	Gestione privatistica sistema pubblico	199921105013	87.912.500	70.330.000	39.560.625	24.615.500	6.153.875	17.582.500
Consorzio Area Ricerca TS	Agg. Individuale personale occupato	199922702020	832.271.250	665.817.000	374.522.063	233.035.950	58.256.988	166.454.250
TOTALE			2.160.118.000	1.744.094.400	981.053.100	610.433.040	152.608.260	436.023.600

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1999, n. 4087.

DOCUP obiettivo 2 - 1997-1999. Asse 2. Azione 2.3. Approvazione ed ammissione al finanziamento di progetti formativi presentati a valere sull'invito di cui alla deliberazione della Giunta regionale 3824/1998.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il DOCUP dell'obiettivo 2 della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per il triennio 1997/1999, approvato dalla Commissione europea con decisione C(97)3744 del 18 dicembre 1997;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'asse 2 del citato DOCUP, relativo a «Trasferimento dell'innovazione», viene prevista la specifica azione 2.3 «Formazione» cofinanziata dal Fondo sociale europeo;

CONSIDERATO che l'intero asse trova nel Consorzio dell'Area di ricerca di Trieste il soggetto attuatore degli interventi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3824 del 29 dicembre 1998 con la quale è stato approvato un invito a favore del Consorzio per l'Area di ricerca di Trieste per la presentazione di una serie di proposte formative fra le quali una serie di interventi rientranti nella tipologia «Stage con borsa di studio» rivolti a disoccupati;

CONSIDERATO che il Consorzio dell'Area di ricerca di Trieste ha presentato i citati progetti alla Direzione regionale della formazione professionale entro i termini stabiliti dall'invito;

CONSIDERATO che i progetti sono siati valutati dalla Direzione regionale della formazione professionale secondo i criteri stabiliti dalle «Direttive per la realizzazione di attività formative cofinanziate dal Fondo sociale europeo», approvate con D.P.G.R. 072/Pres./98 e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che la valutazione dei citati progetti determina l'approvazione ed ammissione al finanziamento dei progetti formativi indicati nell'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, per una spesa complessiva pari a lire 1.488.433.080;

CONSIDERATO che la presente deliberazione costituisce impegno giuridicamente vincolante secondo quanto previsto dalla Commissione europea e dal DOCUP e che la ripartizione dei costi a carico dei fondi pubblici competenti è la seguente:

- FSE: lire 669.794.886;
- Stato: lire 654.910.555;
- Regione: lire 163.727.639;

CONSIDERATO che in ordine ai propetti di cui all'allegato 1 la Direzione regionale della formazione professionale ed il Consorzio dell'Area di ricerca di Trieste sottoscriveranno, sulla base della scheda n. 6 delle Direttive, un apposito documento disciplinante i reciproci rapporti;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

A seguito dell'istruttoria e valutazione dei progetti formativi presentati dal Consorzio dell'Area di ricerca di Trieste nell'ambito dell'avviso di cui alla deliberazione n. 3824/1998 ed a valere sulla tipologia formativa «Stage con borsa di studio», vengono approvati ed ammessi al finanziamento i progetti evidenziati nella tabella allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo pari a lire 1.488.433.080.

La presente deliberazione costituisce impegno giuridicamente vincolante secondo quanto previsto dalla Commissione europea e dal DOCUP e che la ripartizione dei costi a carico dei fondi pubblici competenti è la seguente:

- FSE: lire 669.794.886;
- Stato: lire 654.910.555;
- Regione: lire 163.727.639.

In ordine ai progetti di cui all'allegato 1 la Direzione regionale della formazione professionale ed il Consorzio dell'Area di ricerca di Trieste sottoscriveranno, sulla base della scheda n. 6 delle Direttive, un apposito documento disciplinante i reciproci rapporti.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

Obiettivo 2, asse 2, sub-asse 3 - borse

OB 2.2.3B TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE - STAGE CON BORSE DI STUDIO

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PROGETTISTA E TUTOR DIDATTICO	199918278003	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	23.124.718	23.124.718	50
2	ESPERTO IN SOLUZIONI SATELLITARI	199918278006	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	23.124.718	23.124.718	50
3	L'INNOVAZIONE DELLE SMART CARD	199918278008	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	23.124.718	23.124.718	50
4	TECNICO DELL'EDITORIA ON LINE	199918999001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	23.124.718	23.124.718	50
5	SVILUPPO DI DIAGNOSTICI IMMUNOENZIMATICI PER MALATTIE INFETTIVE DEL GRUPPO TORCH	199919003001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	23.124.718	23.124.718	50
6	SVILUPPO DI SENSORI A SEMICONDUTTORE AD ELEVATA RISOLUZIONE SPAZIALE	199919003004	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	23.124.718	23.124.718	50
7	SISTEMI PER GLI ENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, CITTADINI ED IMPRESE (2)	199919003006	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	23.124.718	23.124.718	50
8	SVILUPPATORE DI SOFTWARE MULTIMEDIALE	199919003007	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	23.124.718	23.124.718	50

- GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

Obiettivo 2, asse 2, sub-asse 3 - borse

OB.2.2.3B TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE - STAGE CON BORSE DI STUDIO

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	FORMAZIONE CON SPECIALIZZAZIONE NEL SETTORE ANALISI ACQUE	199919003008	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	23.124.718	23.124.718	50
10	FORMAZIONE CON SPECIALIZZAZIONE NEL SETTORE ANALISI SU ALIMENTI E SU EMISSIONI IN ATMOSFERA E LAVORO	199919003009	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	23.124.718	23.124.718	50
11	TECNICO INFORMATICO SPECIALIZZATO IN SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI	199919003010	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	23.124.718	23.124.718	50
12	PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI UN SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE DEL GENOMA VIRALE DELL'EPATITE G	199919003011	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	23.124.718	23.124.718	50
13	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO ED ACQUISIZIONE DATI DELLA LINEA DIAGNOSTICA	199919003012	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	23.124.718	23.124.718	50
14	RESEARCH & DEVELOPMENT SPECIALTIES PRODUCTS	199918278005	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	24.211.964	24.211.964	50
15	COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE E PROMOZIONE DELLA SALUTE	199918278001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
16	SICUREZZA ELETTRICA IN AMBITO SANITARIO	199918278002	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50

· GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

Obiettivo 2, asse 2, sub-asse 3 - borse

OB.2.2.3B TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE - STAGE CON BORSE DI STUDIO

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
17	PROGETTISTA, SVILUPPO E GESTIONE DI RETI INFORMATICHE RIGUARDANTI LA TELEMEDICINA E LA TELEDIAGNOSI	199918278004	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
18	REALIZZAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DI TRANSISTORI AD EFFETTO DI CAMPO AD ALTA MOBILITA'	199918278007	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
19	QUALITA' DELL'ACQUA NELLA PREPARAZIONE DEL CAFFE' ESPRESSO	199919001001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
20	ESPERTO PROGETTISTA E DI MONITORAGGI ANTE-POST OPERAM DI INGEGNERIA NATURALISTICA	199919001002	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
21	UTILIZZO INTEGRATO DEI SISTEMI GEOFISICI GEORADAR E GRADIOMETRO	199919001003	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
22	TERRASAR - TELERILEVAMENTO SAR APPLICATO ALL'ANALISI TERRITORIALE ED ALLA PROTEZIONE CIVILE	199919001004	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
23	UN SISTEMA INTEGRATO DI PROMOZIONE TURISTICO-CULTURALE	199919001005	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
24	RESPONSABILE DEI PARAMETRI TECNOLOGICI DI BASE DEL PROCESSO PRODUTTIVO PER LA FABBRICAZIONE IN PRFV	199919001006	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50

- GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

Obiettivo 2, asse 2, sub-asse 3 - borse

OB.2.2.3B TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE - STAGE CON BORSE DI STUDIO

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
25	INFORMAZIONE SCIENTIFICA E TECNICHE DI COMUNICAZIONE	199919001007	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
26	CARATTERIZZAZIONE DI RESIST AD LATA RISOLUZIONE PER LA MICRO E NANOFABBRICAZIONE MEDIANTE LITOGRAFIA	199919001008	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
27	ANALISI DI METODICHE DI EVIDENZIAZIONE DELLA TELOMERASI	199919001009	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
28	INTRODUZIONE DELLA FIRMA DIGITALE E DELLA CERTIFICAZIONE DEI DOCUMENTI	199919001010	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
29	FORMAZIONE TECNICO PER LA PROMOZIONE DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE	199919001011	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
30	PROGETTAZIONE E MESSA A PUNTO DI KIT DI BIOLOGIA MOLECOLARE	199919001012	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
31	FORMAZIONE DI UNA FIGURA PROFESSIONALE INTERDISCIPLINARE SULLA GESTIONE INTEGRATA	199919001013	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
32	FORMAZIONE DI UN ESPERTO NEL MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI FALDA	199919001014	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50

- GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in **grassetto sottolineato**)

Obiettivo 2, asse 2, sub-asse 3 - borse

OB.2.2.3B TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE - STAGE CON BORSE DI STUDIO

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
33	FORMAZIONE DI UN ESPERTO NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI	199919001015	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
34	FORMAZIONE DI UN TECNICO PER LABORATORIO DI RICERCA NELL'INDUSTRIA CHIMICA	199919001016	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
35	GESTIONE IN RETE DI PROCESSI REAL TIME	199919001017	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
36	CONTROLLO DI PROCESSO REAL TIME	199919001018	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
37	MARKETING DELLA QUALITA' ORGANIZZATIVA	199919001019	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
38	APPLICAZIONE DELLE TECNOLOGIE DI RETE ALLA OTTIMIZZAZIONE DI PRODOTTI E PROCESSI INDUSTRIALI	199919001020	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
39	APPLICAZIONE DI TECNICHE TRADIZIONALI ED INNOVATIVE NEL MARKETING TERRITORIALE	199919001021	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
40	APPLICAZIONE DI TECNICHE INNOVATIVE NEL MARKETING TERRITORIALE	199919001022	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50

- GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

Obiettivo 2, asse 2, sub-asse 3 - borse

OB.2.2.3B TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE - STAGE CON BORSE DI STUDIO

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
41	GLICO-BIOTECNOLOGIE: UN PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE INNOVATIVO	199919001023	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
42	CARATTERIZZAZIONE BIOTECNICA DELLE PIANTE UTILIZZABILI NEGLI INTERVENTI DI INGEGNERIA NATURALISTICA	199919001024	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
43	STUDIO SUGLI EFFETTI MOLECOLARI DI DUE NUOVE MUTAZIONI INDIVIDUATE NEL GENE LCAT	199919001025	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
44	STUDIO DI FATTIBILITA' SUL RECUPERO DI CALORE DA FUMI PRODOTTI DA IMPIANTO DI DEPURAZOINE	199919001026	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
45	VALUTAZIONE E MESSA A PUNTO DI KIT IMMUNOENZIMATICI SULL'ENEA SYSTEM III	199919003002	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
46	ASSISTENTE MANAGER DI LABORATORIO	199919003003	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
47	SISTEMI PER ENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, CITTADINI ED IMPRESE (1)	199919003006	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50

- GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

Obiettivo 2, asse 2, sub-asse 3 - borse

OB.2.2.3B TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE - STAGE CON BORSE DI STUDIO

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
48	SECONDA FASE DELLA RICERCA NEL CAMPO DELL'ECOTOSSICOLOGIA MARINA	199919003013	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA	1999	34.223.523	34.223.523	50
			Totale con finanziamento		1.488.433.080	1.488.433.080	
			Totale		1.488.433.080	1.488.433.080	
			Totale con finanziamento		1.488.433.080	1.488.433.080	
			Totale		1.488.433.080	1.488.433.080	

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1999, n. 4088.

DOCUP obiettivo 2 - 1997-1999. Asse 2. Azione 2.3. Approvazione ed ammissione al finanziamento di progetti formativi presentati a valere sull'invito di cui alla deliberazione della Giunta regionale 3051/1999 e rideterminazione finanziaria in diminuzione di un progetto approvato con deliberazione della Giunta regionale 3047/1999.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il DOCUP dell'obiettivo 2 della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per il triennio 1997/1999, approvato dalla Commissione europea con decisione C(97)3744 del 18 dicembre 1997;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'asse 2 del citato DOCUP, relativo a «Trasferimento dell'innovazione», viene prevista la specifica azione 2.3 «Formazione» cofinanziata dal Fondo sociale europeo;

CONSIDERATO che l'intero asse trova nel Consorzio dell'Area di ricerca di Trieste il soggetto attuatore degli interventi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3051 del 4 ottobre 1999 con la quale è stato approvato un invito a favore dei Consorzio per l'Area di ricerca di Trieste per la presentazione di una serie di proposte formative;

CONSIDERATO che il citato invito prevedeva, fra l'altro, la presentazione dei seguenti progetti:

- Tecnico in radiocomunicazioni: costo massimo lire 480.000.000;
- Tecnico del trasferimento di tecnologie spaziali in altre attività produttive: costo massimo lire 288.000.000;
- Tecnico della qualità, ecogestione, risk management nell'industria high tech: costo massimo lire 216.000.000;
- Aggiornamento per tecnici della saldatura: costo massimo lire 240.000.000;
- Management al femminile: costo massimo lire 90.000.000;
- Nuove tecnologie negli uffici amministrativi e di segreteria: costo massimo lire 192.000.000;
- Convenzioni con il mondo della scuola, università, centri di ricerca, imprese per programmi seminariali: costo massimo lire 1.130.000.000;

CONSIDERATO che il Consorzio dell'Area di ricerca di Trieste ha presentato i citati progetti alla Direzione regionale della formazione professionale entro i termini stabiliti dall'invito;

CONSIDERATO che i progetti sono stati valutati dalla Direzione regionale della formazione professionale secondo i criteri stabiliti dalle «Direttive per la realizzazione di attività formative cofinanziate dal Fondo sociale europeo» approvate con D.P.G.R. n. 072/Pres./98 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le note del Consorzio dell'Area di ricerca del 28 dicembre 1999, prot. 2OB2/MAN/9188 e 2OB2/MAN/9195 con le quali vengono rappresentati i seguenti aspetti:

- il calo degli allievi all'interno del corso «Manager dell'innovazione», già approvato ed ammesso al finanziamento con deliberazione n. 3047/1999 determina una minor spesa pari a lire 240.000.000 che, pertanto, conduce ad una rideterminazione finanziaria in diminuzione del progetto nella seguente misura:
  - FSE: – 108.000.000;
  - Stato: – 105.600.000;
  - Regione: – 26.400.000;
- il pacchetto formativo contrassegnato dalla lettera c.2) al punto 1 dell'invito di cui alla deliberazione 3051/1999, relativo ad «Aggiornamento individuale di personale occupato in funzioni tecniche, di management e ricerca/sviluppo», alla cui approvazione si provvederà con successivo provvedimento, non utilizza l'assegnazione prevista per una somma pari a lire 130.000.000;
- la minor spesa complessiva di lire 370.000.000 sopracitata si propone venga riallocata nell'ambito del progetto precedentemente citato, relativo a «Convenzioni con il mondo della scuola, università, centri di ricerca, imprese per programmi seminariali» e previsto dall'invito di cui alla deliberazione 3051/1999 in quanto:
  - la ricerca, prevista quale elemento fondamentale del progetto necessita di un maggior impegno del personale per una somma pari a lire 56.800.000;
  - si prevedono ulteriori interventi a favore delle scuole superiori, delle università e dei centri di formazione, con una maggior spesa di lire 313.200.000;

CONSIDERATO che, in tal modo, il progetto «Convenzioni con il mondo della scuola, università, centri di

ricerca, imprese per programmi seminariali», assume, finanziariamente, un volume complessivo di lire 1.468.585.263, derivante dalla somma inizialmente approvabile pari a lire 1.098.585.263, e dall'ulteriore utilizzo della somma pari a lire 370.000.000 derivante dalle minori spese di cui al precedente paragrafo;

CONSIDERATO che la valutazione dei citati progetti determina l'approvazione ed ammissione al finanziamento dei progetti formativi indicati nell'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, per una spesa complessiva pari a lire 2.971.517.863;

CONSIDERATO che la presente deliberazione costituisce impegno giuridicamente vincolante secondo quanto previsto dalla Commissione europea e dal DOCUP e che la ripartizione dei costi a carico dei fondi pubblici competenti è la seguente:

- FSE: lire 1.337.183.038;
- Stato: lire 1.307.467.860;
- Regione: lire 326.866.965;

CONSIDERATO che in ordine ai progetti di cui all'allegato 1 la Direzione regionale della formazione professionale ed il Consorzio dell'Area di ricerca di Trieste sottoscriveranno, sulla base della scheda n. 6 delle Direttive, un apposito documento disciplinante i reciproci rapporti;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

A seguito dell'istruttoria e valutazione dei progetti formativi presentati dal Consorzio dell'Area di ricerca di Trieste nell'ambito dell'avviso di cui alla deliberazione n. 3051/1999, indicati in premessa e con le motivazioni e modalità nella medesima descritte, vengono approvati ed ammessi al finanziamento i progetti evidenziati nella tabella allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo pari a lire 2.971.517.863.

La presente deliberazione costituisce impegno giuridicamente vincolante secondo quanto previsto dalla Commissione europea e dal DOCUP e che la ripartizione dei costi a carico dei fondi pubblici competenti è la seguente:

- FSE: lire 1.337.183.038;
- Stato: lire 1.307.467.860;
- Regione: lire 326.866.965.

Per le motivazioni indicate in premessa, il progetto formativo «Manager dell'innovazione», approvato con deliberazione n. 3047/1999 viene finanziariamente rideterminato in diminuzione di lire 240.000.000 nella seguente misura:

- FSE: – 108.000.000;
- Stato: – 105.600.000;
- Regione: – 26.400.000.

In ordine ai progetti di cui all'allegato 1 la Direzione regionale della formazione professionale ed il Consorzio dell'Area di ricerca di Trieste sottoscriveranno, sulla base della scheda n. 6 delle Direttive, un apposito documento disciplinante i reciproci rapporti.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 1

Docup ob. 2, asse 2, azione 2.3 - Interventi a favore di disoccupati

Operatore	Titolo	Codice	Costo approvato	Contributo approvato	FSE	Stato	Regione
Consorzio Area Ricerca TS	Tecnico di radiocomunicazione	199921105001	476.960.000	476.960.000	214.632.000	209.862.400	52.465.600
Consorzio Area Ricerca TS	Tecnico del trasferimento di tecnologie spaziali in altre attività produttive	199921105002	287.997.000	287.997.000	129.598.650	126.718.680	31.679.670
Consorzio Area Ricerca TS	Tecnico della qualità, ecogestione, risk management nell'industria high tech	199921105003	215.997.000	215.997.000	97.198.650	95.038.680	23.759.670
Consorzio Area Ricerca TS	Aggiornamento per tecnici della saldatura	199921105004	239.990.000	239.990.000	107.995.500	105.595.600	26.398.900
Consorzio Area Ricerca TS	Management al femminile	199921105005	89.991.600	89.991.600	40.496.220	39.596.304	9.899.076
Consorzio Area Ricerca TS	Nuove tecnologie negli uffici amministrativi e di segreteria	199921105006	191.997.000	191.997.000	86.398.650	84.478.680	21.119.670
Consorzio Area Ricerca TS	Convenzioni con il mondo dellascuola, università, centri di ricerca, imprese per programmi seminariali	199921105023	1.468.585.263	1.468.585.263	660.863.368	646.177.516	161.544.379
TOTALE			2.971.517.863	2.971.517.863	1.337.183.038	1.307.467.860	326.866.965

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1999, n. 4089.

DOCUP obiettivo 2 - 1997-1999. Asse 1 - Creazione e sviluppo delle imprese, sezione 1.6 - Formazione. Approvazione di progetti formativi presentati nel mese di dicembre 1999 e ottimizzazione delle risorse disponibili attraverso il trasferimento all'obiettivo 2, di progetto, avente titolo, presentato a valere sull'obiettivo 4, asse 2.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione e gli altri interventi di carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo sociale europeo ed al Fondo di rotazione nazionale;

VISTO l'articolo 9 del Regolamento (C.E.E.)2081/1993 che prevede il sostegno finanziario del Fondo sociale europeo per le azioni rivolte a zone in declino industriale;

VISTA la legge 183/1987 la quale assicura il cofinanziamento statale delle azioni formative del citato obiettivo;

VISTA la legge regionale 28 agosto 1995, n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'attuazione degli obiettivi comunitari 2 e 5b;

VISTA la decisione C(97)3744 del 18 dicembre 1997, con la quale la Commissione europea ha approvato il Documento unico di programmazione relativo, fra l'altro, al cofinanziamento del Fondo sociale europeo per gli anni 1997/1999, obiettivo 2;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 072/Pres. dell'11 marzo 1998 e successive modificazioni ed integrazioni con il quale è stato approvato il documento concernente «Direttive per la realizzazione di attività formative cofinanziate dal Fondo sociale europeo» di seguito denominato Direttive;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2420 del 6 agosto 1998 con la quale è stato, fra l'altro, approvato il bando che ha aperto i termini per la presentazione di progetti formativi rivolti ad utenza occupata e connessi al finanziamento del Fondo sociale europeo, obiettivo 2, asse 1 - Creazione e sviluppo delle imprese - azione 1.6 - Formazione;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 24 agosto 1998, Supplemento straordinario n. 15;

CONSIDERATO che il bando prevede la presentazione di progetti formativi rientranti nelle tipologie formative «Aggiornamento», «Riqualificazione professionale» e «Formazione imprenditoriale avanzata»;

CONSIDERATO che il citato bando prevede la presentazione dei progetti presso lo sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, via San Francesco, 37 - Trieste;

CONSIDERATO che la deliberazione della Giunta regionale n. 3608 del 23 novembre 1999 ha prorogato al 17 dicembre 1999 la data ultima di funzionamento dello sportello;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la chiusura dell'attività formativa in senso stretto è fissata al 30 ottobre 2000;

CONSIDERATO che il bando individua in lire 3.900.000.000 l'ammontare complessivo delle risorse disponibili, comprensivo della partecipazione privata a carico delle imprese titolari o comunque beneficiarie delle azioni ovvero degli imprenditori destinatari degli interventi già utilizzate;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie complessivamente disponibili sul DOCUP dell'obiettivo 2 - 1997/1999 a valere sull'asse 1, azione 1.6 «Interventi a favore di lavoratori occupati» ammontano a lire 8.645.000.000;

CONSIDERATO che, nel triennio considerato ed a valere su vari bandi emanati nel periodo, si sono determinati impegni di spesa pari a lire 7.980.652.774, derivandone una disponibilità complessiva pari a lire 664.347.226;

CONSIDERATO che la citata disponibilità di lire 664.347.226 diviene il quadro finanziario di riferimento nell'ottica dell'ottimale utilizzo delle risorse disponibili;

VISTI i progetti formativi presentati nel mese di dicembre 1999;

CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito dalle Direttive, l'istruttoria e valutazione dei progetti sono stato svolte dalla Direzione regionale della formazione professionale la quale ha utilizzato i criteri di valutazione previsti nelle Direttive medesime alla scheda n. 5;

CONSIDERATO che, relativamente ai progetti presentati nel mese di dicembre 1999, la fase valutativa ha condotto alla definizione del seguente documento:

• elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento per avere conseguito un punteggio superiore a 50 (allegato 1 parte integrante del presente provvedimento), con una spesa complessiva di lire 178.993.125 di cui lire 143.194.500 a carico dei competenti fondi pubblici;

CONSIDERATO che, a seguito della valutazione dei progetti presentati nel mese di dicembre e secondo quanto indicato nei precedenti paragrafi, la disponibilità finanziaria residua ammonta a lire rimangono disponibili lire 485.354.101;

RITENUTO, in funzione dell'esigenza di garantire l'ottimale utilizzo delle risorse disponibili, di procedere al trasferimento sull'obiettivo 2, asse 1, azione 1.6 di progetti presentati a valere sull'obiettivo 4, asse 2, positivamente valutati ma ancora non ammessi al finanziamento;

CONSIDERATO che i progetti oggetto del finanziamento ed indicati nella tabella costituente allegato 2 parte integrante del presente provvedimento, risultano coerenti con le finalità dell'obiettivo 2;

CONSIDERATO che detti progetti prevedono una spesa complessiva pari a lire 482.980.815 di cui lire 386.383.874 a valere sui competenti fondi pubblici;

CONSIDERATO che l'approvazione ed ammissione al finanziamento a valere sull'obiettivo 2, asse 1, azione 1.6 dei progetti formativi di cui agli allegati 1 e 2 determina una spesa complessiva di lire 661.973.940 di cui lire 529.578.374 a valere sui competenti fondi pubblici;

CONSIDERATO che la presente deliberazione costituisce impegno giuridicamente vincolante secondo quanto previsto dalla Commissione europea e dal Documento unico di programmazione e che la ripartizione dei costi a carico dei fondi pubblici competenti è la seguente:

FSE: lire 297.888.273;
Stato: lire 185.352.703;
Regione: lire 46.338.175;

CONSIDERATO che, in ordine ai progetti di cui all'allegato 1 ammessi al finanziamento, la Direzione regionale della formazione professionale ed il titolare del progetto sottoscriveranno, sulla base della scheda n. 6 delle Direttive, un apposito documento disciplinante i reciproci rapporti;

CONSIDERATO che il presente atto, comprensivo dell'allegato parte integrante, sarà oggetto di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

A seguito dell'istruttoria e valutazione dei progetti formativi presentati nel mese di dicembre 1999 a valere sul bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 24 agosto 1998 ed indicato in premessa, si approvano i seguenti documenti costituenti parte integrante del presento atto:

- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento per avere conseguito un punteggio superiore a 50 (allegato 1 parte integrante del presente provvedimento), con una spesa complessiva di lire 178.993.125 di cui lire 143.194.500 a carico dei competenti fondi pubblici.

Ai fini dell'ottimale utilizzo delle risorse disponibili sull'asse 1, azione 1.6, dell'obiettivo 2, i progetti di cui alla tabella allegato 2 parte integrante del presente provvedimento, già presentati e positivamente valutati a valere sull'asse 2 dell'obiettivo 4, vengono trasferiti, in quanto coerenti, sull'asse 1, azione 1.6 dell'obiettivo 2.

I progetti inseriti nell'allegato 2 comportano una spesa complessiva di lire 482.980.815 di cui lire 386.383.874 a valere sui competenti fondi pubblici.

Il presente provvedimento, con l'approvazione ed ammissione al finanziamento dei progetti di cui agli allegati 1 e 2 determina l'approvazione di una spesa complessiva pari a lire 661.973.940 di cui lire 529.578.374 a valere sui competenti fondi pubblici.

La presente deliberazione costituisce impegno giuridicamente vincolante secondo quanto previsto dalla Commissione europea e dal Documento unico di programmazione e la ripartizione dei costi a carico dei fondi pubblici competenti è la seguente:

FSE: lire 297.888.273;
Stato: lire 185.352.703;
Regione: lire 46.338.175.

In ordine ai progetti di cui all'allegato 1 ammessi al finanziamento, la Direzione regionale della formazione professionale ed il titolare del progetto sottoscriveranno, sulla base della scheda n. 6 delle Direttive, un apposito documento disciplinante i reciproci rapporti.

Il presento atto, comprensivo dell'allegato parte integrante, sarà oggetto di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI DICEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

Obiettivo 2, asse 1, sub-asse 6 enti

OB.2.1.6E CREAZIONE E SVILUPPO DELLE IMPRESE - FORMAZIONE (ENTI)

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	INFORMATICA DI BASE PER LE IMPRESE ARTIGIANE	199922847001	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	1999	15.239.375	12.191.500
2	INFORMATICA DI BASE PER LE IMPRESE ARTIGIANE (2^ EDIZIONE)	199922847002	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	1999	15.239.375	12.191.500
3	INFORMATIZZAZIONE AZIENDALE:INFORMATICA AVANZATA	199922847003	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	1999	21.780.625	17.424.500
4	PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, RILEVAZIONE DEI COSTI PER LA PICCOLA IMPRESA	199922847004	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	1999	33.112.500	26.490.000
			Totale con finanziamento		85.371.875	68 297.500
			Totale		85.371.875	68.297.500

Obiettivo 2, asse 1, sub-asse 6 aziende

OB.2.1.6A CREAZIONE E SVILUPPO DELLE IMPRESE - FORMAZIONE (AZIENDE)

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	AGGIORNAMENTO LINGUISTICO PER LAVORATORI EXTRACOMUNITARI - 1	199922779001	ASTERCOOP SOC.COOP.R.L.	1999	48.046.250	38 437.000

- GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

Obiettivo 2, asse 1, sub-asse 6 aziende

OB.2.1.6A CREAZIONE E SVILUPPO DELLE IMPRESE - FORMAZIONE (AZIENDE)

Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
AGGIORNAMENTO LINGUISTICO PER LAVORATORI EXTRACOMUNITARI - 2	199922779002	ASTERCOOP SOC.COOP.R.L.		1999	45.575.000	36.460.000
			Totale con finanziamento		93.621.250	74.897.000
			Totale		93.621.250	74.897.000
			Totale con finanziamento		178.993.125	143.194.500
			Totale		178.993.125	143.194.500

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato

Docup ob. 2, asse 1, azione 1.6 - 1997/1999
Trasferimento progetti formativi da obiettivo 4, asse 2 a obiettivo 2, asse 1, azione 1.6. Attività per occupati

Azienda	Titolo	Codice	Costo approvato	Contributo approvato	FSE	Stato	Regione	Privati
Alcatel Italia SpA	Corso su visual basic	199922538001	17.450.795	13.960.636	7.852.858	4.886.223	1.221.556	3.490.159
Alcatel Italia SpA	Corso su ADM di nuova generazione e sist. Telecomunicazione WDM	199922540001	14.421.637	11.537.309	6.489.737	4.038.058	1.009.515	2.884.327
Alcatel Italia SpA	Corso su ADM di nuova generazione e sist. Telecomunicazione WDM	199922541001	14.930.170	11.944.136	6.718.577	4.180.448	1.045.112	2.986.034
Alcatel Italia SpA	Corso su ADM di nuova generazione e sist. Telecomunicazione WDM	199922542001	14.421.637	11.537.309	6.489.737	4.038.058	1.009.515	2.884.327
Alcatel Italia SpA	Corso su ADM di nuova generazione e sist. Telecomunicazione WDM	199922543001	14.421.637	11.537.309	6.489.737	4.038.058	1.009.515	2.884.327
Alcatel Italia SpA	Corso su ADM di nuova generazione e sist. Telecomunicazione WDM	199922544001	14.421.637	11.537.309	6.489.737	4.038.058	1.009.515	2.884.327
Alcatel Italia SpA	Telecommunication manager network	199922545001	17.946.045	14.356.045	8.075.720	5.024.893	1.256.223	3.589.209
Alcatel Italia SpA	Corso base optoelettronica	199922546001	14.757.450	11.805.976	6.640.853	4.132.086	1.033.022	2.951.490
Alcatel Italia SpA	Formazione per capi, gestione e valutazione risorse umane	199922547001	28.870.757	23.096.605	12.991.841	8.083.812	2.020.953	5.774.151
Fincantieri SpA	Qualità nell'ufficio gestionale con supporto informatizzato 1	199922846003	16.737.500	13.390.000	7.531.875	4.686.500	1.171.625	3.347.500
Fincantieri SpA	Qualità nell'ufficio gestionale con supporto informatizzato 2	199922846004	15.987.500	12.790.000	7.194.375	4.476.500	1.119.125	3.197.500
Fincantieri SpA	Qualità nell'ufficio gestionale con supporto informatizzato 3	199922846005	15.987.500	12.790.000	7.194.375	4.476.500	1.119.125	3.197.500
Telit Mobile Terminals spa	Valorizzazione personale A	199922148001	19.940.000	15.952.000	8.973.000	5.583.200	1.395.800	[illegible] 988.000
Telit Mobile Terminals spa	Valorizzazione personale B	199922148002	17.693.750	14.155.000	7.962.188	4.954.250	1.238.563	3.538.750
Coop. Portuale scari	Manovratore carri ferr. nei raccordi	199922816001	10.345.200	8.276.160	4.655.340	2.896.656	724.164	2.069.040
Coop. Portuale scari	Manovratore carri ferr. nei raccordi	199922816002	10.347.600	8.278.080	4.656.420	2.897.328	724.352	2.069.520
Cantieri navali Cartubi	Saldatura e qualità nella cantieristica navale	199922863001	59.462.500	47.570.000	26.758.125	16.649.500	4.162.375	11.892.500
Logo 2000 srl	Nuovi strumenti mkt e gestione progetti	199916864001	15.950.000	12.760.000	7.177.500	4.466.000	1.116.500	3.190.000
Cartiera Monfalcone spa	Conduzione macchine linea produzione cartaria	199917840001	70.400.000	56.320.000	31.680.000	19.712.000	4.928.000	14.080.000
Delta Più	Comunicazione e gestione aziendale	199919012001	22.900.000	18.320.000	10.305.000	6.412.000	1.603.000	4.580.000
Ixtant spa	Logistica integrata	199915875001	28.762.500	23.010.000	12.943.125	8.053.500	2.013.375	5.752.500
Ixtant spa	Gestione del magazzino	199915875002	26.825.000	21.460.000	12.071.250	7.511.000	1.877.750	5.365.000
TOTALE			482.980.815	386.383.874	217.341.367	135.234.628	33.808.657	96.596.163

VISTO: IL PRESIDENTE: [illegible]

VISTO: IL SEGRETARIO: [illegible]

ERRATA CORRIGE

Bollettino Ufficiale della Regione n. 52 del 29 dicembre 1999. D.P.G.R. 14 dicembre 1999, n. 0392/Pres. Modifica dell'elenco delle strade interdette al pubblico transito ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge regionale 15/1991 e successive modifiche e integrazioni nella giurisdizione dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 52 del 29 dicembre 1999, nel D.P.G.R. 14 dicembre 1999, n. 0392/Pres. di cui all'oggetto, alla pagina 8162, seconda colonna, invece di «Comune di Tarvisio» deve leggersi «Comune di Travesio».

2000

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 7 gennaio 2000, n. 08/Pres.

Legge regionale 3/1998, articolo 6. Commissione per la selezione dei progetti di ricerca pura ed applicata e di divulgazione scientifica. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3 ed in particolare l'articolo 16, che prevede che, ai fini dell'istruttoria e della selezione dei progetti di ricerca pura ed applicata e di divulgazione scientifica da finanziare l'Amministrazione regionale si avvalga dell'operato di una apposita Commissione;

VISTO il D.P.G.R. n. 0190/Pres. del 3 giugno 1998, con il quale è stata costituita la Commissione per la selezione delle domande di finanziamento di progetti di ricerca pura ed applicata e di divulgazione scientifica;

CONSIDERATO che detta Commissione è venuta a scadere;

VISTA la nota prot. n. 11254/2 ASS.5 di data 10 dicembre 1999, con la quale l'Assessore regionale all'istruzione, alla cultura e al volontariato chiede la ricostituzione della suddetta Commissione, indicando altresì, previo esame delle liste di nominativi proposti dalle Università di Trieste e Udine e dalla Scuola Superiore di Studi Avanzati di Trieste (S.I.S.S.A.) e tenuto conto dei relativi titoli di specializzazione scientifica, la composizione della stessa;

RITENUTO di confermare l'importo del gettone di presenza previsto al momento della costituzione della Commissione;

CONSIDERATO che il succitato comma 3 dell'articolo 16 prevede che venga assicurato annualmente il rinnovo parziale della Commissione, per almeno un terzo dei suoi componenti;

VISTO l'articolo 58 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come modificato dall'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3980 del 23 dicembre 1999;

DECRETA

- È ricostituita, presso la Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, la Commissione per la selezione delle domande di finanziamento di progetti di ricerca pura ed applicata e di divulgazione scientifica, con la seguente composizione:

  Presidente:
  - dott. Giuliano Abate, direttore regionale dell'istruzione e cultura

  Componenti:
  - prof. Giorgio Stefancich, proposto dall'Università di Trieste;
  - prof. Giorgio Musso, proposto dalla Scuola internazionale superiore di studi avanzati, Trieste;
  - prof. Sergio Bartole, proposto dall'Università di Trieste;
  - prof. Furio Honsell, proposto dall'Università di Udine;

  esperti di alta qualificazione scientifica, nominati dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale dell'istruzione.

  Segretario:
  - il Direttore del Servizio dell'istruzione e ricerca della Direzione regionale dell'istruzione e cultura.

La Commissione resta in carica un anno e viene rinnovata con le modalità di cui all'articolo 16, comma 3 della legge regionale n. 3/1998.

Ai componenti esterni sarà corrisposto un gettone di presenza di lire 60.000 per seduta. Gli stessi sono equi-

parati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.

La relativa spesa graverà sul capitolo 150 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso e sui corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari successivi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 gennaio 2000

ANTONIONE

DECRETO DELL'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI 13 gennaio 2000, n. 1.

I.P.A.B. «Istituto Adele Cerruti - Villa Russiz». Nomina di due consiglieri di amministrazione.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI

VISTO il D.P.G.R. 25 giugno 1974, n. 020 032/Pres. con il quale è stato approvato lo statuto dell'Ente morale «Istituto Adele Cerruti - Villa Russiz» di Capriva del Friuli, in Provincia di Gorizia;

VISTI i seguenti Decreti assessorili di modificazione statutaria:

- n. 110 del 22 dicembre 1980,
- n. 18 del 19 febbraio 1987,
- n. 11 del 3 aprile 1996,
- n. 13 del 21 maggio 1997,
- n. 31 del 29 luglio 1999;

ATTESO che la scadenza del Consiglio di Amministrazione dell'Ente è prossima (30 gennaio prossimo venturo) e che, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto vigente, all'Assessore regionale per le autonomie locali compete la nomina di due componenti il Consiglio stesso;

RITENUTO necessario ed urgente procedere a tale nomina;

VISTI gli articoli 5 - punto 6, e 8 dello Statuto della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia approvato con legge costituzionale 3 gennaio 1963, n. 1;

VISTO l'articolo 9 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 26 giugno 1965, n. 959 ed il D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTO l'articolo 80 della legge regionale 12 settembre 1991, n. 49, come modificato dall'articolo 35 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 1;

DECRETA

I signori Marialuisa Tacchino Tavella, nata il 23 agosto 1942 a Gorizia, ivi residente in via degli Scogli, n. 24, ed Edoardo Pian, nato il 19 maggio 1962 a Gorizia, residente a Gradisca d'Isonzo (Gorizia), in piazza Unità d'Italia, n. 47, sono nominati consiglieri di amministrazione dell «Istituto Adele Cerruti - Villa Russiz» di Capriva del Friuli, e rimarranno in carica per un quinquennio a decorrere dalla data d'insediamento del ricostituito Consiglio di Amministrazione dell'Istituto stesso.

Il Presidente dell'Istituzione è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso a tutti gli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Udine, 13 gennaio 2000

POZZO

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'AMBIENTE 5 gennaio 2000, n. AMB. 17-TS/ESR/1376. (Estratto).

Cessazione dell'autorizzazione alla ditta Peruch Andrea di Vittorio Veneto (Treviso) ad effettuare la raccolta ed il trasporto di rifiuti speciali.

IL DIRETTORE REGIONALE DELL'AMBIENTE

VISTO il Decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, di attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, come modificato ed integrato con il Decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389;

(omissis)

VISTO l'articolo 8, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, di adeguamento, in sede regionale, della normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti, recata dal decreto legislativo 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni, mediante il recepimento delle disposizioni in esso contenute nonchè il mantenimento di previgenti disposizioni regionali già rispondenti alla normativa sta-

tale, ed in particolare del Regolamento approvato con D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres.;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale all'Ambiente n. AMB/1226-TS/ESR/1376 del 11 ottobre 1994, successivamente prorogato con il decreto dell'Assessore regionale all'Ambiente n. AMB/448-E/28/30 del 21 aprile 1995, con i quali, la Ditta Peruch Andrea con sede in Comune di Vittorio Veneto (Treviso), via A. Aleardi, 9, è stata autorizzata fino alla pronuncia positiva o negativa d'iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti, da parte del Comitato nazionale dello stesso, ad effettuare la raccolta e il trasporto di rifiuti speciali, per una quantità massima annua di 3230 tonnellate;

VISTO l'Atto costitutivo della Peruch S.r.l., n. 82475 di rep. e n. 14638 di racc., redatto, in data 31 dicembre 1997, dal notaio dott. Gian Luigi Bevilacqua, dal quale si evince che i sig.ri Peruch Andrea, Peruch Luigino, Peruch Amelia e Costella Renzo, hanno costituito una società a responsabilità limitata che agirà sotto la denominazione di Società Peruch S.r.l. e che il sig. Peruch Andrea, a liberazione della quota di capitale sottoscritta, conferisce nella Società medesima, l'impresa individuale di trasporto per conto terzi ed espurgo pozzi neri denominata ditta Peruch Andrea;

VISTO il decreto del Presidente della sezione regionale del Veneto dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, iscrizione n. VE/0528 del 14 giugno 1999, con il quale, è stata disposta l'iscrizione della Società Peruch S.r.l. con sede in Vittorio Veneto (Treviso), via A. Aleardi, 9, all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;

VISTO il decreto del Presidente della sezione regionale del Veneto dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti del 16 agosto 1999, con il quale, è stata disposta l'accettazione delle garanzie finanziarie;

ATTESO che a seguito dell'intervenuta iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, appare opportuno disporre la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione regionale;

RITENUTO pertanto di assumere il conseguente provvedimento di cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione regionale;

VISTO l'articolo 2, II comma, lettera a), del precitato Regolamento, in base al quale, le competenze residuali in materia di autorizzazione alla raccolta ed al trasporto di rifiuti, in attesa della prevista iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, rimangono in capo alla Direzione regionale dell'Ambiente;

DECRETA

la cessazione dell'efficacia del decreto dell'Assessore regionale all'Ambiente n. AMB/1226-TS/ESR/1376 dell'11 ottobre 1994, successivamente prorogato con il decreto dell'Assessore regionale all'Ambiente n. AMB/448-E/28/30 del 21 aprile 1995, con effetto dalla data del 16 agosto 1999.

(omissis)

Trieste, 5 gennaio 2000

ZOLLIA

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA, DELLA COOPERAZIONE E DELL'ARTIGIANATO

Iscrizione di 11 società cooperative al Registro regionale delle cooperative.

Con decreto assessorile del 10 dicembre 1999, sono state iscritte al Registro regionale le sottoelencate società cooperative:

Sezione produzione e lavoro:

1. «Il Traguardo - piccola Società cooperativa a r.l.», con sede in Trieste;
2. «Comco Nord Est - piccola Società cooperativa a r.l.», con sede in Savogna;
3. «Ecodomus - piccola Società cooperativa a r.l.», con sede in Grado;
4. «Edil Mestieri piccola Società cooperativa a r.l.», con sede in Tavagnacco;
5. «Frontera Latina - piccola Società cooperativa a r.l.», con sede in Tavagnacco;
6. «Qualità 2000 piccola Società cooperativa a r.l.», con sede in Trieste;
7. «Service System piccola Società cooperativa a r.l.», con sede in Gorizia;
8. «Progesco Cooperativa sociale a r.l.», con sede in Udine.

Sezione agricoltura:

1. «Luna piccola Società cooperativa a r.l.», con sede in Cavazzo Carnico.

Sezione miste:

1. «B & B Organizer piccola Società cooperativa a r.l.», con sede in Morsano al Tagliamento;
2. «Cantieri sociali Consorzio di cooperative sociali - Soc. coop. sociale a r.l. - ONLUS» con sede in Monfalcone.

Iscrizione di 2 società cooperative al Registro regionale delle cooperative.

Con decreto assessorile del 17 dicembre 1999, sono state iscritte al Registro regionale le sottoelencate società cooperative:

Sezione cooperazione sociale:

1. «Progesco cooperativa sociale a r.l.», con sede in Udine;
2. «Cantieri sociali consorzio di cooperativa sociali - Soc. coop. sociale a r.l. ONLUS», con sede in Monfalcone.

Cancellazione di 13 società cooperative dal Registro regionale delle cooperative.

Con decreto assessorile del 20 dicembre 1999, sono state cancellate dal Registro regionale le sottoelencate società cooperative:

Sezione agricoltura:

1. «Latteria sociale cooperativa agricola di Pignano - soc. coop. a r.l.», con sede in Ragogna;
2. «Latteria Turnaria sociale di Faedis - Soc. coop. a r.l.», con sede in Faedis;
3. «San Carlo - Soc. coop. a r.l.», con sede in Venzone;
4. «Società agricola Trebbia di Clauiano - Soc. coop. a r.l.», con sede in Trivignano Udinese;
5. «Latteria sociale di Pantianicco - Soc. coop. a r.l.», con sede in Mereto di Tomba.

Sezioni miste:

1. «Foto F.B. Group & Company - Soc. coop. a r.l.», con sede in Pordenone;
2. «Agricenter - Soc. coop. a r.l.», con sede in Gradisca d'Isonzo.

Sezione edilizia:

1. «Stajpce - Soc. coop. edilizia a r.l.», con sede in Trieste.

Sezione produzione e lavoro:

1. «A - Piccola società cooperativa a r.l.», con sede in Pordenone;
2. «SAD - Servizi amministrativi integrati - Soc. coop. a r.l.», con sede in Udine;
3. «Impiantistica regionale - Soc. coop. a r.l.», con sede in Udine;
4. «Trieste e oltre - Soc. coop. a r.l.», con sede in Trieste;
5. «C.M.C.T. - Carpenteria Metalmeccanica Condizionamento Tubisteria - Soc. coop. a r.l.», con sede in Gorizia.

Cancellazione di 3 società cooperative dal Registro regionale delle cooperative.

Con decreto assessorile del 21 dicembre 1999, sono state cancellate dal Registro regionale le sottoelencate società cooperative:

Sezione produzione e lavoro:

1. «Le piccole canaglie - piccola Società cooperativa sociale a r.l.», con sede in Udine;
2. «Argo - Soc. coop. sociale a r.l.», con sede in Tavagnacco;
3. «La Chioccia - Soc. coop. a r.l.», con sede in Gorizia.

Iscrizione della soc. coop. «Elison Coop. Soc. a r.l.» di Cordenons al Registro regionale delle cooperative.

Con decreto assessorile del 22 dicembre 1999, è stata iscritta al Registro regionale delle cooperative, sezione produzione e lavoro, la società cooperative «Elison cooperativa sociale - S.c.a r.l.», con sede in Cordenons.

Cancellazione di 5 società cooperative dal Registro regionale delle cooperative.

Con decreto assessorile del 22 dicembre 1999, sono state cancellate dal Registro regionale le sottoelencate società cooperative:

Sezione produzione e lavoro:

1. «Cooperativa Agenzia sociale cooperativa sociale - Soc. coop. a r.l.», con sede in Trieste.

Sezione consumo:

1. «Cooperativa di consumo e agricola La Utile - Soc. coop. a r.l.», con sede in Remanzacco;
2. «Multi Media - Soc. coop. a r.l.», con sede in Pordenone.

Sezione cooperazione sociale:

1. «Agenzia sociale cooperativa sociale - Soc. coop. a r.l.», con sede in Trieste;

2. «Le Piccole Canaglie - piccola Società cooperativa sociale a r.l.», con sede in Udine.

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio della pianificazione territoriale subregionale

Udine

Comune di Azzano Decimo. Avviso di adozione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 70 del 9 dicembre 1999 il Comune di Azzano Decimo ha adottato, ai sensi dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Claut. Avviso di approvazione Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica relativo al recupero comparto ex caserme e riqualificazione di vie urbane.

Con deliberazione consiliare n. 2 del 7 gennaio 2000 il Comune di Claut ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica relativo al recupero del comparto ex caserme e riqualificazione di vie urbane, ed ha approvato il Piano medesimo, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Muzzana del Turgnano. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica per le zone «A».

Con deliberazione consiliare n. 58 del 25 novembre 1999, il Comune di Muzzana del Turgnano ha recepito le prescrizioni vincolanti di cui al parere del Comitato tecnico regionale n. 148/1-T/1999 del 2 agosto 1999, ha accolto le osservazioni ed opposizioni presentate ed ha approvato, modificata di consenguenza, la variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica per le zone «A», ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Pozzuolo del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 45 del 26 aprile 1999 il Comune di Pozzuolo del Friuli ha adottato la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di San Daniele del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale (legge 1/1978, articolo 1).

Con deliberazione consiliare n. 112 del 30 novembre 1999 il Comune di San Daniele del Friuli ha approvato ai sensi dell'articolo 32bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 38 al Piano regolatore generale prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, né vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

Comune di San Vito al Tagliamento. Avviso di approvazione della variante n. 2 al P.I.P.

Con deliberazione consiliare n. 90 del 25 ottobre 1999, il Comune di San Vito al Tagliamento ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 2 al P.I.P. relativo alla zona industriale Ponte Rosso e alla zona artigianale di via Zuccherificio ed ha approvato il Piano medesimo, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Villa Santina. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona «O» - comparto B.

Con deliberazione consiliare n. 2 del 24 gennaio 2000, il Comune di Villa Santina ha respinto l'osservazione presentata al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona «O» - comparto B ed ha approvato il Piano medesimo, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

DIREZIONE REGIONALE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO

Servizio del turismo

Tariffe professionali turistiche per l'anno 2000 del Collegio regionale guide alpine, dell'Associazione Guide turistiche del Friuli-Venezia Giulia e di Friulguide.

COLLEGIO GUIDE ALPINE - MAESTRI DI ALPINISMO E ASPIRANTI GUIDE ALPINE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Tariffe minime da applicare nell'esercizio dell'attività di guida alpina nell'anno 2000.

- Giornata escursionistica L. 285.000 + IVA
- Giornata alpinistica L. 315.000 + IVA
- Giornata istruttore L. 356.000 + IVA
- Giornata per lavori in forte esposiz. L. 356.000 + IVA
- Tariffa oraria L. 50.000 + IVA

ASSOCIAZIONE GUIDE TURISTICHE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Tariffe 2000

Servizio in italiano

- Mezza giornata (max 3 ore)
  fino a 25 persone L. 160.000
  ogni persona in più fino ad un massimo di 55 L. 3.000
- Giornata intera (max 7 ore)
  fino a 25 persone L. 250.000
  ogni persona in più fino ad un massimo di 55 L. 3.000
- Gruppi scolastici:
  mezza giornata (max 3 ore) L. 160.000
- Gruppi scolastici:
  giornata intera (max 7 ore) L. 260.000
- Castello di Miramare:
  da 1 a 10 persone L. 40.000
  ogni pax in più L. 4.000
  studenti L. 3.000

Servizio in lingua straniera

- Mezza giornata (max 3 ore)
  fino a 25 persone L. 175.000
  ogni persona in più fino ad un massimo di 55 L. 4.000
- Giornata intera (max 7 ore)
  fino a 25 persone L. 275.000
  ogni persona in più fino ad un massimo di 55 L. 4.000

Supplementi

- per ogni ora o frazione d'ora oltre il tempo previsto L. 40.000
- tariffa notturna + 20% della tariffa diurna
- per ogni lingua straniera aggiuntiva:
  mezza giornata L. 50.000
  giornata intera L. 100.000
- per visita di mostre e manifestazioni temporanee L. 50.000

Rimandi

- giri annullati con 5 giorni lavorativi di anticipo L. 50.000
- giri mancati, senza disdetta (walting time: 1 ora) tariffa intera

Tariffe speciali

- per nuclei familiari
- per determinati periodi dell'anno

Le tariffe si intendono valide per il pagamento anticipato o a fine servizio.

Per ogni visita guidata il cliente corrisponderà lire 20.000 a coprire le spese di apertura pratica.

Alle guide turistiche che debbano effettuare servizi al di fuori del Comune di residenza verranno corrisposte lire 40.000 come tempo di trasferimento.

FRIULGUIDE

Guide Turistiche autorizzate
della Regione Friuli-Venezia Giulia

Tariffe minime per l'anno 2000.

Le tariffe si intendono al lordo della ritenuta d'acconto del 20% e comprensive di spese di trasferta.

	Adulti fino a 3 ore	Adulti fino a 8 ore
Fino a 30 persone	180.000	260.000
Da 31 a 40 persone	220.000	330.000
Da 41 a 55 persone	250.000	400.000
	Scuole fino a 3 ore	Scuole fino a 8 ore
Fino a 30 studenti	130.000	210.000
Da 31 a 55 studenti	160.000	260.000

Per ogni ora o frazione di ora in più lire 40.000
Lingua straniera + 10%

Mostre temporanee:

Adulti fino a 25 persone per 1 percorso di massimo 1 ora e 15 minuti lire 120.000

Scuole fino a 25 studenti per 1 percorso di massimo 1 ora e 15 minuti lire 100.000

Per i servizi che richiedono una particolare preparazione verrà applicato un supplemento di lire 50.000.

Condizioni particolari

Tariffa scontata del 15% dall'1 gennaio al 15 marzo e dal 1 novembre al 31 dicembre (escluso mostre e scuole).

Tariffa scontata del 15% per gruppi composti da 10 persone o meno.

Per collaborazioni continuative, e/o cicli di visite guidate le tariffe saranno concordate col committente.

ERRATA CORRIGE

Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 12 gennaio 2000. Direzione regionale della Pianificazione territoriale. Servizio della pianificazione territoriale subregionale - Udine. Comune di Latisana. Avviso di approvazione della variante al Piano per gli investimenti produttivi dell'area di Collalto.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 12 gennaio 2000 nell'avviso di cui all'oggetto, nel titolo del sommario a pag. 52, prima colonna e nel titolo del testo a pag. 125, prima colonna, anzichè «Comune di Latisana» deve leggersi «Comune di Tarcento».

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 304 del 29 dicembre 1999)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione «Bambini e autismo - ONLUS», in Pordenone.

Con decreto ministeriale 13 dicembre 1999 è riconosciuta la personalità giuridica della fondazione «Bambini e autismo - ONLUS», con sede in Pordenone, ed è approvato il relativo statuto, composto di 11 articoli, debitamente vistato, di cui all'atto pubblico del 29 settembre 1999, numero repertorio 92647, a rogito del dott. Giorgio Pertegato, notaio in Pordenone.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 306 del 31 dicembre 1999)

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 13 dicembre 1999.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nelle province di Pordenone e Udine.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE
AGRICOLE E FORESTALI

Visto l'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616, concernente il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Visto l'articolo 14 della legge 15 ottobre 1981, n. 590, che estende alla regioni a statuto speciale, alle province autonome di Trento e Bolzano l'applicazione dell'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nonché le disposizioni della stessa legge n. 590/1981;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, concernente il conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca, nonché la riorganizzazione dell'Amministrazione centrale;

Vista la legge 14 febbraio 1992, n. 185, concernente la nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale;

Visto l'articolo 2 della legge 18 luglio 1996, n. 380, di conversione del decreto legge 17 maggio 1996, n. 273, che estende gli interventi compensativi del Fondo alle produzioni non assicurate ancorché assicurabili;

Visto l'articolo 2, comma 2 della legge 14 febbraio 1992, n. 185, che demanda al Ministro delle politiche agricole e forestali la dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, attraverso l'individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze da concedere sulla base delle specifiche richieste da parte delle regioni e province autonome;

Vista la richiesta di declaratoria della regione Friuli-Venezia Giulia degli eventi calamitosi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

tromba d'aria 16 agosto 1999 nelle province di Pordenone e Udine;

Accertata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi segnalati, per effetto dei danni alle produzioni, strutture aziendali;

DECRETA

È dichiarata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi elencati per a fianco delle sottoindicate province per effetto dei danni alle produzioni, strutture aziendali, strutture interaziendali nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specificate provvidenze della legge 14 febbraio 1992, n. 185;

Pordenone:

- tromba d'aria del 16 agosto 1999 - provvidenze di cui all'articolo 3, comma 2, lettere b), c), d), nel territorio dei comuni di Maniago, Spilimbergo, Vivaro;
- tromba d'aria del 16 agosto 1999, provvidenze di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a);

Udine:

- tromba d'aria del 16 agosto 1999 - provvidenze di cui all'articolo 3, comma 2, lettera e), nel territorio dei comuni di Basiliano, Buia, Cassacco, Codroipo, Dignano, Lestizza, Majano, Mortegliano, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, Sedegliano, Treppo Grande.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 1999

Il Ministro: DE CASTRO

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

ENTE REGIONALE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - ERSA
GORIZIA

Deliberazione del Consiglio di amministrazione 28 dicembre 1999, n. 230/1999. (Estratto). Obiettivo 5b - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e lista di quelli esclusi relativamente alla tipologia «Aiuti all'occupazione» della misura V.1 «Valorizzazione delle risorse umane nel settore agricolo e forestale» di cui al bando approvato con D.G.R. 5 giugno 1998, n. 1951 (azioni cofinanziate dal FSE).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

all'unanimità

DELIBERA

per le causali in premessa:

1. di approvare la graduatoria formulata dal Nucleo di valutazione, con i poteri di cui all'articolo 13 della legge regionale 28 agosto 1995, n. 35, nella seduta del 23 dicembre 1999 con riferimento al sottoprogramma V: «Valorizzazione delle risorse umane», alla misura V.1, tipologia 5.1 descritta nelle premesse sopraccitate, di cui all'allegato A) per i progetti presentati ed ammessi a finanziamento, parte integrante della presente deliberazione, non essendoci progetti esclusi;

2. di prendere atto che ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della legge regionale n. 35 del 28 agosto 1995, sostituito dall'articolo 103, comma 4, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 il Direttore del Servizio per l'attuazione dei programmi comunitari provvede alla concessione ed all'erogazione dei finanziamenti e dei contributi ai soggetti individuati nelle predette distinte graduatorie di cui all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione, nei limiti delle risorse disponibili;

3. per le finalità di cui al capo V della legge regionale 29/1992 e delle previsioni contenute nel DOCUP obiettivo 5b e nelle prescrizioni di cui all'articolo 23 della più volte citata legge regionale n. 35/1995 la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE:
Bruno Augusto Pinat

MISURA V.1 - 5.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato M	Apprendistato F	C.Form.Lav. M	C.Form.Lav. F	T.D. M	T.D. F
1	4313	25/10/1999	16011	LARICE CARNI DI PIO E PAOLO LARICE S.N.C.	AMARO UD	AMARO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
2	4445	03/11/1999	16498	AGRIFOREST S.C. A R.L.	CHIUSAFORTE UD	CHIUSAFORTE	L. 3.192.000	M	0	0	0	0	1	0
3	4496	25/11/1999	18446	AZIENDA AGRICOLA STERCHELE PAOLO	POVOLETTO UD	POVOLETTO	L. 8.299.200	M	0	0	0	0	0	1
4	4463	26/11/1999	18523	GIARDINI STILE di LORO EMANUELE	RONCHIS UD	RONCHIS	L. 4.800.000	F	1	0	0	0	0	0
5	4498	30/11/1999	18772	PROSCIUTTIFICIO WOLF SAURIS SPA	SAURIS UD	SAURIS	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
6	4531	10/12/1999	19421	SALUMIFICIO COLETTI PIERINO & C. SNC	FORGARIA NEL FRIULI UD	FORGARIA NEL FRIULI	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
7	4536	14/12/1999	19900	CASEIFICIO COOPERATIVO DELLA VAL DEGANO SOC COOP A R.L.	OVARO UD	OVARO	L. 4.149.600	M	0	0	0	0	0	1
8	4569	17/12/1999	19948	SALUMIFICIO L. VIDA	TORREANO UD	TORREANO	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
						Totali:	L. 42.808.800		5	0	0	0	1	2

Deliberazione del Consiglio di amministrazione 28 dicembre 1999, n. 231/1999 (Estratto). Obiettivo 5b - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e lista di quelli esclusi relativamente alla tipologia «Aiuti all'occupazione» della misura V.3 «Valorizzazione delle risorse umane nel settore della piccola e media impresa e dell'artigianato» di cui al bando approvato con D.G.R. n. 1951/1998, del 5 giugno 1998 (azioni cofinanziate dal FSE).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni in premessa:

1. di approvare la graduatoria formulata dal Nucleo di valutazione, con i poteri di cui all'articolo 13 della legge regionale 28 agosto 1995, n. 35, nella seduta del 23 dicembre 1999, con riferimento al sottoprogramma V: «Valorizzazione delle risorse umane», alla misura V.3, tipologia 6.1 descritta nelle premesse sopraccitate, di cui all'allegato A) per i progetti presentati ed ammessi a finanziamento, stabilendo altresì che il precitato allegato faccia parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare altresì l'ulteriore elenco, di cui all'allegato B) relativo alla tipologia 6.1, adeguatamente motivato, riguardante i progetti presentati e non ammessi della tipologia sopraccitata, stabilendo altresì che il precitato allegato faccia parte integrante della presente deliberazione;

3. di prendere atto che, ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della legge regionale 28 agosto 1995, n. 35, sostituito dall'articolo 103, comma 4, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, il Direttore del Servizio per l'attuazione dei programmi comunitari provvede, in base all'articolo 52 della legge regionale n. 18/1996, alla concessione ed all'erogazione dei finanziamenti e dei contributi ai soggetti beneficiari, secondo la graduatoria di cui al precedente punto 1, nei limiti delle risorse disponibili;

4. per le finalità di cui al capo V della legge regionale n. 29/1992, delle previsioni contenute nel DOCUP obiettivo 5b e delle prescrizioni di cui all'articolo 23 della più volte citata legge regionale n. 35/1995, la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE:
Bruno Augusto Pinat

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
1	4454	17/11/1999	17668	FABBRO ARREDI DI FABBRO SANDRO	MAGNANO IN RIVIERA UD	MAGNANO IN RIVIERA	L. 4.800.000	P	0	0	0	0	1	0
2	4452	17/11/1999	17670	CALZATURIFICIO NORTON S.R.L.	COSEANO UD	COSEANO	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
3	4438	17/11/1999	17731	IMPRESA MISSONI DI MISSONI GIORGIO LINO	MOGGIO UDINESE UD	MOGGIO UDINESE	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
4	4439	17/11/1999	17732	COSTRUZIONI STRAMONDO	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 9.600.000	M	2	0	0	0	0	0
5	4446	17/11/1999	17733	SEGHERIA ALPE DI CHIARUTTINI DANILO & C SNC	PRATO CARNICO UD	PRATO CARNICO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
6	4440	18/11/1999	17829	TECNOELETTRICA COPETTI di COPETTI LUCIO	GEMONA DEL FRIULI UD	GEMONA DEL FRIULI	L. 6.384.000	M	0	0	0	0	0	0
7	4453	18/11/1999	17874	FRIULPOSE di IACOBUZIO PAOLO & C. S.N.C.	FAEDIS UD	FAEDIS	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
8	4442	22/11/1999	18109	PRINTER POINT S.a.s. di Martinelli Marco e Tonestto Rolando	TALMASSONS UD	TALMASSONS	L. 4.800.000	P	0	0	0	0	1	0
9	4443	22/11/1999	18131	GIGANTE DINA	POCENIA UD	POCENIA	L. 6.240.000	P	0	1	0	0	0	0
10	4445	22/11/1999	18132	PRE SYSTEM S.R.L.	SEDEGLIANO UD	SEDEGLIANO	L. 4.800.000	P	0	0	0	0	1	0
11	4447	23/11/1999	18152	MISSANA GIANNINO	GEMONA DEL FRIULI UD	GEMONA DEL FRIULI	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
12	4465	23/11/1999	18161	MARAL S.N.C. di FASSO MARCO & C	CASTIONS DI STRADA UD	CASTIONS DI STRADA	L. 19.800.000	P	0	0	2		0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
13	4444	24/11/1999	18263	COPPINO ANDREA	TALMASSONS UD	TALMASSONS	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
14	4468	24/11/1999	18264	D.F. DI VENIER FABIO E C. SNC	FORNI DI SOPRA UD	FORNI DI SOPRA	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
15	4469	24/11/1999	18265	D.F. DI VENIER FABIO E C. SNC	FORNI DI SOPRA UD	FORNI DI SOPRA	L. 1.037.400	M	0	0	0	0	0	1
16	4470	24/11/1999	18266	GELAGI EGIDIO	PALAZZOLO DELLO STELLA UD	PALAZZOLO DELLO STELLA	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
17	4450	25/11/1999	18306	GEOLINEA DI PIOCINI STEFANO	TORREANO UD	TORREANO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
18	4451	25/11/1999	18366	ERMETIC SERRAMENTI DI BUIATTI GINO & C. S.A.S.	POVOLETTO UD	POVOLETTO	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
19	4466	25/11/1999	18430	LEADER di DI JION & CENTAZZO SNC	MANIAGO PN	MANIAGO	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
20	4467	25/11/1999	18431	ARTIGIANATO CLAUTANO DI TALAMINI ROSANNA	CLAUT PN	CLAUT	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
21	4458	25/11/1999	18441	LOMBARDO S.p.A.	MORTEGLIANO UD	MORTEGLIANO	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
22	4497	25/11/1999	18442	D.M. COSTRUZIONI DI OCBIANI DARIO	GEMONA DEL FRIULI UD	GEMONA DEL FRIULI	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
23	4456	25/11/1999	18443	BCF ITALIA SRL	UDINE UD	RIVIGNANO	L. 22.080.000	P	2	2	0	0	0	0
24	4457	25/11/1999	18444	DEA di DE SABBATA GIANNA	ATTIMIS UD	ATTIMIS	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
25	4489	25/11/1999	18445	PARAVANO SABINA	POCENIA UD	POCENIA	L. 18.720.000	P	0	3	0	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
26	4471	26/11/1999	18465	SMILE DI LOREDANA FABRIZI	AMPEZZO UD	AMPEZZO	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
27	4490	26/11/1999	18484	LAUZZANA NELLO	SAN VITO DI FAGAGNA UD	SAN VITO DI FAGAGNA	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
28	4502	26/11/1999	18510	LAMIER S.N.C. di DEL ZOTTO MASSIMO & LIUT ANDREA	VARMO UD	VARMO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
29	4501	26/11/1999	18511	OTTICA BATTISTUTTA ELENA & C. S.N.C.	TEOR UD	TEOR	L. 6.240.000	P	0	1	0	0	0	0
30	4459	26/11/1999	18512	OSCAR S.P.A. INDUSTRIA DOLCIARIA	SANTA LUCIA DI PIAVE TV	DIGNANO	L. 3.120.000	P	0	0	0	0	0	1
31	4580	26/11/1999	18519	DALLA POLA CLAUDIO	MALBORGHETTO-VALBRUNA UD	MALBORGHETTO-VALBRUNA	L. 8.299.200	M	0	0	0	0	1	0
32	4464	29/11/1999	18634	PONTONI SERENO & C. S.N.C.	BASILIANO UD	BASILIANO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
33	4472	29/11/1999	18635	I.C.L. SRL	UDINE UD	ATTIMIS	L. 4.800.000	M	0	0	0	0	1	0
34	4473	29/11/1999	18666	FORPLAST DI ANTONIUTTI R. E S. & C. SNC	FORNI DI SOPRA UD	FORNI DI SOPRA	L. 1.037.400	M	0	0	0	0	0	1
35	4474	29/11/1999	18667	QUAGLIA CLAUDIO	RESIA UD	RESIA	L. 12.768.000	M	2	0	0	0	0	0
36	4475	29/11/1999	18668	POLY STYLE DI D'ANDREA VALTER E BELLUTTO ENZO SNC	FORNI DI SOTTO UD	FORNI DI SOTTO	L. 10.374.000	M	0	0	0	1	0	0
37	4476	29/11/1999	18669	BROWN OPTIC S.R.L.	SAN PIETRO DI CADORE BL	FORNI AVOLTRI	L. 3.192.000	M	0	0	0	0	1	0
38	4499	29/11/1999	18670	ZANINI GRAZIANO	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato M	Apprendistato F	C.Form.Lav. M	C.Form.Lav. F	T.D. M	T.D. F
39	4477	29/11/1999	18671	KEN'S di PASCOLO ROBERTO & C. S.A.S.	NIMIS UD	NIMIS	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
40	4478	29/11/1999	18684	TOFFOLUTTI VALTER	PINZANO AL TAGLIAMENTO PN	PINZANO AL TAGLIAMENTO	L. 5.187.000	M	0	0	0	1	0	0
41	4481	29/11/1999	18685	FRIULCO SRL	UDINE UD	POVOLETTO	L. 6.384.000	M	0	0	0	0	1	0
42	4482	29/11/1999	18686	ITALO PADOVANI & C. S.N.C.	GORIZIA GO	POCENIA	L. 3.120.000	M	0	1	0	0	0	0
43	4483	29/11/1999	18688	ORNAFER di CESARIN ENZO	SEQUALS PN	SEQUALS	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
44	4495	30/11/1999	18709	NEW INTERPLAST S.R.L.	MANIAGO PN	MANIAGO	L. 41.010.400	M	0	0	0	0	3	10
45	4479	30/11/1999	18745	DIGI S.r.l.	RIVIGNANO UD	RIVIGNANO	L. 1.200.000	P	0	0	0	0	1	0
46	4484	30/11/1999	18747	EDIL 2000 di SCUSSOLIN E BURBA S.N.C.	TEOR UD	TEOR	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
47	4485	30/11/1999	18773	TOMAT S.R.L.	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
48	4486	30/11/1999	18774	TOMAT S.R.L.	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 6.384.000	M	0	0	0	0	1	0
49	4504	01/12/1999	18847	FABBRO TERESA	TEOR UD	TEOR	L. 6.240.000	P	0	1	0	0	0	0
50	4491	01/12/1999	18854	OFFICINA MECCANICA GENERALE DI CESARATTO - PILLIN & C. S.N.C.	SEQUALS PN	SEQUALS	L. 6.000.000	M	0	0	1	0	0	0
51	4480	01/12/1999	18856	DEL MISTRO ALBA E FIGLI di ROVEDO DANILO & C. S.N.C.	MANIAGO PN	MANIAGO	L. 3.192.000	M	0	0	0	0	1	0
52	4460	01/12/1999	18876	METALBOX S.R.L.	AMPEZZO UD	AMPEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
53	4462	01/12/1999	18877	METALBOX S.R.L.	AMPEZZO UD	AMPEZZO	L. 8.299.200	M	0	0	0	0	0	1
54	4461	02/12/1999	18941	PORTISA FRIULI S.R.L.	CIMOLAIS PN	CIMOLAIS	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
55	4505	02/12/1999	18964	EUROMOBIL DI VEZZI PIER LUIGI	CERCIVENTO UD	CERCIVENTO	L. 3.192.000	M	0	0	0	0	1	0
56	4506	02/12/1999	18965	EUROTECH S.P.A.	AMARO UD	AMARO	L. 6.384.000	M	0	0	0	0	1	0
57	4503	02/12/1999	18966	PARAVANO SABINA	POCENIA UD	POCENIA	L. 6.240.000	P	0	0	0	0	0	1
58	4522	03/12/1999	18993	CASASOLA ANTONIO & C. SNC	RONCHIS UD	RONCHIS	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
59	4528	03/12/1999	19018	LEXOS S.R.L.	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
60	4520	03/12/1999	19019	ALC S.R.L.	TOLMEZZO UD	SEQUALS	L. 6.384.000	M	0	0	0	0	1	0
61	4519	03/12/1999	19021	FRIULCOLOR S.R.L.	AMPEZZO UD	AMPEZZO	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
62	4511	03/12/1999	19036	TF - GROUP S.R.L.	PINZANO AL TAGLIAMENTO PN	PINZANO AL TAGLIAMENTO	L. 15.984.000	M	3	0	0	0	0	0
63	4509	06/12/1999	19105	MAGLIFICIO GRILLO Snc di CARBONERA MARCO & C.	CODROIPO UD	SEDEGLIANO	L. 6.240.000	P	0	1	0	0	0	0
64	4508	06/12/1999	19114	QUALIZZA CLAUDIO	SAN LEONARDO UD	SAN LEONARDO	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
65	4513	06/12/1999	19123	SMI S.R.L. SISTEMI MECCANICI INDUSTRIALI	VARMO UD	VARMO	L. 9.600.000	P	0	0	0	0	2	0
66	4512	06/12/1999	19124	SMI S.R.L. SISTEMI MECCANICI INDUSTRIALI	VARMO UD	VARMO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
67	4510	06/12/1999	19147	FRIULDIESEL S.N.C. di DELL'ANGELA CLAUDIO & C	SEQUALS PN	SEQUALS	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
68	4515	06/12/1999	19148	PRINTER POINT S.a.s. di Martinelli Marco e Toneatto Roland	TALMASSONS UD	TALMASSONS	L. 11.040.000	P	1	1	0	0	0	0
69	4521	06/12/1999	19149	MICOLI LUIGI	SAN VITO DI FAGAGNA UD	SAN VITO DI FAGAGNA	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
70	4516	06/12/1999	19150	LIMA - LTO S.p.A.	SAN DANIELE DEL FRIULI UD	FORGARIA NEL FRIULI	L. 6.560.000	M	0	0	0	0	1	2
71	4530	09/12/1999	19320	PRO-MEC SRL	COSEANO UD	COSEANO	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
72	4524	09/12/1999	19322	FRIULCO SRL	UDINE UD	POVOLETTO	L. 4.800.000	P	0	0	0	0	1	0
73	4529	09/12/1999	19326	SELF SNC CARLO E LORENZO	RIVIGNANO UD	RIVIGNANO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
74	4517	09/12/1999	19340	MARAL S.N.C. di FASSO MARCO & C	CASTIONS DI STRADA UD	CASTIONS DI STRADA	L. 6.240.000	P	0	1	0	0	0	0
75	4534	13/12/1999	19489	IDEA PELLE Snc di PICCO LIONELLA & C	BORDANO UD	TOLMEZZO	L. 2.074.800	M	0	0	0	0	0	1
76	4535	13/12/1999	19490	IDEA PELLE Snc di PICCO LIONELLA & C	BORDANO UD	TOLMEZZO	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
77	4537	13/12/1999	19492	MARCUZZI GASTONE & C. S.N.C.	ARTEGNA UD	ARTEGNA	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
78	4532	13/12/1999	19505	CAMPOLIN & BELTRAME SPA	MANIAGO PN	MANIAGO	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
79	4528	14/12/1999	19551	I.C.A.R. SRL	MANIAGO PN	MANIAGO	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato M	Apprendistato F	C.Form.Lav. M	C.Form.Lav. F	T.D. M	T.D. F
80	4540	14/12/1999	19631	RE.C.MA. S.N.C. DEI F.LLI CROSILLA RENZO E MATTIA	OVARO UD	TOLMEZZO	L. 10.374.000	M	0	0	0	1	0	0
81	4541	15/12/1999	19720	ITALINE SRL	FORNI DI SOTTO UD	FORNI DI SOTTO	L. 10.374.000	M	0	0	0	1	0	0
82	4538	15/12/1999	19722	ITALINE SRL	FORNI DI SOTTO UD	FORNI DI SOTTO	L. 8.299.200	M	0	0	0	0	0	1
83	4539	15/12/1999	19724	TERMOIDRAULICA DI TURCHETTI GIUSEPPE E C SNC	GEMONA DEL FRIULI UD	GEMONA DEL FRIULI	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
84	4567	15/12/1999	19725	NORDEST di FACHIN PIA	AMPEZZO UD	AMPEZZO	L. 6.384.000	M	1	1	0	0	0	0
85	4549	15/12/1999	19751	MOBILIFICIO ARTIGIANO DI FERDINANDO MAIERON & C. SNC	PALUZZA UD	PALUZZA	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
86	4544	16/12/1999	19800	G.M.A. DI GEROMETTA MAURO & C. SNC	VITO D'ASIO PN	VITO D'ASIO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
87	4554	16/12/1999	19872	FRIEL di MORATTI ALDO & C. S.N.C.	RIVIGNANO UD	RIVIGNANO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
88	4563	16/12/1999	19874	DELTAIMPIANTI SRL	NIMIS UD	NIMIS	L. 2.128.000	M	0	0	0	0	2	0
89	4555	16/12/1999	19875	CALZATURIFICIO NORTON S.R.L.	COSEANO UD	COSEANO	L. 12.000.000	P	0	0	2	0	0	0
90	4556	16/12/1999	19875	NAVAL SUPPLIERS S.r.l	SAN PIETRO AL NATISONE UD	SAN PIETRO AL NATISONE	L. 5.592.000	M	0	0	0	0	2	0
91	4545	16/12/1999	19876	ORLANDO LEGNAMI S.A.S di ORLANDO Paolo e C	GEMONA DEL FRIULI UD	GEMONA DEL FRIULI	L. 4.800.000	M	0	0	0	0	1	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
92	4546	16/12/1999	19877	ORLANDO LEGNAMI S.A.S di ORLANDO Paola e C.	GEMONA DEL FRIULI UD	GEMONA DEL FRIULI	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
93	4542	16/12/1999	19878	LEGNOLANDIA S.R.L.	FORNI DI SOPRA UD	FORNI DI SOPRA	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
94	4543	17/12/1999	19909	B. MECC. ENGINEERING di BOZZETTO GUERRINO	MAGNANO IN RIVIERA UD	MAGNANO IN RIVIERA	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
95	4565	17/12/1999	19935	ELICAF di FACILE ADRIANO & C. S.N.C	POVOLETTO UD	POVOLETTO	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
96	4572	17/12/1999	19945	A.W.M. SRL	MAGNANO IN RIVIERA UD	MAGNANO IN RIVIERA	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
97	4571	17/12/1999	19946	PADUR EST SRL	SAN PIETRO AL NATISONE UD	SAN PIETRO AL NATISONE	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
98	4570	17/12/1999	19947	IMPRESA EDILE ARTIGIANA CUDICIO DI CUDICIO G. & C. SNC	TORREANO UD	TORREANO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
99	4551	20/12/1999	20049	LA STAMPOPLASTICA DI CAMOLI GIANMARCO & C. SNC	SEQUALS PN	SEQUALS	L. 10.374.000	M	0	0	0	1	0	0
100	4560	20/12/1999	20067	MANGIAROTTI S.p.A.	CODROIPO UD	SEDEGLIANO	L. 18.000.000	P	0	0	3	0	0	0
101	4558	20/12/1999	20079	VI.PA.CO. di PASCOTTO e COASSIN S.N.C	MANIAGO PN	MANIAGO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
102	4562	20/12/1999	20080	PITTAU GIOVANNI & C. SNC	MANIAGO PN	MANIAGO	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
103	4553	20/12/1999	20081	PASCOTTO V. DI OLIVETTO & SCANDELLA SNC	MANIAGO PN	MANIAGO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
104	4566	20/12/1999	20083	IDEAL SOLDERING S.A.S. di COMUZZI Carlo & C.	RIVIGNANO UD	RIVIGNANO	L. 6.240.000	P	0	1	0	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
105	4561	20/12/1999	20084	MACOR SANDRA	RIVIGNANO UD	RIVIGNANO	L. 18.720.000	P	0	3	0	0	0	0
106	4559	20/12/1999	20089	C.F. DATI S.N.C. di BIDOLI ELIO & C.	MANIAGO PN	MANIAGO	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
107	4578	20/12/1999	20096	MOSOLO PELLETTERIE DI LAURA MOSOLO	NIMIS UD	NIMIS	L. 16.598.400	M	0	2	0	0	0	0
108	4575	20/12/1999	20097	BCF ITALIA SRL	UDINE UD	RIVIGNANO	L. 15.840.000	P	2	1	0	0	0	0
109	4584	20/12/1999	20098	CALZAVARA SPA	BASILIANO UD	BASILIANO	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
110	4582	20/12/1999	20099	OGNISTIL di ZANI Argeo CULINO Mariano & C. S.n.c.	FAEDIS UD	FAEDIS	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
111	4583	20/12/1999	20100	MARCHESAN LIVIO	TARCENTO UD	TARCENTO	L. 6.000.000	M	0	0	1	0	0	0
112	4576	20/12/1999	20101	MONPLAST S.R.L.	MONTEREALE VALCELLINA PN	MONTEREALE VALCELLINA	L. 20.327.600	M	0	0	0	0	2	6
113	4577	20/12/1999	20102	UNIFLEX UTILTIME S.P.A.	MONTEREALE VALCELLINA PN	MONTEREALE VALCELLINA	L. 2.128.000	M	0	0	0	0	1	0
114	4579	20/12/1999	20103	DEA di DE SABBATA GIANNA	ATTIMIS UD	ATTIMIS	L. 1.600.000	M	0	0	0	0	1	0
115	4586	20/12/1999	20104	SEGHERIA ALPE DI CHIARUTTINI DANILO & C SNC	PRATO CARNICO UD	PRATO CARNICO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
116	4585	20/12/1999	20105	EURO HOLZ S.R.L.	VILLA SANTINA UD	VILLA SANTINA	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
117	4588	20/12/1999	20106	AGOSTINIS VETRO SRL	ZUGLIO UD	ZUGLIO	L. 3.192.000	M	0	0	0	0	2	0
118	4589	20/12/1999	20107	GIOCOLLA DI ZANIER ELENA & C. SNC	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 8.299.200	M	0	[illegible]	0	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato M	Apprendistato F	C.Form.Lav. M	C.Form.Lav. F	T.D. M	T.D. F
119	4597	20/12/1999	20109	TIPOGRAFIA MORO ANDREA	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
120	4596	20/12/1999	20110	COMPLAST S.R.L.	FORNI DI SOTTO UD	FORNI DI SOTTO	L. 24.418.800	M	0	0	0	0	4	5
121	4595	20/12/1999	20111	PANIFICIO SBRIZZAI di SBRIZZAI VILLI	PAULARO UD	PAULARO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
122	4594	20/12/1999	20112	AS. EL. DI MARELLI GIANCARLO & C SNC	PRATO CARNICO UD	PRATO CARNICO	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
123	4581	20/12/1999	20113	ROSSITTI GIOBATTA E F.LLI SNC	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
124	4593	20/12/1999	20114	ZOZZOLI MATTIA	PAULARO UD	PAULARO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
125	4609	20/12/1999	20118	METALLICA SRL	ARTA TERME UD	PALUZZA	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
126	4590	21/12/1999	20146	STURMIGH ERMES	TARCENTO UD	TARCENTO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
127	4592	21/12/1999	20147	REVELANT RENZO & C. SNC	MAGNANO IN RIVIERA UD	MAGNANO IN RIVIERA	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
128	4598	21/12/1999	20151	M.T. SNC DI ZANINELLO GIULIANO E F.	TRASAGHIS UD	TRASAGHIS	L. 6.240.000	M	0	1	0	0	0	0
129	4599	21/12/1999	20152	M.T. SNC DI ZANINELLO GIULIANO E F.	TRASAGHIS UD	TRASAGHIS	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
130	4608	21/12/1999	20154	ERMETIC SERRAMENTI DI BUIATTI GINO & C. S.A.S.	POVOLETTO UD	POVOLETTO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
131	4604	21/12/1999	20155	ZANNIER & ZANNIER S.R.L.	MARTIGNACCO UD	TALMASSONS	L. 15.600.000	P	0	0	0	2	0	0
132	4603	21/12/1999	20156	RIVIPLAST S.R.L.	RIVIGNANO UD	RIVIGNANO	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
133	4610	22/12/1999	20254	INTERMEK ENGINEERING DI INTERDONATO ANTONIO	MAGNANO IN RIVIERA UD	MAGNANO IN RIVIERA	L. 7.800.000	M	0	0	0	0	0	2
134	4611	22/12/1999	20255	INTERMEK ENGINEERING DI INTERDONATO ANTONIO	MAGNANO IN RIVIERA UD	MAGNANO IN RIVIERA	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
135	4612	22/12/1999	20256	CARLUCCI GIUSEPPE	GEMONA DEL FRIULI UD	GEMONA DEL FRIULI	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
136	4613	22/12/1999	20257	SELCA SNC DI CAMPAGNA FERMINO & C	BASILIANO UD	BASILIANO	L. 6.240.000	F	0	0	0	0	0	1
						Totali:	L. 1.035.155.000		55	34	26	8	36	32

Deliberazione del Consiglio di amministrazione 28 dicembre 1999, n. 232/1999 (Estratto). Obiettivo 5b - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e lista di quelli esclusi relativamente alla tipologia «Aiuti all'occupazione» della misura V.4 «Valorizzazione delle risorse umane nel settore turistico» di cui al bando approvato con D.G.R. n. 1951/1998, del 5 giugno 1998 (azioni cofinanziate dal FSE).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

all'unanimità

DELIBERA

per le causali in premessa:

1. di approvare la graduatoria formulata dal Nucleo di valutazione con i poteri di cui all'articolo 13 della legge regionale 28 agosto 1995, n. 35, nella seduta del 23 dicembre 1999 con riferimento al sottoprogramma V: «Valorizzazione delle risorse umane» alla misura V.4, tipologia 7.1 descritta nelle premesse sopracitate di cui all'allegato A) per i progetti presentati ed ammessi a finanziamento, stabilendo altresì che il precitato allegato faccia parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare altresì l'ulteriore elenco di cui all'allegato B) relativo alla tipologia 7.1, adeguatamente motivato, riguardante i progetti presentati e non ammessi della tipologia sopraccitata, stabilendo altresì che il detto allegato faccia parte integrante della presente deliberazione;

3. di prendere atto che ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della legge regionale n. 35 del 28 agosto 1995, sostituito dall'articolo 103, comma 4, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 il Direttore del Servizio per l'attuazione dei programmi comunitari provvede, in base all'articolo 52 della legge regionale n. 18/1996, alla concessione ed all'erogazione dei finanziamenti e dei contributi ai soggetti beneficiari secondo la graduatoria di cui al precedente punto 1, nei limiti delle risorse disponibili;

4. per le finalità di cui al capo V della legge regionale n. 29/1992 e delle previsioni contenute nel DOCUP obiettivo 5b e nelle prescrizioni di cui all'articolo 23 della più volte citata legge regionale n. 35/1995 la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE:
Bruno Augusto Pinat

Allegato A)

MISURA V.4 - 7.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
1	4488	09/11/1999	16982	HOTEL CIMENTI S.N.C. di CIMENTI PAOLO & MAURIZIO	VILLA SANTINA UD	VILLA SANTINA	L. 16.598.400	M	0	2	0	0	0	0
2	4587	21/12/1999	20145	COSTANTINI RISTORANTI SNC di COSTANTINI Eligio e Pio	TARCENTO UD	TARCENTO	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
						Totali:	L. 21. 98.400		1	2	0	0	0	0

AllegatoB)

MISURA V.4 - 7.1 - Domande non accolte

	N° Prog.	Data Prot. e numero	Beneficiario	Sede legale	Mont. Pian.	Motivazione del rifiuto
1	4449	09.11.1999 16984	HOTEL CIMENTI S.N.C. di CIMENTI PAOLO & MAURIZIO	VILLA SANTINA UD	M	La domanda è stata presentata fuori termine cioè oltre i 30 giorni dalla data di assunzione dei due dipendenti

Deliberazione del Consiglio di amministrazione 28 dicembre 1999, n. 233/1999. (Estratto). Obiettivo 5b - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e lista di quelli esclusi relativamente alla misura I.6 «Agriturismo» di cui al bando approvato con D.G.R. 17 settembre 1999, n. 2825.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

all'unanimità

DELIBERA

per le causali in premessa:

1. di approvare la graduatoria formulata dal competente Nucleo di valutazione nella seduta del 23 dicembre 1999 con riferimento alla misura I.6 «Agriturismo» - di cui all'allegato A): graduatoria dei progetti presentati e ammessi in relazione ai soggetti privati, parte integrante della presente deliberazione, non essendoci progetti esclusi, né progetti presentati da soggetti pubblici;

2. di prendere atto che ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge regionale n. 35/1995, sostituito dall'articolo 103, comma 4, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 il Direttore del Servizio per l'attuazione dei programmi comunitari provvede in base all'articolo 52 della legge regionale n. 18/1996 alla concessione e alla erogazione dei finanziamenti e dei contributi ai soggetti beneficiari secondo le graduatorie di cui al precedente punto 1, nei limiti delle risorse disponibili e delle prescrizioni di cui all'articolo 8 della legge medesima;

3. per le finalità di cui al capo V della legge regionale n. 29/1992 e delle previsioni contenute nel DOCUP obiettivo 5b e nelle prescrizioni di cui all'articolo 23 della più volte citata legge regionale n. 35/1995 la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE:
Bruno Augusto Pinat

Allegato A

Progetti ammessi

Misura: 01 / 0006 PRIVATI

Pos. grad.	N° Prog.	Data	Numero protocollo	Beneficiario	Comune sede legale	Progetto	Importo ammissibile
1	4525	14/12/1999	19628	PASCUTTO LUCIANA	RONCHIS UD	RISTRUTTURAZIONE DI PORZIONE DI FABBRICATO AD USO AGRICOLO CON RICAVO DI N. 3 ALLOGGI AD USO AGRITURISTICO	L. 357.594.976
2	4533	16/12/1999	19854	JACOLETTIG LORENZO	PREPOTTO UD	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO RURALE AD USO AGRITURISTICO	L. 368.399.000

AZIENDA REGIONALE
PER LA PROMOZIONE TURISTICA
UDINE

Gara esperita per l'appalto della realizzazione di un sistema telematico regionale per la gestione delle informazioni a servizio dei pellegrini del Giubileo dell'anno 2000.

Importo presunto della fornitura di beni e prestazione di servizi lire 5.618.000.000 (cinquemiliardiseicentodiciottomilioni) IVA compresa.

Amministrazione aggiudicatrice: Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Azienda regionale per la promozione turistica.

Procedura di stipulazione prescelta: licitazione privata - procedura ristretta.

Data di stipulazione del contratto: 30 giugno 1999.

Criteri di assegnazione del contratto: offerta economicamente più vantaggiosa.

Numero di offerte ricevute: due.

Numero e indirizzo del fornitore: raggruppamento temporaneo di imprese.

Mandataria: IBM Italia S.p.A. - Milano - via Tolmezzo, 15.

Natura e quantità dei prodotti forniti: forniture di beni, prestazioni di servizi, realizzazione di opere.

Prezzo pagato: lire 5.617.961.016 (IVA compresa).

Data di spedizione avviso G.U.C.E.: 24 dicembre 1999.

Data di pubblicazione G.U.C.E.: 8 gennaio 2000.

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA REGIONALE
PER LA PROMOZIONE TURISTICA:
ing. Guido Bulfone

COMUNE DI AVIANO
(Pordenone)

Avviso per l'affidamento a trattativa privata della gestione del macello comunale.

SI RENDE NOTO CHE:

1. Ente procedente: Comune di Aviano, piazza Matteotti, n. 1, cap. 33081, telefono 0434/666514-520; telefax 0434/666515.

2. Oggetto: invito a fare delle proposte; possibile affidamento a trattativa privata della gestione del macello comunale sito in via Aeroporto, n. 1 - Aviano; si precisa che il macello ha una capacità di 40 UGB; la gestione avrebbe la presumibile durata di anni 4; infatti, in relazione alla vicina apertura di un nuovo macello a conduzione privata, si prevede la chiusura di quello comunale ed il passaggio ad altra destinazione del relativo stabile; si tratta, pertanto, di coprire l'arco di tempo intermedio, la cui durata, peraltro, potrebbe subire delle limitate variazioni.

3. Corrispettivi: il gestore è tenuta prestare un canone annuale al Comune; i corrispettivi dovuti dai terzi utenti sarebbero esclusivamente quelli fissati da una tariffa oggetto di revisione periodica.

4. Riferimenti normativi: R.D. 18 novembre 1923, n. 2440; R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

5. Responsabile del procedimento: Caramaschi dott. Sandro (telefono 0434/666514); Unità organizzativa competente: Ufficio Segreteria - Affari Generali. Gli atti connessi al presente procedimento potranno esservi visionati e sui medesimi potrà essere esercitato il diritto di accesso. Quanti sono interessati potranno manifestare il loro intendimento nel termine del 29 febbraio 2000. Concordandone previamente le modalità, è anche possibile prendere concreta visione dello stabile. Ove abbiano a pervenire delle manifestazioni di interesse, con i portatori di queste potrebbe essere avviata una trattativa privata. In subordine, potrebbe anche essere avviata una diversa procedura ad evidenza pubblica.

IL VICESEGRETARIO COMUNALE:
dott. Sandro Caramaschi

COMUNE DI MONFALCONE
(Gorizia)

Avviso di gara esperita per l'appalto della ristrutturazione dell'area del vecchio mercato di piazza Cavour - lotto 2b (galleria espositiva).

(Pubblicazione ai sensi della legge 19 marzo 1990, n. 55, articolo 20).

Base d'asta lire 1.900.000.000 (euro 981.268,11).

1) Ente Appaltante: Comune di Monfalcone - piazza della Repubblica, n. 8 - telefono 0481/4941 - fax 0481/45889.

2) Procedura di scelta del contraente e criterio di aggiudicazione: Pubblico incanto, massimo ribasso sull'importo a base d'appalto, articolo 20 e 21, lettera b), legge 109/1994; articoli 73, lettera c) e 76 del R.D. 827/1924.

3) Concorrenti: Nuova Minozzi Costruzioni S.r.l., Peraga di Vigonza (Padova); associazione temporanea

d'impresa SEDEL - Elettrotecnica generale, Ragusa; Tecnoimpianti S.n.c., Ragusa; Consorzio emiliano romagnolo fra le cooperative di produzione e lavoro, Bologna; Eurocostruzioni S.r.l., Viterbo; CO.VE.LA Consorzio Veneto di Lavoro, Padova; Restauri & Costruzioni Albanese, Palermo; Claudio De Carli, Torre di Mosto (Venezia); Ferracin S.r.l., Jesolo (Venezia); Edilcessalto S.n.c., Cessalto (Treviso); A.CE.SA S.r.l., Napoli; ICI - Impianti Civili Industriali, Ronchi dei Legionari (Gorizia).

4) Aggiudicatario: associazione temporanea d'impresa SEDEL - Elettrotecnica Generale, Ragusa.

5) Ribasso del 6,72%.

Monfalcone, 13 gennaio 2000

IL DIRIGENTE:
ing. Nedo Pizzutti

COMUNE DI TOLMEZZO
(Udine)

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di cui alla legge regionale 43/1980 «Impiantistica sportiva», e della legge regionale 63/1977: sistemazione ed ampliamento cimiteri del capoluogo e frazioni e ristrutturazione cappella del capoluogo e costruzione loculi ed ossari.

Avviso ai sensi dell'articolo 20 della legge n. 55/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si rende noto che ai pubblici incanti relativi all'affidamento degli appalti per i lavori di cui alla «Legge regionale 43/1980 Impiantistica sportiva», e della legge regionale 63/1977: sistemazione ed ampliamento cimiteri del capoluogo e frazioni e ristrutturazione cappella del capoluogo e costruzione loculi ed ossari, esperiti con il metodo di cui all'articolo 21, comma 1, lettera b) della legge n. 109/1994 da ultimo modificata dalla legge n. 415/1998, mediante massimo ribasso sull'importo dei lavori posti a base di gara, con l'anomalia prevista dall'articolo 44, comma 1 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, sono risultati aggiudicatari, rispettivamente la ditta S.I.C.C.I. Sud S.r.l., con sede in Napoli via E. Gianturco, n. 50/a, per l'importo di lire 1.067.192.691, euro 551.159,03, IVA esclusa, ed alla ditta Pulvirenti Costruzioni S.r.l. con sede in Tremestieri Etneo (Catania), via Gasper Bertoni, n. 5, per l'importo di lire 1.337.493.453, euro 690.757,72 IVA esclusa.

Tolmezzo, 11 gennaio 2000

IL RESPONSABILE U.O.C. OPERE PUBBLICHE:
ing. Valentino Pillinini

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara per concorso di progettazione dei lavori di realizzazione di un impianto natatorio.

1. Ente committente: Comune di Trieste - n. Partita IVA 00210240321 - piazza dell'Unità d'Italia, n. 4 - 34121 Trieste - telefono 040/6751 - fax 040/6754932.

2. Descrizione del progetto: Il concorso concerne l'aggiornamento progettuale - comportante, se del caso, la riprogettazione completa - dei lavori di realizzazione di un impianto natatorio con trasformazione/ristrutturazione dell'edificio ex-maneggio sito sul fondo p.c.n. 1676 in P.T. 1957 c.t. 1° del C.C. di Guardiella in Trieste, corredato da servizi contigui che ne rendano economica la gestione e da un parcheggio pertinenziale, nel rispetto dei previsti standard urbanistici, da ricavarsi nel sottosuolo dell'area identificata con le pp.cc.nn. 2205 e 2206/1 in P.T. 7273 c.t. 1° del medesimo C.C., il tutto secondo le modalità stabilite dal «Regolamento del concorso» depositato agli atti a disposizione degli interessati.

L'importo presunto del quadro economico dell'opera, compresi i costi delle indagini e degli studi necessari (piano economico-finanziario incluso), della progettazione definitiva ed esecutiva, inclusa la progettazione di cui al decreto legislativo n. 494/1996, nonchè i costi di realizzazione, IVA, imprevisti e spese tecniche, dovrà essere contenuto entro la somma di lire 9 miliardi (pari a 4.648.112,09 Euro).

3. Natura del concorso: procedura ristretta secondo le disposizioni del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e del D.P.C.M. 27 febbraio 1997, n. 116.

4/

5 a) Numero previsto di partecipanti: Al concorso verranno invitati i dieci concorrenti che, nella fase di preselezione, avranno riportato il maggior punteggio calcolato secondo le indicazioni di cui al successivo punto 5c). A parità di punteggio nella decima posizione verrà invitato il soggetto costituito/comprendente il responsabile di progetto più giovane per età.

I concorrenti prescelti saranno invitati a presentare gli elaborati oggetto del concorso entro il termine, non inferiore a tre mesi, che verrà successivamente indicato nella lettera di invito.

5. b)/

5. c) Criteri che verranno applicati alla selezione dei partecipanti: Possono presentare domanda per essere ammessi al concorso i professionisti singoli o associati, anche temporaneamente ai fini del presente concorso, le società di professionisti e le società di ingegneria ed i loro raggruppamenti che risultino ovvero - nel caso di società - operino per il concorso in parola mediante professionisti responsabili dell'idea progettuale in possesso dei seguenti requisiti:

I. iscrizione all'Albo Professionale degli Ingegneri o degli Architetti (o, per i concorrenti stranieri, corrispondente organismo del Paese in cui il concorrente ha la propria sede) da almeno tre anni;

II. esperienza professionale maturata per aver progettato, nell'ultimo quinquennio, la realizzazione di almeno un'opera di valore pari o superiore a lire 5 miliardi (pari a 2.582.284,49 euro), al netto di IVA, imprevisti e spese tecniche;

III. inesistenza delle condizioni di divieto di esercizio della professione sia per legge dello Stato di appartenenza, sia per contratto di lavoro, sia per provvedimento disciplinare dell'Autorità competente;

IV. possesso dei requisiti professionali minimi previsti dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 494/1996. In caso di associazioni tra professionisti e società tale requisito deve essere posseduto da almeno uno dei responsabili dell'idea progettuale;

V. requisito ulteriore per le Società: iscrizione alla C.C.I.A.A. (o, per i concorrenti stranieri, ai corrispondenti registri commerciali) per l'espletamento di servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria anche integrata di cui alla categoria 12 dell'Allegato I al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Il mancato possesso dei requisiti di cui sopra è motivo di esclusione dal concorso in fase di preselezione.

Ogni soggetto partecipante persona fisica, associazione o società - può concorrere per un solo progetto.

La selezione dei dieci concorrenti da ammettere al concorso verrà effettuata con sistema di tipo meccanico sulla base della valutazione dell' esperienza professionale.

Ai fini di detta preselezione i concorrenti, contestualmente alla domanda di partecipazione, dovranno presentare, come richiesto dal successivo punto 13, il curriculum professionale del/dei soggetti responsabili dell'idea progettuale, corredato dal modello allegato sub B.1 al Regolamento di partecipazione, debitamente compilato in ogni parte e sottoscritto.

Ciascun concorrente potrà indicare non più di tre incarichi per ciascuna tipologia prevista nell'allegato medesimo; ulteriori indicazioni non saranno prese in considerazione.

L'esperienza professionale verrà, quindi, valutata secondo i criteri indicati nel prospetto allegato sub B.2 al Regolamento di partecipazione.

Tutti gli incarichi svolti in favore di soggetti privati o di pubbliche amministrazioni, dovranno essere successivamente comprovati mediante idonea documentazione da prodursi entro il termine perentorio stabilito dal Comune.

5. d) Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: Le domande di partecipazione, corredate da quanto richiesto al successivo punto 13, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 29 febbraio 2000.

Termine per l'invio degli inviti a presentare il progetto: entro il giorno 27 aprile 2000.

6. Riserva di partecipazione: Trattandosi di intervento su immobile vincolato ai sensi della legge 1 giugno 1939, n. 1089, il progetto dovrà essere sottoscritto anche da almeno un architetto e comunque il responsabile o i responsabili della progettazione dovranno essere - anche nel caso di società di ingegneria - tecnici laureati legalmente abilitati alla professione di architetto.

7. Criteri di valutazione dei progetti: La procedura di valutazione sarà rigorosamente improntata all'anonimato. I progetti verranno valutati sulla base dei parametri sotto riportati, ai quali verranno attribuiti i corrispondenti sottoindicati punteggi massimi:

I. *validità tecnica* dell'idea progettuale: massimo punti 60

così distribuiti:

a) massimo sfruttamento delle potenzialità del sito: max punti 35

di cui:

– massimo sfruttamento per fini natatori: max punti 25

– massimo sfruttamento per fini collaterali: max punti 10

b) valore estetico dell'edificio, nonché dei suoi annessi e dell'ambiente interno: max punti 25

sulla base della valutazione di:

– inserimento del complesso delle strutture nel contesto ambientale: max punti 10

– disposizione interna e funzionalità degli ambienti: max punti 10

– funzionalità dei collegamenti con le aree di parcheggio: max punti 5

II. *economicità dell'opera: massimo punti 40*

così distribuiti:

a) economicità in rapporto alla cubatura ottenibile secondo l'idea progettuale L./mc entro il limite massimo di spesa: max punti 20

b) economicità di utilizzo degli elementi strutturali esistenti (articolo 4 del Regolamento del Concorso): max punti 15

c) economicità della gestione: max punti 5

Tutti i parametri sopra menzionati ed i loro singoli aspetti saranno valutati, ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi, mediante confronto a coppie con il metodo previsto dal D.P.C.M. 27 febbraio 1997, n. 116.

Tutti i parametri sopra menzionati ed i loro singoli aspetti, nonché le formule matematiche da utilizzarsi per il confronto a coppie sono dettagliatamente indicati nel prospetto allegato sub C) al Regolamento di partecipazione.

La somma dei punteggi massimi applicabili è uguale a 100.

Saranno ritenuti idonei i concorrenti che avranno raggiunto un livello di valutazione complessiva non inferiore a 70 punti su 100.

8/

9. Decisione della Commissione: La decisione della Commissione ha carattere vincolante.

10. Valore dei premi in palio: All'autore dell'idea progettuale che risulterà vincitrice del concorso sarà assegnato un premio di lire 20.000.000 (pari a 10.329 euro).

Al secondo ed al terzo classificato ritenuti idonei ai sensi del precedente punto 7 verrà attribuito un rimborso spese di lire 10.000.000 (pari a 5.164,56 euro) ciascuno.

La Commissione ha facoltà di non proporre il vincitore in mancanza di idee progettuali idonee. In tale eventualità il Comune si riserva la facoltà di invitare l'estensore o gli estensori del/dei progetti che presentassero spunti significativi, ancorché non idonei, a rielaborare l'idea ovvero a fondere le rispettive idee al fine di ottenere una proposta progettuale attuabile secondo le indicazioni della Commissione. In tale caso verrà attribuito all'/agli estensori un rimborso spese in misura massima di lire 7.000.000 (settemilioni) ciascuno e non eccedente complessivamente l'ammontare dei rimborsi spese non erogati.

11. Importi per i partecipanti: Ai concorrenti classificatisi dal quarto posto in graduatoria in poi non verrà corrisposto alcun premio né rimborso spese.

12. Affidamento incarico progettazione definitiva ed esecutiva: L'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire al vincitore, l'incarico professionale per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera, inclusa la progettazione di cui al decreto legislativo n. 494/1996, e per la redazione del piano economico finanziario ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo n. 504/1992 e dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 77/1995.

13. Altre informazioni: La domanda di partecipazione dovrà contenere:

A. i dati identificativi e fiscali dei soggetti concorrenti, compresi il recapito telefonico ed il numero di fax;

B. nel caso di associazioni, anche temporanee, la specifica composizione del gruppo, con puntuale individuazione di compiti ed attribuzioni dei singoli partecipanti e la designazione del/dei soggetti responsabili dell'idea progettuale, nonché del soggetto capogruppo, che costituirà l'unico interlocutore del Comune. Il capogruppo deve essere ovvero - nel caso di Società - operare mediante uno dei soggetti designati come responsabili;

C. nel caso di raggruppamenti temporanei, l'impegno a conformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 nell'ipotesi di cui al punto 12;

D. l'intendimento ad avvalersi della collaborazione di uno o più consulenti esperti in discipline specialistiche ed in possesso della qualificazione professionale corrispondente, con specifica indicazione di compiti ed attribuzioni ad essi conferiti;

E. la dichiarazione del possesso della capacità tecnica e strutturale per lo svolgimento dell'incarico professionale di cui al punto 12, tenendo conto dell'entità dello stesso;

F. la dichiarazione che il progetto presentato - qualora risultato vincitore - rimarrà di esclusiva proprietà dell'Ente aggiudicante che potrà liberamente disporne in conformità alle leggi vigenti.

Alla domanda andranno allegate le dichiarazioni in carta libera rese dal singolo professionista ovvero, nel caso di Società, dal legale rappresentante, ovvero ancora, nel caso di associazioni o A.T.I., da tutti i soggetti componenti o dai loro legali rappresentanti nonché dai soggetti indicati come responsabili dell'idea progettuale, se diversi, attestanti:

a) l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 29 della Direttiva 92/50/CEE, 18 giugno 1992, nonché delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni;

b) l'iscrizione all' Albo professionale di appartenenza (numero e decorrenza) e, per le Società, l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'espletamento di servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria anche integrata di cui alla categoria 12 dell'Allegato I al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157;

c) il possesso dei requisiti professionali minimi previsti dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 494/1996 secondo quanto previsto dal punto IV del precedente 5c).

d) l'essersi recato sul luogo e l'aver preso visione della già intervenuta parziale realizzazione dell'opera. Tale dichiarazione dovrà essere resa solo dai soggetti responsabili dell'idea progettuale.

Alla domanda andranno allegati, inoltre, il curriculum professionale del/dei soggetti responsabili dell'idea progettuale corredato dal modello allegato sub B.1 al Regolamento del concorso, debitamente compilato in

ogni parte e sottoscritto dai medesimi, massimo cinque schede rappresentative di progetti elaborati nel corso degli ultimi cinque anni, nonché il modello B.2 e il Regolamento del concorso sottoscritti per accettazione.

La domanda di partecipazione, il modello B.2 e il Regolamento del concorso dovranno essere sottoscritti dal singolo professionista ovvero, nel caso di società dal legale rappresentante, ovvero ancora, nel caso di associazioni o ATI, da tutti i soggetti componenti o dai loro legali rappresentanti.

Le domande di partecipazione debbono pervenire al seguente indirizzo: Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - via Malcanton, n. 3 - 34121 - Trieste (Italia).

Le domande vanno redatte in lingua italiana e devono essere in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo.

Eventuali informazioni (in lingua italiana) potranno essere richieste:

– *per questioni di carattere tecnico* - al Comune di Trieste - Area Territorio e Patrimonio - Palazzo Costanzi, n. 2 - IV piano - stanza n. 407 - telefono 040/6754579 fax 040/6754723;

– *per questioni di carattere amministrativo* - al Comune di Trieste - Area Territorio e Patrimonio - Palazzo Costanzi, n. 2 - V piano - stanza n. 528 - telefono 040/6754003 - 040/6754872 - fax 040/6754723.

Il « Regolamento del concorso» con tutti gli allegati ed il corredo cartografico. potranno essere visionati ed acquistati, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando, su domanda degli interessati aventi i requisiti per partecipare al concorso, al Comune di Trieste Area territorio e patrimonio, servizio coordinamento amministrativo - Ufficio segreteria del concorso, anche a mezzo fax ai numeri 040/6754723 oppure 040/6754920, allegando ricevuta dell'avvenuto versamento della somma di lire 50.000 (pari a 25,82 Euro) sul c/c postale n. 205344 intestato al «Comune di Trieste - Tesoreria Comunale via Pellico, n. 3», specificando nella causale «Concorso di progettazione per la piscina di San Giovanni».

14. Data di invio del bando: Il presente bando viene inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il giorno 30 dicembre 1999.

Trieste, lì 30 dicembre 1999

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. Walter Toniati

AMGA - AZIENDA MULTISERVIZI S.p.A.
UDINE

Tariffe di erogazione gas metano tal quale a 9.200 Mcal/m³ distribuito a mezzo rete urbana per l'utenza del Comune di Udine in vigore dal 1º gennaio 2000.

L'AMGA - Azienda Multiservizi S.p.A. di Udine comunica che in applicazione del Provvedimento C.I.P. 25/1991 e con riferimento alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 193/1999 del 22 dicembre 1999 a decorrere dal 1º gennaio 2000, le tariffe di gas naturale distribuito a mezzo di reti urbane sono ridotte di 23,7 L/mc, per la parte relativa alla componente di costo di materia prima Qm, come definito dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 19 novembre 1996; contestualmente con deliberazione n. 195/1999 le tariffe di vendita approvate in attuazione del Provvedimento C.I.P. 16/1993 del 23 dicembre 1993 e del D.M. 4 agosto 1994, modificati ed integrati dal decreto ministeriale 19 novembre 1996, aumentato di 27,1 L/m³, in conseguenza alla variazione bimestrale della quota variabile della materia prima metano, in applicazione dei criteri stabiliti dal D.M. 13 marzo 1997 ed alle successive modifiche da essi apportate dalla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 41/1998 e n. 52/1999.

Pertanto le condizioni tariffarie di consumo, imposte escluse, sono quelle di seguito indicate:

1) Tariffa T1 - uso domestico (cottura cibi e produzione acqua calda):
L/Kwh. 57,567
L/Mcal. 66,79
pari a L/m³ 614,40

2) Tariffa T2 - per uso riscaldamento individuale con o senza uso promiscuo:
L/Kwh. 45,91
L/Mcal. 53,25
pari a L/m³ 489,80

3) Tariffa T3 - per tutti gli atri usi:
1º livello fino a 5.000 m³/anno: L/Kwh. 45,73
L/Mcal. 53,04
pari a L/m³ 487,80

2º livello oltre i 5.000 m³/anno: L/Kwh. 45,15
L/Mcal. 52,38
pari a L/m³ 481,80

4) Tariffa T4 - per usi industriali ed artigiani per imprese con consumi annui compresi tra i 100.000 ed i 200.000 m³:

1º livello fino a 100.000 m³/anno: L/Kwh. 38,04
L/Mcal. 44,12
pari a L/m³ 405,80

2º livello da 100.000 a 200.000 m³/anno: L/Kwh. 35,46
L/Mcal. 41,12
pari a L/m³ 378,20

In aggiunta alle tariffe di cui sopra viene altresì applicata la quota fissa nei termini e nei limiti previsti dal Provvedimento C.I.P. n. 16/1993 del 23 dicembre 1993.

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripartizione giornaliera dei consumi come stabilito al punto 3.1.6 del Provvedimento C.I.P. n. 24/1988 del 9 dicembre 1988.

Udine, 7 gennaio 2000

IL PRESIDENTE: ing. Antonio Nonino

COMUNE DI CORMÒNS
(Gorizia)

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata - Zona A2 angolo via Dante via Battiferro - ditta Metroquadro.

IL SINDACO

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 118 del 29 novembre 1999 con la quale è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata - Zona A2 angolo via Dante via Battiferro - ditta Metroquadro;

VISTO l'articolo 45 della legge regionale 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

che la deliberazione medesima, ed i relativi atti vengono depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni effettivi a decorrere dal 17 gennaio 2000 fino al 19 febbraio 2000.

Chiunque abbia interesse, può prenderne visione dalle ore 10.30 alle ore 12.30 di ogni giorno feriale.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Il P.R.P.C. predetto diverrà esecutivo a tutti gli effetti dal giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'estratto della deliberazione consiliare di approvazione.

Dalla Residenza municipale, 10 gennaio 2000

IL SINDACO: *(firma illeggibile)*

COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI
(Gorizia)

Avviso di deposito e di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata della zona «H2» - Zona commerciale di interesse comunale e comprensoriale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AVVERTE

– Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 22 dicembre 1999 è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato di iniziativa privata relativo alla zona «H2» - Zona commerciale di interesse comunale e comprensoriale.

– Copia autentica della deliberazione suddetta, unitamente agli elaborati, è depositata presso la Segreteria comunale per trenta giorni effettivi a partire dal giorno 21 gennaio 2000 e fino al giorno 24 febbraio 2000 a libera visione del pubblico.

– Chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 10.00 alle ore 13.00 di ogni giorno feriale, il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

– Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni (su carta legale); nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni (su carta legale).

Mariano del Friuli, lì 12 gennaio 2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Daniele Culot

COMUNE DI MUGGIA
(Trieste)

Avviso di deposito e di adozione della variante al P.d.L. denominato «Residence Pineta» - pp.cc.nn. 399/1, 399/2, 399/3, p.ed. 482 del C.C. di Muggia. Richiedente: Cooperativa Bellavista Mare S.r.l.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO URBANISTICA

RENDE NOTO CHE

ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991, dalla data odierna, è depositato presso gli uffici del Servizio urbanistica di piazza della Repubblica n. 4, e per la durata di trenta giorni effettivi, l'avviso di deposito «Adozione variante al P.d.L. denominato - Resi-

dence Pineta - pp.cc.nn. 399/1, 399/2, 399/3, p.ed. 482 del C.C. di Muggia. Richiedente: Cooperativa Bellavista Mare S.r.l.», affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, che decorre dal 26 gennaio 2000, data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione a tutto il 7 marzo 2000, chiunque può presentare osservazioni al Piano.

Muggia, 26 gennaio 2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA:
dott. arch. Ave Furlan

COMUNE DI RIVE D'ARCANO
(Udine)

Avviso di adozione del P.R.P.C. zona residenziale di espansione estensiva detta «ex Pischiutta».

IL SINDACO

rende noto che, presso la Segreteria comunale, è depositato per la durata di 30 giorni effettivi, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, il Piano regolatore particolareggiato comunale relativo alla zona residenziale di espansione estensiva detta «ex Pischiutta» adottato con la delibera di Consiglio comunale n. 45 del 9 dicembre 1999.

Ai sensi del 3° comma dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

Rive d'Arcano, 10 gennaio 2000

IL SINDACO: dr. Enzo d'Angelo

Avviso di adozione del P.R.P.C. zona industriale e artigianale «D2» di Rodeano Alto.

IL SINDACO

rende noto che, presso la Segreteria comunale, è depositato per la durata di 30 giorni effettivi, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, il Piano regolatore particolareggiato comunale relativo alla zona industriale artigianale «D2» adottato con la delibera di Consiglio comunale n. 57 del 28 dicembre 1999.

Ai sensi del 3° comma dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

Rive d'Arcano, 10 gennaio 2000

IL SINDACO: dr. Enzo d'Angelo

COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE
(Trieste)

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata relativo alla p.c. 1498 del C.C. di Bagnoli della Rosandra.

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 56/c del 4 agosto 1999 è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata relativo alla p.c. 1498 del C.C. di Bagnoli della Rosandra - Boljunec.

La predetta deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni effettivi dal 26 gennaio 2000.

Durante i 30 giorni di deposito del Piano chiunque può prenderne visione ed eventualmente presentare osservazioni con esposto diretto al Sindaco, redatto in carta legale.

San Dorligo della Valle, 10 gennaio 2000

IL SINDACO: Boris Pangerc

COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO
(Gorizia)

Avviso di adozione e di deposito del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica ambito «C2».

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52;

VISTA la legge regionale 14 luglio 1992, n. 19;

VISTA la legge regionale 12 novembre 1997, n. 34;

VISTE le circolari esplicative delle leggi regionali succitate;

VISTO l'articolo 45, comma 2° della legge regionale 52/1991,

RENDE NOTO

1) che con delibera di Consiglio n. 45 del 22 dicembre 1999 divenuta esecutiva ai sensi di legge è stato adottato il P.R.P.C. a firma dell'architetto Cattunar Fulvio;

2) che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2º della legge regionale n. 52/1991 tutti gli elaborati costituenti il P.R.P.C. unitamente alla delibera di Consiglio n. 45 del 22 dicembre 1999;

È DEPOSITATO

nella Sede municipale di via Roma, n. 39 presso l'Ufficio protocollo a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi dalle ore 08.30 alle ore 10.30 nei giorni feriali e ciò per 30 giorni effettivi decorrenti dal 26 gennaio 2000 al 7 marzo 2000.

Si precisa che si considerano giorni effettivi solo i giorni in cui la Sede comunale rimane aperta al pubblico ed è quindi consentita la consultazione degli atti;

3) che entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni al P.R.P.C.;

4) che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni al progetto in questione;

5) che le osservazioni ed opposizioni dovranno essere inviate al Sindaco tramite l'Ufficio tecnico del Comune per iscritto su competente carta legale, al fine di un apporto collaborativo per il perfezionamento del piano stesso.

Si precisa che eventuali grafici a corredo delle osservazioni ed opposizioni dovranno essere muniti del competente bollo.

Dalla Residenza municipale, lì 26 gennaio 2000

IL SINDACO: Ennio Pironi

COMUNE DI TARCENTO
(Udine)

Avviso di approvazione del Piano di ricomposizione particellare fondiaria nel comparto «Chiaron 2» del Piano particolareggiato di ricostruzione di Sedilis.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge regionale 8 agosto 1984, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio comunale 23 giugno 1999, n. 60 è stato approvato il Piano di ricomposizione particellare ed assegnazione definitiva dei lotti nel comparto «Chiaron 2» del Piano particolareggiato di ricostruzione di Sedilis;

che gli assegnatari dei lotti che non sono stati ancora oggetto di ricostruzione o recupero degli immobili di pertinenza devono provvedere ad iniziare i lavori relativi entro il termine di 180 giorni dalla data di approvazione definitiva del Piano di ricomposizione particellare;

che la suddetta deliberazione consiliare, esecutiva, è stata affissa ai sensi delle norme vigenti, all'Albo comunale dal 19 luglio 1999 al 3 agosto 1999.

Dalla Casa municipale, lì 5 gennaio 2000

IL SINDACO: dr. Lucio Tollis

Avviso di approvazione del Piano di ricomposizione particellare fondiaria nel comparto «Aprato 3» del Piano particolareggiato di ricostruzione di Aprato-Madonna.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge regionale 8 agosto 1984, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio comunale 28 dicembre 1999, n. 134 è stato approvato il Piano di ricomposizione particellare ed assegnazione definitiva dei lotti nel comparto «Aprato 3» del Piano particolareggiato di ricostruzione di Aprato-Madonna;

che gli assegnatari dei lotti che non sono stati ancora oggetto di ricostruzione o recupero degli immobili di pertinenza devono provvedere ad iniziare i lavori relativi entro il termine di 180 giorni dalla data di approvazione definitiva del Piano di ricomposizione particellare;

che la suddetta deliberazione consiliare, esecutiva, è stata affissa all'Albo comunale dal 31 dicembre 1999 e vi rimarrà esposta per la durata di 15 giorni ai sensi delle norme vigenti.

Dalla Casa municipale, lì 5 gennaio 2000

IL SINDACO: dr. Lucio Tollis

Avviso di approvazione del Piano di ricomposizione particellare fondiaria nel comparto «Aprato 5» del Piano particolareggiato di ricostruzione di Aprato-Madonna.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge regionale 8 agosto 1984, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio comunale 28 dicembre 1999, n. 136 è stato approvato il Piano di ricomposizione particellare ed assegnazione definitiva dei lotti nel comparto «Aprato 5» del Piano particolareggiato di ricostruzione di Aprato-Madonna;

che gli assegnatari dei lotti che non sono stati ancora oggetto di ricostruzione o recupero degli immobili di pertinenza devono provvedere ad iniziare i lavori relativi entro il termine di 180 giorni dalla data di approvazione definitiva del Piano di ricomposizione particellare;

che la suddetta deliberazione consiliare, esecutiva, è stata affissa all'Albo comunale dal 31 dicembre 1999 e vi rimarrà esposta per la durata di 15 giorni ai sensi delle norme vigenti.

Dalla Casa municipale, lì 5 gennaio 2000

IL SINDACO: dr. Lucio Tollis

Avviso di approvazione del Piano di ricomposizione particellare fondiaria nel comparto «via Dante C» del Piano particolareggiato di ricostruzione di via Dante.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge regionale 8 agosto 1984, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio comunale 28 dicembre 1999, n. 137 è stato approvato il Piano di ricomposizione particellare ed assegnazione definitiva dei lotti nel comparto «via Dante C» del Piano particolareggiato di ricostruzione di via Dante;

che gli assegnatari dei lotti che non sono stati ancora oggetto di ricostruzione o recupero degli immobili di pertinenza devono provvedere ad iniziare i lavori relativi entro il termine di 180 giorni dalla data di approvazione definitiva del Piano di ricomposizione particellare;

che la suddetta deliberazione consiliare, esecutiva, è stata affissa all'Albo comunale dal 31 dicembre 1999 e vi rimarrà esposta per la durata di 15 giorni ai sensi delle norme vigenti.

Dalla Casa municipale, lì 5 gennaio 2000

IL SINDACO: dr. Lucio Tollis

Avviso di approvazione del Piano di ricomposizione particellare fondiaria nel comparto «borgo Cruder 3.A, 3.B, 3.C» del Piano particolareggiato di ricostruzione di Sammardenchia.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge regionale 8 agosto 1984, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio comunale 28 dicembre 1999, n. 138 è stato approvato il Piano di ricomposizione particellare ed assegnazione definitiva dei lotti nel comparto «borgo Cruder 3.A, 3.B, 3.C» del Piano particolareggiato di ricostruzione di Sammardenchia;

che gli assegnatari dei lotti che non sono stati ancora oggetto di ricostruzione o recupero degli immobili di pertinenza devono provvedere ad iniziare i lavori relativi entro il termine di 180 giorni dalla data di approvazione definitiva del Piano di ricomposizione particellare;

che la suddetta deliberazione consiliare, esecutiva, è stata affissa all'Albo comunale dal 31 dicembre 1999 e vi rimarrà esposta per la durata di 15 giorni ai sensi delle norme vigenti.

Dalla Casa municipale, lì 5 gennaio 2000

IL SINDACO: dr. Lucio Tollis

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TORRE
TARCENTO (Udine)

Avviso di deposito del Piano pluriennale di sviluppo.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 5 della legge 3 dicembre 1971, n. 1102;

VISTO l'articolo 17 della legge regionale 4 maggio 1973, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli articoli 26 - 27 - 28 dello statuto approvato con D.P.G.R. dell'8 luglio 1975 n. 01618/Pres.

VISTA la deliberazione assembleare n. 39 del 23 dicembre 1999;

RENDE NOTO

a - con deliberazione n. 39 del 23 dicembre 1999, l'Assemblea generale della Comunità montana delle Valli del Torre ha adottato il Piano pluriennale di sviluppo socio-economico per il periodo 1999-2001;

b - che la documentazione costituente il Piano è stata depositata presso la Comunità montana delle Valli del Torre e presso gli Uffici di segreteria dei comuni componenti la Comunità (Magnano in Riviera, Tarcento, Lusevara, Nimis, Attimis, Faedis, Povoletto, Taipana) e che il Piano medesimo rimarrà a disposizione del pubblico nelle ore d'ufficio per 30 giorni interi e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione;

c - che chiunque abbia interesse potrà presentare osservazioni alla Comunità montana delle Valli del Torre entro i 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito.

Tarcento, 14 gennaio 2000

IL PRESIDENTE:
Elio Berra

CONSORZIO PER L'ACQUEDOTTO
DEL FRIULI CENTRALE
UDINE

Prezzi di somministrazione dell'acqua potabile a decorrere dal 1º gennaio 2000.

(Approvati dall'assemblea del Consorzio per l'Acquedotto del Friuli Centrale con verbale n. 24 del 29 ottobre 1999).

Descrizione contratto

A) Utenze domestiche

(contratto di fornitura annuale tacitamente rinnovabile con quantitativi minimi impegnati).

Sono ricomprese: le comunità senza fine di lucro (sindacati, associazioni di volontariato, associazioni per la tutela valori e/o ideologie), le scuole, le caserme, gli ospedali, convitti, case di cura, ostelli, asili, utenze con contatore a lettura combinate per uso domestico ed antincendio.

	Nuove tariffe lire/mc.
– Tariffa agevolata (Ta) fino a 2 hl./g	392
– Tariffa base (Tb) oltre i 2/hl/g	653
– Tariffa di eccellenza (Te1) sino a 1,5 volte il quantitativo impegnato	1.137
– Tariffa di eccellenza (Te2) da 1,5 a 2 volte il quantitativo impegnato	1.611
– Tariffa di eccellenza (Te3) oltre 2 volte il quantitativo impegnato	2.005

B) Utenze non domestiche

(contratto di fornitura annuale tacitamente rinnovabile)

1. Usi agricolo, commerciale, artigianale, industriale, utenze riferite a residenze secondarie, con quantitativi minimi impegnati

	Nuove tariffe lire/mc.
– Tariffa base (Tb) per qualsiasi quantitativo impegnato	1.137
– Tariffa di eccedenza (Teu) per consumi superiori	1.611

2. Uso allevamento animali

– Tariffa unica a consumo libero (Tu) 562

3. Grandi utenze con o senza quantitativi minimi impegnati: comuni, aziende speciali, enti che erogano servizi a rete fontane pubbliche

– Tariffa unica (Tu)450

4. Altri usi: impianti sportivi privati, idranti e bocche da incendio

– Tariffa unica a consumo libero (Tu) 1.137

C) Utenze a consumo

(contratto di fornitura con rata massima di 6 mesi rinnovabile per una sola volta)

Per le utenze di cui al punto B.1

– Tariffa unica (Tu) 1.137

Udine, 14 gennaio 2000

IL PRESIDENTE:
dott. Giovanni Petris

PROVINCIA DI TRIESTE

Determina dirigenziale 24 dicembre 1999, n. 100/99/ARI. (Estratto). Deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi nel Comune di San Dorligo della Valle-Trieste. Voltura dell'autorizzazione all'esercizio da Grandi Motori Trieste S.p.A. a Wartsila NSD Italia S.p.A.

IL DIRETTORE DELL'AREA I

(omissis)

Visto il decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB/229-TS/ESR/1595 del 23 marzo 1998, che autorizza la Grandi Motori Trieste S.p.A. ad effettuare il deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi nel Comune di San Dorligo della Valle-Trieste, previa trasmissione di copia del certificato di collaudo prestazione di garanzia finanziaria al Comune di San Dorligo della

Valle ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento di attuazione della legge regionale n. 30/1987 e trasmissione di copia della predetta garanzia;

Vista la nota del 17 novembre 1999, con la quale la Wartsila NSD Italia S.p.A. chiede la volturazione a proprio nome dell'autorizzazione predetta, e la documentazione allegata a tale nota, da cui tra l'altro risulta l'avvenuta trasmissione in data 12 maggio 1998 alla Direzione regionale dell'ambiente della documentazione richiesta;

(omissis)

DETERMINA

1. l'autorizzazione di cui al decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB/229-TS/ESR/1595 del 23 marzo 1998 relativa a Grandi Motori Trieste S.p.A. è volturata a favore di Wartsila NSD Italia S.p.A. con sede a Bagnoli della Rosandra 334 nel Comune di San Dorligo della Valle-Trieste;
2. rimangono valide ed immutate le altre condizioni e prescrizioni contenute nel decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB/229-TS/ESR/1595 del 23 marzo 1998 che non siano in contrasto con il presente atto, ed in particolare la scadenza fissata nella data 22 marzo 2003.

(omissis)

IL DIRETTORE DI AREA I:
dott. arch. William Starc

Determina dirigenziale 24 dicembre 1999, n. 101/99/ARI. (Estratto). Impianto di incenerimento di rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili via Errera - Comune di Trieste.

IL DIRETTORE DELL'AREA I

(omissis)

Visto il fax pervenuto il 23 dicembre 1999 con il quale la T.T.R. S.r.l. AC.E.GA.S S.p.A. gestore dell'impianto di incenerimento ha comunicato:

– il riavvio della linea di incenerimento n. 1 allo scopo di verificare il corretto funzionamento combinato delle due linee in vista della attivazione a pieno carico dell'impianto di via Errera a partire dall'1 gennaio 2000 in sostituzione dell'impianto di via Giarizzole la cui chiusura è programmata per il 31 dicembre 1999;

– di aver riscontrato sulla centralina di analisi fumi della linea di incenerimento n. 1 un'avaria sul sistema di analisi, la quale non consente il funzionamento della centralina;

– di individuare quale data presunta per risolvere l'inconveniente «metà gennaio»;

– che «la centralina di analisi della linea 2 è attualmente in funzione per cui i dati sui rifiuti introdotti e sul funzionamento dei sistemi di abbattimento in detta linea è possibile stimare i parametri di emissione delle due linee tra loro gemelle»;

– che in data 28 dicembre 1999 è prevista una campagna di prelievi al camino per la misura delle emissioni inquinanti e che tali analisi saranno ripetute settimanalmente sino alla riparazione della centralina;

(omissis)

DETERMINA

1. di prendere atto dell'avaria verificatasi sul sistema di analisi fumi della linea di incenerimento 1 dell'impianto di via Errera Trieste;
2. ferme restando le prescrizioni previste nelle precedenti determinazioni dirigenziali n. 55/SEC del 27 agosto 1999 e n. 82/99/ARI relativamente ai limiti di emissione in atmosfera di prevedere, per il solo periodo 23 dicembre 1999 - 15 gennaio 2000, l'effettuazione della campagna di prelievi al camino e le analisi con cadenza settimanale;
3. qualora, a seguito delle analisi effettuate i parametri non dovessero rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente, di riservarsi di adottare i provvedimenti necessari per il rispetto della normativa;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA I:
dott. arch. William Starc

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
DI GRADO E AQUILEIA

GRADO (Gorizia)

Regolamento dei concorsi pubblici per l'assunzione agli impieghi presso l'Azienda di Promozione Turistica di Grado e Aquileia.

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1.

Costituzione del rapporto di lavoro

1. Il rapporto di lavoro presso l'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia si costituisce mediante la sottoscrizione, anteriormente all'ammissione in servizio, del contratto individuale di lavoro.

2. Il personale dell'Azienda è assegnato ad un ruolo. Il ruolo è articolato nelle qualifiche funzionali indicate nell'articolo 2 del regolamento dello stato giuridico e del trattamento economico del personale adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda del giorno 10 settembre 1999 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3586 del 23 novembre 1999.

Articolo 2.

Accesso alle qualifiche funzionali dell'Azienda

1. L'accesso alle qualifiche funzionali dell'Azienda avviene mediante:

a) concorso per titoli ed esami;

b) concorso per esami;

c) concorso per esami e successivo corso di formazione;

d) avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento presenti negli uffici dell'Agenzia per l'impiego secondo le modalità previste dalla normativa vigente, per le qualifiche funzionali e per i profili professionali per i quali è richiesto il possesso di un titolo di studio non superiore a quello della scuola dell'obbligo, fermi restando gli eventuali ulteriori requisiti prescritti per specifiche professionalità;

e) assunzione obbligatorie dei soggetti iscritti nelle apposite liste costituite dagli appartenenti alle categorie protette di cui al titolo I della legge 2 aprile 1968, n. 482 e successive modificazioni ed integrazioni, all'articolo 12 della legge 13 agosto 1980, n. 466 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 19 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Per l'accesso alle qualifiche del ruolo dell'Azienda non si può prescindere dal possesso del prescritto titolo di studio o dell'abilitazione o iscrizione all'Albo professionale, allorché questi siano richiesti per le prestazioni professionali proprie del profilo professionale di accesso, in base alla normativa vigente.

Articolo 3.

Requisiti generali per l'accesso dall'esterno

1. Per l'accesso alle qualifiche funzionari dell'A.P.T. i candidati debbono risultare comunque in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di Stato membro dell'Unione europea; salvo contrarie disposizioni di legge, sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni diciotto;

c) godimento dei diritti politici; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea debbono godere dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

d) idoneità fisica all'impiego; l'Azienda ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;

e) titolo di studio previsto per l'accesso al posto in concorso; per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea l'equiparazione dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni statali vigenti; i titoli di studio richiesti per ciascuna qualifica funzionale e profilo professionale sono individuati ai sensi dell'allegato B al regolamento dello stato giuridico e del trattamento economico del personale dell'Azienda;

f) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva.

2. I cittadini di altri Stati membri dell'Unione Europea devonopossedere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà oggetto di accertamento in sede di svolgimento delle prove di esame; gli stessi possono accedere a tutti i posti dell'organico aziendale, fatta eccezione, ai sensi del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, articolo 3, per le qualifiche funzionali di dirigente e di funzionario. Non possono svolgere altresì tutte le funzioni che comportano l'elaborazione, la decisione, l'esecuzione di provvedimenti autorizzativi e coercitivi e anche tutte le funzioni di controllo di legittimità e di merito come meglio specificato nei singoli bandi di concorso.

3. Tutti i requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione; il requisito dell'idoneità fisica deve sussistere altresì all'atto dell'accertamento, da eseguirsi a cura dell'azienda anche prima delle prove d'esame.

4. Con il bando di concorso o con l'avviso di assunzione o selezione possono essere prescritti specifici requisiti in relazione a particolari esigenze dei posti da ricoprire anche con riferimento a quanto disposto dall'allegato B al regolamento dello stato giuridico e del trattamento economico del personale dell'Azienda.

5. La mancanza anche di uno dei suddetti requisiti produrrà l'esclusione dall'assunzione.

6. Non sono ammessi ai concorsi:

a) coloro che sono esclusi dall'elettorato politico attivo;

b) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

c) coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

d) coloro che siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni e integrazioni, nonché coloro che abbiano

usufruito del collocamento a riposo ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748.

Articolo 4.

Accesso alla qualifica di dirigente

1. Alla qualifica funzionale di dirigente si accede mediante concorso per esami o per titoli ed esami.

2. Sono ammessi al concorso per l'accesso alla qualifica funzionale di dirigente i dipendenti dell'Azienda in possesso di una anzianità di servizio nella qualifica funzionale di funzionario di almeno due anni, nonché del diploma di laurea richiesto in relazione al profilo professionale di accesso.

3. Sono altresì ammessi al concorso candidati, già in servizio da almeno cinque anni con qualifica di dirigente presso una struttura pubblica o privata o che abbiano svolto attività professionale con regolare iscrizione ai relativi ordini per un periodo non inferiore a dieci anni, in possesso dei requisiti generali per l'accesso, nonché del diploma di laurea richiesto in relazione al profilo professionale di accesso.

Articolo 5.

Accesso alla qualifica di funzionario

1. Alla qualifica funzionale di funzionario si accede mediante concorso per esami o per titoli ed esami.

2. Sono ammessi al concorso per l'accesso alla qualifica funzionale di funzionario i dipendenti di ruolo in possesso di un'anzianità di servizio nella qualifica funzionale di consigliere di almeno cinque anni, nonché del diploma di laurea richiesto in relazione al profilo professionale di accesso.

3. Fermo ed impregiudicato quanto stabilito nel precedente articolo 3, comma 1, lettera e), sono ammessi al concorso, in sede di prima applicazione e con riferimento ad una sola tornata concorsuale, i dipendenti di ruolo privi del diploma di laurea, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado e di un'anzianità di servizio nella qualifica funzionale di consigliere di almeno dieci anni, la cui anzianità giuridica nella qualifica suddetta inizi a decorrere da data antecedente a quella di entrata in vigore della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18.

4. Sono altresì ammessi al concorso candidati, già in servizio presso enti locali in qualifica dirigenziale, ovvero, presso amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo, comprese istituzioni universitarie e presso enti pubblici non economici, provenienti dall'ex carriera direttiva ovvero in possesso, a seguito di concorso per esami o per titoli ed esami, di qualifiche funzionari corrispondenti, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio effettivo nella qualifica. I candidati devono essere in possesso dei requisiti generali per l'accesso nonché del diploma di laurea richiesto in relazione al profilo professionale di accesso.

Articolo 6.

Accesso alla qualifica di consigliere

1. Alla qualifica funzionale di consigliere si accede mediante concorso per esami o concorso per titoli ed esami cui possono partecipare candidati in possesso del diploma di laurea richiesto in relazione al profilo professionale di accesso.

2. Fermo ed impregiudicato quanto stabilito nel precedente articolo 3, comma 1, lettera e), il 50 per cento dei posti disponibili è riservato a dipendenti di ruolo con qualifica funzionale di segretario in possesso del diploma di laurea, nonché, in sede di prima applicazione e con riferimento ad una sola tornata concorsuale, a dipendenti di ruolo in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado e di un'anzianità di servizio nella qualifica di segretario di almeno sei anni - la cui anzianità giuridica nella qualifica suddetta inizi a decorrere da data antecedente a quella di entrata in vigore della legge regionale n. 18/1996 - e a dipendenti di ruolo, in possesso del previsto titolo di studio, appartenenti a qualifica non immediatamente inferiore a quella di consigliere.

Articolo 7.

Accesso alla qualifica di segretario

1. Alla qualifica funzionale di segretario si accede mediante concorso per esami cui possono partecipare candidati in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado richiesto in relazione al profilo professionale di accesso.

2. Fermo ed impregiudicato quanto stabilito nel precedente articolo 3, comma 1, lettera e), il 50 per cento dei posti disponibili è riservato a dipendenti di ruolo con qualifica funzionale di coadiutore in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, nonché, in sede di prima applicazione e con riferimento ad una sola tornata concorsuale, a dipendenti di ruolo in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado e di un'anzianità di servizio nella qualifica di coadiutore di almeno sette anni - la cui anzianità giuridica nella qualifica suddetta inizi a decorrere da data antecedente a quella di entrata in vigore della legge regionale n. 18/1996 - e a dipendenti, in possesso del previsto titolo di studio, appartenenti a qualifica non immediatamente inferiore a quella di segretario.

Articolo 8.

Accesso alla qualifica di coadiutore

1. Alla qualifica funzionale di coadiutore si accede mediante avviamento a selezione degli iscritti nelle liste di collocamento presenti negli Uffici dell'Agenzia per l'impiego ovvero mediante concorso per esami; è richiesto, quale titolo di studio, il diploma di istruzione secondaria di primo grado, fermi restando gli eventuali ulteriori requisiti prescritti per specifiche professionalità.

2. Fermo ed impregiudicato quanto stabilito nel precedente articolo 3, comma 1, lettera e), il 50 per cento dei posti disponibili è attribuito mediante concorso per esami riservato a dipendenti di ruolo in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado nonché, in sede di prima applicazione e con riferimento ad una sola tornata concorsuale, a dipendenti di ruolo in possesso della licenza di scuola elementare e di un'anzianità di servizio nella qualifica di commesso o agente tecnico, anche sommate fra loro, di almeno cinque anni, la cui anzianità giuridica nelle qualifiche suddette inizi a decorrere da data antecedente a quella di entrata in vigore della legge regionale n. 18/1996.

Articolo 9.

Accesso alla qualifica di agente tecnico e commesso

1. Alle qualifiche funzionali di agente tecnico e commesso si accede mediante avviamento a selezione degli iscritti nelle liste di collocamento presenti negli Uffici dell'Agenzia per l'impiego che abbiano assolto la scuola dell'obbligo e siano comunque in possesso della licenza di scuola elementare.

Articolo 10.

Individuazione dei posti da mettere a concorso

1. Entro il mese di febbraio di ciascun anno sono determinati, con decreto del Direttore dell'Azienda, i posti eventualmente resisi disponibili al 31 dicembre dell'anno precedente, da mettere a concorso, suddivisi per qualifica funzionale e profilo professionale.

2. Entro i successivi sessanta giorni sono avviate le procedure per la copertura dei posti medesimi.

CAPO II

NORME PROCEDURALI

Articolo 11.

Bando di concorso

1. I concorsi sono indetti, con decreto del direttore dell'Azienda, previo espletamento delle procedure di cui all'articolo 10.

2. Il bando di concorso deve indicare:

a) la qualifica funzionale, il profilo professionale ed il numero dei posti messi a concorso nonché il relativo trattamento economico;

b) l'indicazione della eventuale riserva per il personale di ruolo dell'Azienda e le modalità di attribuzione dei posti corrispondenti;

c) il numero dei posti riservati agli aventi diritto a norma delle vigenti disposizioni legislative al di là dei posti di cui alla lettera b);

d) il termine e le modalità di presentazione delle domande di ammissione;

e) i requisiti generali per l'ammissione dei candidati e i requisiti specifici richiesti per i posti messi a concorso;

f) le materie oggetto delle prove e le modalità di svolgimento delle stesse;

g) la documentazione da allegare;

h) l'elenco dei titoli valutabili;

i) la votazione minima richiesta per il superamento delle singole prove e la ripartizione del punteggio massimo complessivo fra le prove scritte, le prove orali ed i titoli;

l) i titoli che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio nonché i termini e le modalità della loro presentazione;

m) il diario e la sede delle prove d'esame, se e in quanto sia possibile stabilirli ovvero, in caso contrario, il termine entro il quale si provvederà, con la pubblicità prevista ai sensi dell'articolo 12;

n) ogni altra prescrizione o notizia ritenuta utile.

Articolo 12.

Pubblicità del bando di concorso

1. Al bando di concorso deve essere data la massima pubblicità possibile; esso va in ogni caso pubblicato, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, all'Albo dell'azienda e all'Albo dei comuni facenti parte dell'ambito territoriale di pertinenza dell'azienda, nonché pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

2. Tutti i bandi debbono essere portati a conoscenza delle organizzazioni sindacali.

Articolo 13.

Termine per la presentazione delle domande

1. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione al concorso non può essere inferiore a giorni 30 dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia del bando.

Articolo 14.

Domanda di ammissione al concorso

1. La domanda di ammissione al concorso deve essere redatta, in carta semplice, avvalendosi dell'apposito modulo predisposto dall'Azienda o di fotocopia del medesimo, debitamente sottoscritta da ciascun concorrente.

2. Gli aspiranti devono dichiarare nella domanda, sotto la loro responsabilità:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita;

b) la residenza e il completo indirizzo cui devono essere fatte pervenire tutte le comunicazioni inerenti al concorso;

c) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di quella di uno degli stati membri dell'Unione europea; se cittadino di uno degli stati membri dell'Unione europea di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

d) se cittadini italiani il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadini di uno degli stati membri dell'Unione europea di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;

e) le eventuali condanne riportate, gli eventuali procedimenti penali in corso ovvero l'assenza di condanne o procedimenti penali in corso;

f) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente e insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico ai sensi dell'articolo 127, lettera d), del testo unico approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile o, ancora, collocati a riposo ai sensi della legge n. 336/1970;

g) di essere fisicamente idonei al servizio;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) il possesso del titolo di studio e degli altri eventuali requisiti previsti dal bando di concorso, facendone specifica e analitica menzione;

l) i titoli ritenuti valutabili ai sensi del presente regolamento;

m) il possesso di eventuali titoli che diano diritto a precedenza o a preferenze ai sensi della normativa vigente o ad usufruire delle riserve previste dal bando di concorso;

n) la dichiarazione, ai sensi, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 - legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, di avvalersi di eventuali sussidi e supporti per la partecipazione effettiva alle prove d'esame;

o) il proprio espresso impegno a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione nell'ambito territoriale di competenza dell'Azienda.

3. Le domande di partecipazione al concorso debbono essere presentate all'ufficio indicato nel bando entro il termine di scadenza, ovvero inviate all'Azienda mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno da spedire entro il termine previsto dal bando medesimo e dovranno pervenire all'Azienda entro e non oltre il quindicesimo giorno dalla data di scadenza.

4. Il candidato deve inoltre allegare alla domanda i documenti eventualmente richiesti dal bando. I dati relativi al cognome, nome, luogo e data di nascita, cittadinanza, stato civile e residenza, attestati in documenti di riconoscimento in corso di validità, hanno lo stesso valore probatorio dei corrispondenti certificati. Nel caso in cui i dati attestati in documenti di riconoscimento abbiano subito variazioni dalla data di rilascio e ciò nonostante sia stato esibito il documento ai fini del presente comma, si applicano le sanzioni previste dall'articolo 489 del codice penale.

5. Salvo che nei concorsi per soli esami, i candidati possono unire alla domanda di partecipazione al concorso i documenti ed i titoli scientifici e di carriera, la cui presentazione sia prevista dal bando di concorso. I titoli ed i documenti devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ed uniti alla domanda comunque entro il termine di scadenza del bando di concorso, sempre che lo stesso non preveda una diversa scadenza. La documentazione è esente da bollo, ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370, salvo le eventuali eccezioni che verranno espressamente individuate nei singoli bandi di concorso. I documenti di cui sopra, anche se dichiarati in forma temporaneamente sostitutiva ai sensi dell'articolo 3 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, non verranno presi in considerazione se pervenuti oltre il termine di scadenza del bando di concorso ovvero oltre il diverso termine espressamente previsto dallo stesso per la produzione dei titoli.

6. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato;
- mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Articolo 15.

Integrazione della domanda, ammissione con riserva ed esclusione

1. Qualora la domanda risulti priva di una delle dichiarazioni o di uno dei documenti eventualmente richiesti dal bando all'atto della presentazione della domanda e attestanti i requisiti di ammissione, il responsabile del procedimento ne chiede l'integrazione all'interessato, fissandogli un termine non superiore a 15 giorni per adempiere. Decorso inutilmente tale termine il candidato viene escluso dal concorso.

2. Sono esclusi dal concorso, senza richiesta di integrazione, i candidati che nella domanda di concorso abbiano reso dichiarazioni o presentato documenti dai quali risulti in modo evidente la mancanza di uno dei requisiti generali o specifici richiesti dal bando.

3. I candidati che abbiano presentato domanda in conformità a quanto prescritto dal bando o che l'abbiano successivamente integrata ai sensi del comma 1, sono ammessi a partecipare al concorso con riserva. La riserva viene sciolta a seguito della verifica dell'effettivo possesso dei requisiti specifici di ammissione, dopo l'approvazione della graduatoria e prima della sottoscrizione del contratto, dal direttore dell'azienda.

4. L'esclusione dal concorso viene disposta con decreto del direttore dell'azienda; la decisione è comunicata ai candidati mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

Articolo 16.

Proroga e riapertura del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Revoca del bando.

1. Qualora il numero delle domande risulti particolarmente esiguo il Direttore dell'Azienda ha facoltà di riaprire e prorogare i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione. In caso di riapertura, che deve essere comunicata per iscritto a chi ha presentato la domanda, i requisiti devono comunque essere posseduti alla data di scadenza del bando precedente. Restano in ogni caso valide le domande presentate in precedenza, con facoltà per il candidato di integrare entro il nuovo termine la documentazione allegata.

2. L'Azienda, qualora il numero delle domande risulti particolarmente esiguo o, al contrario, sovrabbondante, può revocare, con provvedimento motivato, il concorso bandito, purché ciò avvenga prima della nomina della Commissione giudicatrice.

3. Alla proroga, alla riapertura ed alla revoca sarà data la pubblicità nelle stesse forme previste per il bando di concorso.

CAPO III
COMMISSIONI GIUDICATRICI

Articolo 17.

Commissione giudicatrice

1. Le Commissioni giudicatrici dei concorsi pubblici sono nominate con provvedimento del Consiglio di amministrazione dell'azienda e sono così composte:

a) dal direttore dell'azienda in veste di Presidente ovvero, in caso di impossibilità o impedimento, da dipendente di altra pubblica amministrazione con qualifica non inferiore a quella di dirigente ed anzianità di almeno cinque anni nella qualifica;

b) da un dipendente di qualifica non inferiore a quella dei posti messi a concorso, ovvero, in caso di impossibilità o impedimento, da un dipendente di altro ente pubblico di qualifica equiparata;

c) da un esperto esterno dotato di specifiche competenze in relazione alle materie d'esame ed ai profili professionali dei posti messi a concorso.

2. Qualora per il profilo professionale della qualifica funzionale del posto messo a concorso siano previsti esami di lingua straniera e/o materie speciali, la composizione della Commissione giudicatrice, visto la specialità delle suddette prove, può essere incrementata da due esperti esterni.

3. Qualora le sopracitate materie risultino facoltative, gli esperti sono da considerarsi membri aggiunti.

4. L'utilizzazione di personale dell'azienda in quiescenza non è consentita qualora il rapporto di servizio sia stato risolto per motivi disciplinari, per ragioni di salute o per decadenza dall'impiego comunque determinata e, in ogni caso, qualora la decorrenza del collocamento a riposo risalga ad oltre un triennio dalla data di pubblicazione del bando di concorso. Nel caso di cessazione dal servizio durante il periodo di lavoro della Commissione l'azienda può confermare l'incarico al componente cessato.

5. Nel provvedimento di nomina della commissione possono essere individuati anche i relativi supplenti che subentrano nei lavori della Commissione in caso di impedimento grave e documentato dei componenti effettivi. Almeno un terzo dei posti di componenti delle commissioni di concorso, salvo motivata impossibilità, è riservato alle donne. La surrogazione non comporta la ripetizione delle operazioni concorsuali già effettuate.

6. Le funzioni di segreteria delle commissioni sono svolte da un dipendente dell'Azienda con qualifica funzionale non inferiore a quella di segretario.

7. Ai componenti esterni all'Azienda compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza, compreso tra lire 100.000 e lire 200.000, che verrà determinato nel bando di concorso in relazione alla complessità dell'attività d'esame da correlarsi anche alla qualifica funzionale di accesso.

Articolo 18.

Incompatibilità dei membri della Commissione giudicatrice del concorso

1. Per le cause di incompatibilità dei componenti le Commissioni giudicatrici si fa rinvio alle disposizioni di cui all'articolo 21, comma 2 della legge regionale 18/1996, nonché agli articoli 9, comma 2 e 11, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.

2. Esplicita dichiarazione di assenza di incompatibilità dovrà essere espressa, dandone atto nel verbale, dal Presidente e da tutti i membri della Commissione, nella prima seduta di insediamento, subito dopo la lettura dell'elenco nominativo dei candidati. Qualora fosse riscontrata l'incompatibilità di uno o più membri, la seduta è sospesa e viene data comunicazione della circostanza emersa al Consiglio di amministrazione dell'Azienda affinché possa provvedere alla sostituzione.

CAPO IV
ADEMPIMENTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Articolo 19.
Adempimenti della Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice si insedia alla data fissata dal suo Presidente.

2. La Commissione, considerato il numero dei concorrenti ed il tipo di prove da effettuare, stabilisce altresì nella corso della prima seduta, il termine del procedimento concorsuale per quanto di propria competenza, comunicandolo agli uffici dell'Azienda che ne dà idonea pubblicità.

3. La Commissione giudicatrice, con la presenza di tutti i suoi componenti effettivi o supplenti e del segretario, procede, prima delle prove scritte e/o pratiche, alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli ed all'esame e valutazione dei titoli stessi. Tale valutazione, quando i candidati ammessi superano le 50 unità, può essere limitata ai soli candidati presentatisi a sostenere le prove scritte o pratiche e comunicata agli interessati, comunque, prima di procedere alla valutazione delle prove. La Commissione esaurisce il proprio compito con la trasmissione della graduatoria di merito al Consiglio di amministrazione dell'Azienda.

4. La Commissione decide a maggioranza di voti palesi.

5. Nella valutazione delle singole prove d'esame, sia scritte che orali, il punteggio assegnato ad ogni prova è dato dalla media aritmetica dei voti espressi dai commissari.

6. Il segretario redige il processo verbale di tutte le sedute della Commissione, delle operazioni concorsuali e delle decisioni prese dalla Commissione. Il verbale deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario stesso.

7. Dai verbali devono comunque risultare:

a) i criteri prefissati in conformità al bando per l'attribuzione dei punteggi relativi ai titoli;

b) i punteggi attribuiti a ciascun titolo;

c) i voti attribuiti alle prove d'esame di ciascun candidato;

d) una motivazione sintetica in caso di voto insufficiente;

e) le conclusioni finali e l'elenco degli idonei.

8. Ogni commissario ha diritto di far iscrivere a verbale, controfirmandole, le proprie osservazioni in merito allo svolgimento del concorso, ma non può esimersi dal firmare il verbale.

9. In caso di persistente rifiuto, il Presidente della Commissione ne dà atto nel processo verbale che trasmette immediatamente al Consiglio di amministrazione dell'Azienda per l'adozione dei provvedimenti conseguenti. Il Consiglio di amministrazione, con propria deliberazione motivata, dichiara cessato dall'incarico il commissario inadempiente e provvede alla sua sostituzione.

10. Per ciascuna prova ogni Commissario dispone di dieci punti; sono ammessi alla prova orale i soli candidati che abbiano riportato nella prova scritta e/o pratica una votazione pari ad almeno ventuno trentesimi, ovvero nel caso di più prove scritte e/o pratiche, la media di almeno ventuno trentesimi e la votazione minima di diciotto trentesimi in ciascuna di esse. Sono dichiarati idonei al concorso i candidati che, ammessi alla prova orale, abbiano riportato nella stessa una votazione pari ad almeno diciotto trentesimi. Per i titoli la Commissione dispone di un punteggio complessivo non superiore ad un terzo del punteggio massimo globalmente conseguibile nelle prove e determina i criteri per la valutazione e attribuzione dei relativi punteggi sulla base di quanto stabilito nei singoli bandi di concorso.

11. La Commissione giudicatrice nella prima riunione, oltre a determinare i criteri di valutazione dei titoli, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, scritte o pratiche, al fine di motivarne i punteggi inferiori al minimo fissato. Prima dello svolgimento della prova orale la Commissione esaminatrice, al fine di garantire l'imparzialità della prova e pari opportunità a tutti i candidati, determina il numero complessivo delle domande da porre a ciascuno e la loro articolazione in riferimento alle materie stabilite dal bando.

12. I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi della normativa vigente in materia.

Articolo 20.
Criteri di valutazione dei titoli

1. La Commissione giudicatrice valuta le seguenti categorie di titoli:

a) titoli di studio;

b) titoli di servizio.

2. La valutazione finale dei candidati idonei al concorso è determinata dalla somma dei punteggi da ciascuno conseguiti nelle prove scritte e/o pratiche, nelle prove orali, nonché in relazione ai titoli esibiti.

Articolo 21.
Titoli di studio

1. Nell'ambito del punteggio complessivo stabilito per la valutazione dei titoli, i titoli di studio sono valutati nella misura massima del 50 per cento di detto punteggio complessivo.

2. Il punteggio viene determinato mediante la valutazione dei seguenti titoli:

a) punteggio conseguito nel titolo di studio;

b) superamento di esami professionali di stato e corsi universitari post lauream con esame finale in materie attinenti al profilo professionale di accesso (i corsi universitari post lauream sono considerati validi solo se effettuati presso università che rilascino titoli di studio riconosciuti e devono avere durata almeno pari ad un anno accademico);

c) superamento di corsi di aggiornamento, specializzazione o qualificazione professionale, di durata non inferiore alle 300 ore, con esame finale in materie attinenti al profilo professionale messo a concorso;

d) superamento di corsi di specializzazione in lingua straniera di durata non inferiore alle 150 ore con esame finale.

3. I titoli di studio aderenti a discipline del tutto estranee alle professionalità del posto messo a concorso non sono in alcun modo valutati.

Articolo 22.

Titoli di servizio

1. Nell'ambito del punteggio complessivo stabilito per la valutazione dei titoli, i titoli di servizio sono valutati nella misura massima del 50 per cento di detto punteggio complessivo.

2. Il punteggio viene determinato mediante la valutazione dei seguenti titoli:

a) servizio prestato in qualifiche funzionali pari o superiori a quella del posto messo a concorso;

b) servizio prestato in qualifiche funzionali immediatamente inferiori a quella del posto messo a concorso;

c) servizio in qualifiche funzionali ulteriormente inferiori a quella del posto messo a concorso.

3. Ai fini della valutazione dei titoli di cui al presente articolo per servizio si intende l'attività effettivamente prestata presso pubbliche Amministrazioni con rapporto di lavoro subordinato.

CAPO V

PROVE CONCORSUALI

Articolo 23.

Fissazione delle date delle prove scritte e/o pratiche e loro comunicazione ai candidati

1. La Commissione giudicatrice, fissati i criteri di massima per la valutazione dei titoli, stabilisce la data delle prove scritte, qualora non già previste dall'avviso di concorso.

2. La data delle prove d'esame viene pubblicata di norma sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse. Parimenti l'avviso per la presentazione al colloquio deve essere inviato ai candidati ammessi almeno venti giorni prima della data fissata per il medesimo.

3. Le prove del concorso, sia scritte che orali, non possono aver luogo nei giorni festivi né, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101, nei giorni di festività religiose ebraiche rese note con decreto del Ministro dell'interno mediante pubblicazione nella gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, nonché nei giorni di festività religiose valdesi.

4. La comunicazione di esclusione dal concorso - che sarà disposta con provvedimento del Direttore dell'Azienda - è effettuata mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno nella quale dovrà essere fatto espresso riferimento alla motivazione dell'esclusione.

Articolo 24.

Prove di selezione del concorso

1. Le prove di selezione dei concorsi si distinguono in:

a) prova scritta consistente nella stesura di un elaborato, attinente a problemi tecnico-amministrativi correnti, mediante l'applicazione in concreto delle nozioni tecniche pertinenti alle materie oggetto della prova;

b) prova teorico-pratica ovvero sperimentazione lavorativa relativamente alle mansioni tipiche del profilo professionale;

c) prova scritta di traduzione di un testo dalla lingua italiana in una o in più lingue scelte dal candidato tra quelle indicate nel bando di concorso;

d) prova orale consistente in una interrogazione sulle materie indicate nel bando di concorso, intesa a verificare il grado di preparazione del candidato, con riguardo sia alla completezza delle nozioni possedute, sia alla capacità di esposizione, quando quest'ultima assume importanza rilevante per il profilo professionale.

2. L'assenza anche da una sola delle prove d'esame comporta l'esclusione dal concorso.

Articolo 25.

Adempimenti preliminari allo svolgimento delle prove scritte

1. La Commissione Giudicatrice, nel giorno fissato per ciascuna prova scritta e prima dell'ora stabilita per l'inizio della stessa, si riunisce per predeterminare, sulla scorta del programma di esame indicato nel bando di concorso, una terna di temi o gruppi di quesiti ovvero gruppi di test o di prove tecnico-pratiche nelle materie indicate dal bando, tra i quali sarà sorteggiato quello che costituirà l'oggetto della prova. I temi o i test sono segreti e ne è vietata la divulgazione.

2. I temi o i test formulati sono chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente sui lembi di chiusura dai componenti della commissione e dal segretario e sono presi in consegna dal Presidente della Commissione.

3. I test sono predisposti, ove possibile, con modalità che consentano la loro valutazione con sistemi automatizzati.

4. Nel caso in cui il numero delle domande presentate sia particolarmente alto, la Commissione può decidere, purché sia stato previsto dal bando di concorso ed al fine del buon esito del concorso, di procedere ad una preselezione dei candidati mediante il ricorso a test selettivi, eventualmente congiunti alla valutazione, con attribuzione di punteggi alle votazioni con le quali il candidato ha conseguito il titolo di studio.

5. La Commissione stabilisce altresì la durata delle prove che non potrà essere superiore alle otto ore.

6. Per gli altri adempimenti si fa rinvio alla normativa vigente.

Articolo 26.

Svolgimento delle prove scritte

1. Nel giorno e ora stabiliti per lo svolgimento delle prove scritte i candidati vengono fatti accedere, previa loro identificazione personale, nella sede o nelle sedi ove ha luogo la prova.

2. Per le modalità di svolgimento delle prove si fa rinvio alla normativa vigente ed alle disposizioni che verranno stabilite nel bando di concorso.

3. Durante lo svolgimento delle prove non è permesso ai candidati di comunicare fra loro verbalmente o per iscritto ovvero di mettersi in relazione con altri che non siano i componenti della Commissione esaminatrice o gli incaricati della vigilanza, ove nominati.

4. I lavori devono essere scritti e svolti esclusivamente, a pena di nullità, su carta portante il timbro d'ufficio e la firma del Presidente della Commissione esaminatrice o di altro componente della stessa da lui delegato.

5. Durante lo svolgimento delle prove scritte debbono essere presenti nella sede d'esame almeno due Commissari. Di ciò deve essere dato espressamente atto nel verbale.

6. Al termine di ogni giornata di esame, tutte le buste contenenti gli elaborati vengono raccolte in plichi, che sono sigillati e firmati dal Presidente, cui ne e affidata la custodia, da almeno uno dei commissari e dal segretario.

Articolo 27.

Incaricati della vigilanza

1. Quando le prove scritte, per l'alto numero di candidati, abbiano luogo contemporaneamente in più sedi, si procede alla nomina, per ciascuna sede, di un comitato di vigilanza presieduto da un membro della commissione ovvero da un impiegato dell'Azienda di qualifica non inferiore a consigliere e costituita da due dipendenti di ruolo dell'Azienda o di altro Ente pubblico di qualifica non inferiore a quella dei posti messi a concorso, i quali collaborano nell'accertamento dell'identità personale dei candidati e vigilano, nel corso dello svolgimento delle prove, sulla osservanza delle disposizioni impartite.

2. Nel caso di riscontrate irregolarità commesse dai candidati, queste saranno segnalate dagli incaricati della vigilanza alla Commissione, la quale assumerà i provvedimenti del caso.

Articolo 28.

Esame e valutazione delle prove scritte

1. La Commissione, accertata la integrità dei plichi contenenti gli elaborati, procede alla loro apertura.

2. Apre poi, prelevandole ad una ad una in modo casuale, le buste contenenti gli elaborati, dando ad esse, ai singoli fogli in essa contenuti, anche se non utilizzati ed alla busta di minor formato contenente le generalità dei candidati, un unico numero progressivo per ciascun candidato.

3. In questa fase la busta contenente le generalità del candidato deve restare chiusa.

4. Un commissario dà poi lettura dei singoli elaborati, in merito ai quali la Commissione esprime di volta in volta il proprio giudizio. Qualora la Commissione pervenga al convincimento che qualche elaborato, in tutto o in parte, sia stato copiato, provvede all'esclusione dal concorso di tutti i candidati coinvolti.

5. Conclusa la revisione degli elaborati, viene evidenziato, nel verbale, l'elenco degli elaborati valutati nel corso della riunione ed il corrispondente numero progressivo apposto ai sensi del comma 2.

6. Le operazioni relative alla valutazione delle prove scritte, se necessario, possono essere effettuate in più sedute, nell'ultima delle quali, completata la revisione degli elaborati di tutte le prove previste, verranno aperte le buste contenenti il foglietto recante le generalità dei candidati, sul quale sarà riportato il numero progressivo di cui al secondo comma del presente articolo.

7. La Commissione, effettuata la valutazione della prova scritta, procede all'individuazione dei candidati non idonei e successivamente alla valutazione analitica dei titoli relativi ai candidati idonei ed infine all'individuazione dei singoli candidati idonei.

Articolo 29.

Valutazione delle prove teorico pratiche

1. Per la valutazione delle prove teorico pratiche, la Commissione procede secondo le medesime modalità

previste dall'articolo 28. Tali disposizioni valgono anche nel caso in cui si tratti di prove pratiche consistenti nella produzione di un elaborato individuale coperto dall'anonimato.

2. Quando la prova teorico pratica consiste nella dimostrazione della capacità a svolgere una determinata prestazione, la prova può essere svolta individualmente da ciascun candidato ovvero a gruppi di candidati davanti alla Commissione e la valutazione verrà effettuata secondo i criteri previsti per le prove orali di cui all'articolo 31.

Articolo 30.

Comunicazione ai candidati dell'esito delle prove scritte e/o teorico pratiche

1. La Commissione esaminatrice, dopo la correzione degli elaborati e l'attribuzione dei relativi punteggi, comunica agli interessati la loro ammissione alla prova orale e il punteggio riportato in ciascuna delle prove scritte. Dette comunicazioni dovranno essere spedite a mezzo del servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, al recapito indicato dal candidato nella domanda di ammissione e dovranno pervenire almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa.

2. Le comunicazioni di ammissione alla prova orale dovranno indicare il punteggio conseguito nelle prove scritte e/o pratiche e precisare luogo, giorno e ora stabiliti per le prove orali nonché contenere l'espressa avvertenza che, in caso di mancata presentazione senza giustificato motivo, il candidato sarà dichiarato rinunciatario al concorso.

Articolo 31.

Svolgimento e valutazione della prova orale

1. La Commissione, prima dell'inizio della prova e al fine di garantire pari opportunità a tutti i candidati, decide le modalità di svolgimento della prova orale, il numero di quesiti da porre al candidato.

2. I candidati possono accedere ai locali in cui si svolgono le prove orali, secondo le modalità definite dal Presidente della Commissione. Le prove orali devono svolgersi in locali aperti al pubblico.

3. L'esito della valutazione della prova orale è comunicato dalla Commissione d'esame al candidato prima di procedere alla valutazione del candidato successivo nell'ordine previsto per la giornata di esame.

4. Al termine di ogni seduta giornaliera dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati. L'elenco, sottoscritto dal Presidente, e dal segretario della Commissione, è esposto, alla fine di ciascuna giornata di selezione, in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova.

CAPO VI
FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Articolo 32.

Formazione della graduatoria

1. Espletate le prove, la Commissione definisce la graduatoria di merito, con l'indicazione del punteggio riportato da ciascun candidato. La Commissione, terminati i propri adempimenti, trasmette gli atti all'Azienda.

2. I concorrenti che hanno superato la prova orale dovranno far pervenire all'Azienda, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto l'esame, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza.

3. Scaduto il termine assegnato ai concorrenti per la presentazione dei titoli, sulla base della graduatoria di merito predisposta dalla Commissione Giudicatrice, gli Uffici dell'Azienda procedono alla verifica delle precedenze per coloro che ne hanno diritto nonché alle preferenze a parità di punteggio, al fine della approvazione della graduatoria degli idonei. Qualora il possesso dei titoli di cui al comma 2 non sia stato dichiarato nella domanda di ammissione, il titolo eventualmente presentato ai sensi del comma 2 medesimo non potrà essere valutato.

4. La graduatoria del concorso è unica; una volta assegnati i posti riservati al personale interno si procede alla copertura dei rimanenti posti secondo l'ordine della graduatoria definita ai sensi del comma 3; i posti riservati al personale interno che risultino non coperti, sono assegnati ai candidati esterni.

5. Il Consiglio di amministrazione dell'Azienda, verificata la regolarità del procedimento espletato dalla Commissione stessa nonché l'esito della valutazione di cui al commi 3 e 4, procede all'approvazione della graduatoria degli idonei e dichiara i vincitori del concorso.

6. La graduatoria approvata è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 33.

Procedimento di assunzione

1. I candidati risultati vincitori sono invitati entro un termine non inferiore a trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione:

a) a presentare i documenti prescritti dal bando ai fini della verifica dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti, compreso quello dell'idoneità fisica allo svolgimento della specifica mansione relativa al posto messo a concorso, salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere agli accertamenti di cui all'articolo 5 della legge 20 maggio 1970, n. 300;

b) a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.

2. Per l'accertamento del possesso dei requisiti generali prescritti per l'accesso all'impiego, l'Azienda acquisirà la documentazione, le certificazioni o le dichiarazioni prescritte nei modi stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

3. Valutata la documentazione prodotta il Direttore dell'Azienda provvede alla nomina in prova dei vincitori secondo l'ordine della graduatoria; in caso di mancato rispetto, salvo giustificato motivo, del termine indicato al comma 1 nonché in mancanza dei requisiti prescritti, il Direttore pronuncia la decadenza del candidato.

Articolo 34.

Inizio servizio

1. Per particolari motivi, congruamente documentati, l'Azienda ha facoltà, ove le esigenze di servizio lo consentano, di concedere una dilazione alla data di inizio servizio comunque non superiore a tre mesi.

2. È fatta salva una proroga maggiore per ragioni di servizio militare di leva o servizio civile sostitutivo o richiamo alle armi, la quale non potrà eccedere il trentesimo giorno da quello di cessazione del servizio medesimo.

3. Sono fatti salvi i diritti delle vincitrici del concorso, nel caso di astensione obbligatoria dal lavoro per gravidanza o puerperio ai sensi della legge 1204/1971.

4. Il rapporto di lavoro, che si costituisce con la sottoscrizione del contratto individuale, decorre a tutti gli effetti dalla data di assunzione in esso indicata, ovvero dalla data di inizio servizio. La sottoscrizione del contratto individuale interviene in ogni caso prima dell'ammissione in servizio.

5. Qualora i candidati risultati vincitori siano dipendenti dell'Azienda, la nomina nella nuova qualifica funzionale decorre a tutti gli effetti dal 1º gennaio dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la disponibilità dei posti messi a concorso; alla medesima data si fa riferimento ai fini della determinazione dell'anzianità di effettivo servizio nella nuova qualifica funzionale.

Articolo 35.

Validità della graduatoria

1. La graduatoria del concorso resta aperta per tre anni a decorrere dalla data in cui il provvedimento di approvazione sia divenuto esecutivo e può essere utilizzata per la copertura di posti, di pari qualifica funzionale e profilo professionale, resisi disponibili successivamente alla data di indizione del concorso.

2. In ogni caso qualora alcuno dei vincitori rinunci o decada dalla nomina ovvero cessi dal servizio per qualsiasi causa, è facoltà dell'Azienda, nell'arco di validità temporale della graduatoria, di procedere alla nomina di altri candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria medesima. In tal caso:

a) se il posto da attribuire era stato assegnato a concorrente interno in quanto riservato, lo stesso resta riservato ai candidati interni presenti in graduatoria; altrimenti è attribuito al primo degli idonei;

b) se il posto da attribuire era stato assegnato a concorrente esterno, lo stesso è assegnato al primo degli idonei, sia esso interno od esterno.

CAPO VII

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 36.

Pubblicità del Regolamento

1. Il presente Regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Articolo 37.

Periodo di prova

1. Il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di tre mesi trascorso il quale senza che sia intervenuta la proposta motivata di cui al comma 3, la prova si intende superata. Non si effettua il periodo di prova in caso di passaggio ad una qualifica superiore da parte di dipendente già inquadrato nel ruolo unico dell'Azienda.

2. Il mancato superamento del periodo di prova, di cui al comma 1 è dichiarato e comunicato all'interessato dal Direttore dell'Azienda entro il termine di scadenza del periodo di prova stesso. La proposta deve pervenire almeno dieci giorni prima di tale scadenza.

3. Avverso il provvedimento di cui al comma 2 è ammesso, entro trenta giorni dalla comunicazione del medesimo, ricorso al Consiglio di amministrazione, che può disporre, per una sola volta, eventuale proroga della prova per ulteriori tre mesi.

4. I periodi di assenza dal servizio, a qualsiasi titolo non sono utili ai fini del compimento del periodo di prova. Per il dipendente nominato in ruolo il servizio di prova è computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

5. Durante il periodo di prova l'amministrazione adotta opportune iniziative di informazione e di formazione rivolte al personale neo assunto mediante le quali saranno esplicitate le finalità istituzionali, l'organizzazione e le competenze dell'Azienda, la normativa sulla gestione del personale. L'Amministrazione può altresì progettare interventi formativi specifici sulle mansioni attribuite al singolo dipendente.

Articolo 38.

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali dei candidati per la partecipazione a concorsi sono raccolti, ai soli fini della gestione della procedura concorsuale, presso l'ufficio personale dell'Azienda. L'Ente può incaricare della ricezione, della raccolta e della trattazione dei medesimi dati soggetti che forniscono specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della procedura. Il conferimento di tali dati da parte di candidati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura concorsuale.

2. Nella domanda di partecipazione il candidato deve esplicitamente manifestare il proprio consenso all'utilizzo dei dati personali forniti all'Azienda per la partecipazione al concorso.

Articolo 39.

Accesso agli atti del concorso

1. I candidati ad un concorso possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale se vi abbiano interesse per la tutela delle situazioni giuridiche direttamente rilevanti. Si applicano le disposizioni che disciplinano l'accesso ai documenti amministrativi della Regione Friuli-Venezia Giulia contenute nella legge regionale 18 maggio 1993, n. 25.

2. Sono considerati atti della procedura i verbali relativi alle operazioni concorsuali e gli elaborati redatti dal richiedente nonché, limitatamente alla possibilità di prenderne visione, gli elaborati redatti dai candidati idonei.

3. Non è consentito l'accesso agli atti di una fase concorsuale alla quale il candidato non abbia partecipato, o quando la richiesta sia presentata in termini temporali che non risultano congrui in relazione all'esigenza di tutela di situazioni giuridiche direttamente rilevanti.

4. L'esercizio del diritto di accesso può essere differito al termine della procedura concorsuale per esigenze organizzative, di ordine e speditezza della procedura stessa.

Articolo 40.

Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento saranno osservate le disposizioni:

- del Regolamento dei concorsi pubblici per l'assunzione agli impieghi regionali, approvato con D.P.G.R. 31 maggio 1984, n. 0469/Pres;
- della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 e successive modifiche e integrazioni;
- della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;
- del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 come modificato dal D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693;
- della legge regionale 18 ottobre 1991, n. 10.

Grado, lì 10 settembre 1999

IL PRESIDENTE:
dott. Alessandro Felluga

(Regolamento adottato con deliberazione consiliare n. 34 del 10 settembre 1999 ed approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 3586 del 23 novembre 1999).

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
TRIESTE

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di una unità nella qualifica funzionale di consigliere con profilo professionale finanziario-contabile-economico presso l'Azienda di promozione turistica di Trieste. Bollettino Ufficiale della Regione n. 52 del 29 dicembre 1999. Errata corrige.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 52 del 29 dicembre 1999, nell'avviso dell'Azienda di Promozione Turistica di Trieste di cui all'oggetto, alla pagina 8275, prima colonna, all'articolo 2, al secondo punto del comma 1, anziché «in servizio dal 28 febbraio 1997.», deve leggersi «in servizio al 28 febbraio 1997.».

AZIENDA OSPEDALIERA
«OSPEDALI RIUNITI»
TRIESTE

Bando di concorso pubblico relativo a 1 posto di I livello dirigenziale del profilo professionale di farmacista.

In esecuzione della deliberazione n. 16 del 10 gennaio 2000 del Direttore Generale, sono aperti i termini del Concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

- n. 1 posto di I livello dirigenziale del profilo professionale di farmacista.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(Articolo 32, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483):

a) laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

c) iscrizione all'Albo dell'ordine dei farmacisti, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

PROVE DI ESAME
(Articolo 34, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

Prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa.

Prova teorico pratica: tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.

L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera - via del Farneto, n. 3 - 34142 Trieste - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite raccomandata a.r., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-15, venerdì: 8-13, sabato: chiuso).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile.

Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso la cassa dell'Azienda - via Farneto, n. 3 - III piano - stanza 25, ovvero per mezzo di vaglia postale, ovvero su conto corrente postale n. 14166342 intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono indicare obbligatoriamente nella domanda, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,

d) eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, nonché le cause di risoluzione, ove occorse di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I beneficiari della legge 5 febbraio 1992, n. 104 debbono specificare, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio, eventualmente necessario per l'espletamento della prove d'esame in relazione al proprio handicap.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti del-

la valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia della carta d'identità (legge 127 del 15 maggio 1997 e successive).

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione.

In tale caso, dovranno indicare con precisione in quale pratica, ovvero in quale fascicolo, gli stessi giacciono.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f), D.P.R. 403 del 20 ottobre 1998).

Alla domanda deve essere unito in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati (pena successiva regolarizzazione con spese a carico dell'interessato).

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione si riterrà valida la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., dopo scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

Esclusione dal concorso

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al decreto legge 502/1992 nonché al citato D.P.R. 483/1997.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Conferimento dei posti e assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19 D.P.R. 483/1997) e a regolarizzare in bollo tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Concorsi - Struttura operativa politiche del personale - via del Farneto, n. 3 Trieste, telefono 040/3995161-5231.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Gino Tosolini

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice.

Al Direttore generale
dell'Azienda Ospedaliera
«Ospedali Riuniti»
Via del Farneto, n. 3
34100 Trieste

...l... sottoscritt.... .... (a);

CHIEDE

di essere ammess.... al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... post.... di ....

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

– di essere nat.... a .... il ....;
– di risiedere a ...., via ...., n. ....;
– di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....
....;

– di essere di stato civile . . . .

– di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritt.... nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .)

– di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione: . . . .

– di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma di laurea): . . . . conseguito il . . . . presso (Università) . . . . (b)

– di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) . . . . presso (Università) . . . . (b);

– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

– iscritto all'Albo professionale di . . . . ;

– libera docenza o specializzazione nella disciplina di . . . . e se conseguita o meno ai sensi del decreto legge 257/1991 . . . . e relativa durata del corso . . . . . ;

– di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (c):

. . . .

– di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche Amministrazioni: . . . . (d)

– di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);

– di dare il proprio consenso, al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

dott. . . . .

via/piazza . . . . , n. . . . .

telefono n. . . . .

c.a.p.: . . . . Città . . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia in carta semplice.

Data, ...

Firma . . . .

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego.

La domanda e la documentazione devono essere:

– inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti», via del Farneto, n. 3 - 34142 Trieste

ovvero

– presentate a: Ufficio protocollo generale - via del Farneto, n. 3 - Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 15.00, venerdì dalle ore 8.00 alle 13.00, sabato: chiuso).

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 «ISONTINA»

GORIZIA

Graduatoria del concorso pubblico per 3 posti di operatore professionale di 1ª categoria - collaboratore del personale di vigilanza ed ispezione.

Con ordinanza del Direttore generale n. 494 del 28 dicembre 1999 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per la copertura di 3 posti di operatore professionale di 1ª categoria - collaboratore del personale di vigilanza ed ispezione, graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1°	Pangos Fabio	con punti 55,969
2°	Siardi Enrico	con punti 42,250
3°	Busdon Paolo	con punti 38,020
4°	Fania Elisa	con punti 35,600
5°	Ciliesa Sergio	con punti 34,841
6°	Procino Gianluca	con punti 34,520
7°	Olivo Graziano	con punti 34,100
8°	Gregorin Andrea	con punti 34,045
9°	Boscarol Paolo	con punti 29,968
10°	Volpato Daniele	con punti 28,600
11°	Biancuzzi Stefano	con punti 27,630
12°	Piccolo Giulio	con punti 27,560
13°	Tortolo Marco	con punti 27,500.

Gorizia, 5 gennaio 2000

per delega del Direttore generale
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Bernardetta Maioli

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 3 «ALTO FRIULI»

GEMONA DEL FRIULI (Udine)

Pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di dirigente medico (ex 1° livello) di cardiologia.

In attuazione alla determinazione n. 229/M del 28 dicembre 1999, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacanti nella vigente dotazione organica:

RUOLO SANITARIO

profilo professionale: medici

posizione funzionale: dirigente ai sensi del decreto legislativo 229/1999 (ex 1° livello)

disciplina: cardiologia

posti: n. 1.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite nel D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997.

Si applicano, in materia di snellimento e semplificazione dell'attività amministrativa, le disposizioni contenute nella legge 15/1968, legge 241/1990, legge 127/1997, nella circolare del Ministero dell'interno n. 11/1997 e nella circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica n. 9/1998, la legge 191/1998, il D.P.R. 403/1998 e le circolari MIACEL 2 febbraio 1999, n. 2 del Ministero dell'interno, la circolare 5 febbraio 1999, n. 1.1.26/10888/9.84 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi e la circolare 22 febbraio 1999, n. 1/50-FG-40/97/U887 del Ministero di grazia e giustizia.

Si applica inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge n. 675 del 31 dicembre 1996.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica;

c) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.

Ai sensi dell'articolo 56, 2° comma del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del richiamato decreto, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. n.483 del 10 dicembre 1997, fermo restando quanto previsto all'articolo 56, 2° comma, per il personale di ruolo, limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del richiamato de-

creto, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui al decreto ministeriale del 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni. Le discipline affini sono individuate con decreto ministeriale del 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

PROVE DI ESAME

- *prova scritta:*

  relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- *prova pratica:*
  1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
  2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- *prova orale:*

  sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. - Conferimento dei posti e utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n. 482 del 16 aprile 1968 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedano riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale dell'Azienda ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. - Requisiti generali di ammissione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'ammissione in servizio.
   Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. - Domanda di ammissione.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta libera, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli» e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. n. 174 del 7 febbraio 1994);
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1);
9. il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

La mancata dichiarazione di cui al punto 9) viene considerata quale silenzio assenso per le finalità descritte al punto 17 del presente bando.

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali incorso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti, deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4. - Documentazione da allegare alla domanda.

I concorrenti devono produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile;
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione, il candidato può avvalersi di quanto previsto dalla legge n. 15 del 15 aprile 1968 e dalla circolare del Ministero per la funzione pubblica n. 26779 del 20 dicembre 1988.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, dovranno documentare formalmente i diritti previsti.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate) idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento, non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati, complete delle indicazioni previste nel D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997.

Nel caso in cui il candidato autocertifichi i servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:

1) periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
2) posizione funzionale e figura professionale;
3) tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero-professionale, etc.);
4) impegno orario settimanale.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, previsti agli articoli 11, 12, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 27.

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera

a) servizi di ruolo prestati presso le U.S.L. o le Aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   - servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   - servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   - servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   - servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   - servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio.

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257 dell'8 agosto 1991, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997), i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 del D.P.R. 483/1997), anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio, ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge n. 958 del 24 dicembre 1986.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. - Modalità per il versamento della tassa di concorso.

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce)

- versamento sul conto corrente postale n. 10068336 intestato a Azienda servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli» Servizio tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (Udine).

6. - Modalità e termini per la presentazione delle domande.

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli» - piazzetta Portuzza, 1 - 33013 Gemona del Friuli (Udine);

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli») direttamente all'Ufficio protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalla 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00; il venerdì dalle 8.30 alle 14.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purchè spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7. - Esclusione dal concorso.

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

8. - Commissione esaminatrice.

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997.

9. - Convocazione dei candidati.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» - non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi,con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche ed orali, non possono avere luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui loro debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nello stesso giorno all'effettuazione della prova successiva, la data della medesima sarà comunicata ai candidati con lettera con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

10. - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 7 della legge n. 127 del 15 maggio 1997, così come integrato dall'articolo 2, comma 9 della legge n. 191 del 16 giugno 1998, sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalla leggi e dai regolamenti per l'ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente organo il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria approvata dei candidati risultati idonei verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimarrà in vigore per eventuali utilizzazioni per un periodo di diciotto mesi dalla data di pubblicazione.

11. - Adempimenti del vincitore.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza i certificati di seguito sottoelencati ovvero avvalersi dell'autocertificazione sostitutiva ai sensi della legge 15/1968 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. cittadinanza;
2. nascita;
3. residenza;
4. codice fiscale;
5. godimento dei diritti politici;
6. posizione relativa agli obblighi militari;
7. stato di famiglia;
8. titolo di studio in originale o in copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;
9. certificato generale del casellario giudiziale;
10. per i maschi: copia del foglio matricolare o stato di servizio o certificato di esito definitivo di leva;

11. i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso degli altri requisiti prescritti per il concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare, non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge n. 15/1968.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'Area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996 e successiva integrazione, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

Ai sensi della legge n. 370 del 23 agosto 1988 e successive circolari, compresa la risoluzione Dir. AA.GG. e Cont. Trib. n. 197/E/V/10/390 del 14 luglio 1995, i concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo, sono tenuti a regolarizzare in bollo tutti i documenti già presentati e richiesti dal bando ed a presentare in bollo i documenti richiesti per l'ammissione all'impiego. Al riguardo si comunica che se per i documenti in questione, sebbene non obbligatori per la partecipazione all'avviso e/o concorso ne è prevista la presentazione del documento ai fini della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, torna applicabile agli stessi la disposizione di favore di cui alla legge n. 370/1988, ora trasfusa nella nota n. 2 all'articolo 3 della tariffa del bollo, allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972, approvata con D.M. 20 agosto 1992.

12. - Costituzione del rapporto di lavoro.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'Area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti, anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare - salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

13. - Decadenza dall'impiego.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito lo stesso mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. - Periodo di prova.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. per l'Area della dirigenza medica e veterinaria.

15. - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. - Trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. Concorsi, assunzioni e stato giuridico, dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17. - Norme di salvaguardia.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, semprechè applicabili, le disposizioni contenute nel D.P.R. 3/1957, nel D.P.R. 686/1957 e successive modificazioni ed integrazioni, nel decreto legislativo 29/1993 e successive modificazioni e nel D.P.R. 487/1994 e successive modificazioni.

Il presente bando è pubblicato tenendo conto di quanto previsto dalla legge n. 482 del 2 aprile 1968 e successive modifiche ed integrazioni.

INFORMAZIONI: Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del personale - Ufficio concorsi (telefono 0432/989420-1-2) tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Gennaro Calienno

Schema della domanda di ammissione al concorso
da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli»
piazzetta Portuzza, 1
33013 Gemona del Friuli (Udine)

...l... sottoscritt... . . . .

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... post... di . . . .
bandito con determinazione n. . . . . . . del . . . .

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nat... a . . . . il . . . . ;
- di risiedere a . . . . , via . . . . , n. . . . .;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .)
- di aver riportato le seguenti condanne penali . . . . o di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): . . . . conseguito il . . . . presso (Università) . . . . ;
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) . . . . presso (Università) . . . . ;

– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

• iscrizione all'Albo professionale di . . . . ;

• specializzazione nella disciplina di . . . . ;

– di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . . (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);

– di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche Amministrazioni: . . . . ;

– di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli»;

– di avere diritto alla riserva di posti ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:

. . . .

. . . .

. . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

Firma . . . .